

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA – MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI

SCIUKER FRAMES S.p.A.



Global Coordinator e Nominated Adviser



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“AIM – Italia”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l’operazione descritta nel presente documento costituisce un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “TUF”) e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento

Emittenti Consob”). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L’offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’articolo 100 del TUF e dall’articolo 34-*ter* del Regolamento 11971.

AVVERTENZA

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un'offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi giurisdizione in cui tale collocamento non sia permesso, così come previsto nella *Regulation S* ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act**"). Questo documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi *US Person*, come definita dal Securities Act. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del Securities Act. Le azioni ordinarie ed i warrant che verranno offerti dalla Società non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi del Securities Act o presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti e non possono essere offerti o venduti all'interno del territorio degli Stati Uniti d'America, in mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act e dalle leggi applicabili. La Società non intende procedere con una registrazione dell'offerta all'interno degli Stati Uniti o promuovere un'offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una *tax opinion* in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

[Questa pagina è volutamente lasciata in bianco]

INDICE

INDICE	5
AVVERTENZA	9
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	15
SEZIONE I	17
1. PERSONE RESPONSABILI	18
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	18
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	18
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	19
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	19
2.2 REVISORE CONTABILE PER LA QUOTAZIONE ALL' AIM ITALIA	19
2.3 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	19
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
3.1. PREMESSA	20
3.2. DATI ECONOMICI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 21	
3.3. DATI ECONOMICI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 28	
.....	28
3.4. DATI FINANZIARI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.....	35
4. FATTORI DI RISCHIO	36
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	36
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO	51
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	53
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	57
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	57
5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	58
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	60
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	60
6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	82
6.3. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	91
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	92
7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	92
7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	92
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	93
8.1 IMMOBILI.....	93
8.2 IMPIANTI E MACCHINARI	94
8.3 PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	96
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	97

9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	97
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	97
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	98
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	98
10.1.1	Organo Amministrativo.....	98
10.1.2	Remunerazioni e benefici	98
10.1.3	Collegio Sindacale.....	109
10.1.4	Rapporti di parentela esistenti tra soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.	116
10.1	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	116
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....	118
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	118
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO....	118
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	118
12.	DIPENDENTI	120
12.1	ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	120
12.2	DIPENDENTI	120
12.3	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	120
12.4	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	121
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	122
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI	122
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	122
13.3	SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE.....	122
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	123
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	124
14.1	INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	124
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	127
15.1	CAPITALE AZIONARIO.....	127
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	130
16.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	139
16.1.	CONTRATTI DI APPALTO DI SERVIZI.....	139
16.2.	CONTRATTI COMMERCIALI DI RIVENDITA	140
16.3.	CONTRATTI CON CLIENTI DIREZIONALI	140
16.4.	CONTRATTO COMMERCIALE CAGLIARI	141
16.5.	CONTRATTO DI LEASING FINECO	142
16.6.	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	143

17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	145
17.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	145
17.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	145
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	146
	SEZIONE II.....	147
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	148
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	148
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	148
2.	FATTORI DI RISCHIO	149
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	150
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	150
3.2	RAGIONI DELL’AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	150
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	151
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	151
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	151
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	151
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	151
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	151
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	152
4.7	DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	152
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	152
4.9	INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	153
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL’ULTIMO ESERCIZIO E DELL’ESERCIZIO IN CORSO	153
4.11	PROFILI FISCALI	153
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	177
5.1	ASSENZA DI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA	177
5.2	ACCORDI DI LOCK-UP.....	177
6.	SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL’AIM ITALIA	179
7.	DILUIZIONE	180
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	180
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	180
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	181
8.1	CONSULENTI.....	181
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	181
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	181

8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	181
8.5	LUOGHI DOVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	181
8.6	APPENDICI	181

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF come successivamente modificato e integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati – e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

AIM Italia	indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Assemblea	indica l'assemblea dell'Emittente.
Ammissione	indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull' AIM Italia.
Aumento di Capitale	indica l'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 luglio 2018, per massimi nominali Euro 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00), oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di massime n. 4.900.000 (quattromilioni novecentomila) Azioni, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione, al servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia e da offrirsi in sottoscrizione, da parte del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Collocamento.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 1.225.210,00 (unmilione duecentoventicinquemila duecentodieci/00), mediante emissione di massime n. 12.252.100 (dodicimilioni duecentocinquantaquattrocento) Azioni di Compendio (come <i>infra</i> definite), deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 luglio 2018, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	indica tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, aventi godimento regolare.
Azioni di Compendio	indica le massime n. 12.252.100 (dodicimilioni duecentocinquantaquattrocento) Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento Warrant (come <i>infra</i> definito).
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12066470159.
Codice Civile o c.c.	indica il Regio Decreto del 16 Marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	indica l'offerta per massimi nominali Euro 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00), oltre a sovrapprezzo, rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta (i) per nominali Euro 343.000 (trecentoquarantatremila/00) ad investitori qualificati italiani (così come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob), nonché agli altri soggetti nello

spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo e (ii) per nominali Euro 147.000 (centoquarantasette mila/00) ad altre categorie di investitori, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui articoli 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento Emittenti Consob e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

Consiglio di Amministrazione

indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob

indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via Giovanni Battista Martini n. 3, 00198, Roma.

Data del Documento di Ammissione

indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.

Data di Ammissione

indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Avvio delle Negoziazioni

indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D.lgs. 231/2001

indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

D.lgs. 39/2010

indica il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Documento di Ammissione

indica il presente documento di ammissione.

Flottante

indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati

nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Frazionamento	indica il frazionamento delle Azioni, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 luglio 2018, nel rapporto di n. 10 nuove azioni ogni n. 1 Azione esistente.
Global Coordinator	indica Advance Società di Intermediazione Mobiliare – Società per Azioni, con sede legale in Piazza Cavour n. 3, 20121, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-2091422, codice fiscale e partita IVA n. 10479371006.
Gruppo	indica l'Emittente e le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.
H.Arm	indica H.Arm S.r.l., con sede legale in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., 83020, Contrada (AV), iscritta al Registro delle Imprese di Avellino, REA n. AV-163915, codice fiscale e partita IVA n. 02520480647.
Hubframe	indica Hubframe S.A., società costituita ed esistente ai sensi del diritto svizzero, con sede legale in Via Pretorio n. 20, 6900, Lugano, Svizzera, iscritta al Registro del Commercio del Canton Ticino, codice fiscale e numero di iscrizione CHE-384153562.
Investitori Non Qualificati	indica le categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati.
Investitori Qualificati	indica gli investitori qualificati italiani (così come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a), del TUF e dal combinato disposto degli artt. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari Consob, nonché gli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
ISIN	indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza Affari n. 6, 20123, Milano, iscritta al registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-980806, codice fiscale e partita IVA n. 03638780159.
Nomad	indica Advance Società di Intermediazione Mobiliare – Società per Azioni, con sede legale in Piazza Cavour n. 3, 20121, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-2091422, codice fiscale e partita IVA n. 10479371006.
Parti Correlate	indica i soggetti di cui all'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate AIM.
Panel	indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di

offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Prezzo di IPO	indica il prezzo delle Azioni offerte in sottoscrizione nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	indica gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento Emittenti AIM	indica il regolamento emittenti AIM Italia approvato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	indica Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Nomad	indica il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate AIM	indica il regolamento parti correlate AIM Italia approvato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	indica il regolamento, approvato in data 6 luglio 2018, dei "Warrant Sciuker Frames 2018 – 2021" riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Revisore Contabile per la Quotazione	indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, 20131, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-1977842, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967.
Società o Emittente	indica Sciuker Frames S.p.A., con sede legale in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P, 83020, Contrada (AV), iscritta al Registro delle Imprese di Avellino, REA n. AV-139557, codice fiscale e partita IVA 02158500641.
Società di Revisione	indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, 20131, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-1977842, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967.
Specialist	indica Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Piazza del Gesù n. 49, 00186, Roma, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5557, codice fiscale 00168220069, partita IVA 00856091004.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e disponibile sul sito web www.sciuker.it .
TUF	indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

Warrant

indica i *warrant* denominati “Warrant Sciuker Frames 2018 – 2021”, che saranno assegnati gratuitamente, nella misura di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione: (i) a tutti i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione; nonché (ii) a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale. Tali Warrant verranno assegnati esclusivamente a quanti sottoscriveranno le Azioni nel contesto del Collocamento, restando invece esclusa l’attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della società su AIM Italia.

GLOSSARIO

Addetti all'Approvvigionamento	indica i dipendenti della Società addetti all'approvvigionamento delle materie prime.
Agenti	indica i dieci agenti che operano per la Società in virtù di contratti di agenzia.
Anta Complanare al Telaio	indica le ante con telaio montato a filo muro per favorire l'ingresso della luce nello spazio abitativo.
Attività SEO	indica tutte le attività di ottimizzazione di un sito <i>web</i> volte a migliorarne il posizionamento nei risultati organici dei principali motori di ricerca.
CAGR	indica il tasso annuo di crescita composto.
Capitale Circolante Operativo Netto	indica il capitale calcolato come rimanenze, crediti verso clienti ed altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei debiti verso fornitori e altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Clienti Direzionali	indica i clienti con cui la Società intrattiene rapporti commerciali diretti, mediante la stipulazione di contratti <i>ad hoc</i> .
Direzione Acquisti o Responsabile Acquisti	indica il dipendente della Società chiamato a sottoscrivere gli accordi-quadro con i fornitori ed a supervisionare le funzioni operative di approvvigionamento di tutte le materie prime.
Finger Joint	indica la tecnica che prevede l'unione di testa delle lamelle tramite un giunto a pettine e l'utilizzo di colla per un perfetto incastro delle parti.
Marketing Geolocalizzato	indica un'attività di <i>marketing</i> focalizzata su aree geografiche selezionate in riferimento agli obiettivi commerciali e di <i>business</i> della Società.
Personale Specializzato	indica l'Ing. Rocco Cipriano, l'Ing. Ruggero Galasso e gli altri dipendenti della Società operanti nell'ambito dello Sciuker Lab.
Prodotti	indica gli infissi realizzati e commercializzati dall'Emittente.
Prospetti Contabili Pro-Forma	indica i prospetti predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni straordinarie avvenute in seguito alla chiusura dell'esercizio 2017.
Responsabile Produzione	indica il dipendente della Società responsabile, <i>inter alia</i> , della pianificazione ed esecuzione delle commesse, nonché dell'acquisto – congiuntamente al Responsabile Acquisti – delle materie prime.
Responsabile Ricerca e Sviluppo	indica il dipendente della Società operante nell'ambito dello Sciuker Lab con il compito di ottimizzare i processi produttivi e

l'ingegnerizzazione dei sistemi.

Riorganizzazione Societaria

indica il processo di organizzazione societaria intrapreso dalla Società nei mesi di maggio e giugno 2018.

Rivenditori

indica i 292 rivenditori con cui la Società ha sottoscritto contratti di rivendita.

Sciuker Frames

indica il marchio con il quale l'Emittente commercializza i propri prodotti.

Sciuker Lab

indica il laboratorio dell'Emittente dedicato all'attività di ricerca e sviluppo.

Sfridi

indica gli scarti di lavorazione.

Stabilimento

indica lo stabilimento concesso in locazione finanziaria da Fineco Leasing S.p.A. alla Società, sito in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., 83020, Contrada (Av).

Store

indica i negozi gestiti dalla Società, siti in Avellino, Cagliari e Lugano.

Ufficio Tecnico

indica l'ufficio preposto alla revisione degli ordini di acquisto.

SEZIONE I

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

In data 23 febbraio 2018, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi, n. 94, l'incarico di revisione legale dei conti, relativamente ai bilanci degli esercizi 2017, 2018, 2019, ai sensi delle disposizioni legislative *pro tempore* vigenti.

2.2 REVISORE CONTABILE PER LA QUOTAZIONE ALL'AIM ITALIA

L'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, n. 94, iscritta all'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010 – l'incarico, *inter alia*, di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere *comfort letter* limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti.

2.3 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del presente Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. PREMESSA

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Tali informazioni sono desunte da:

- il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, sottoposto al giudizio della Società di revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 13 aprile 2018;
- il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2016, sottoposto al giudizio del Sindaco Unico, Dott. Sergio Picariello che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 30 aprile 2017;
- il bilancio di Hub frame al 31 dicembre 2017 non sottoposto a revisione contabile.
- I Prospetti Contabili Pro-Forma del Gruppo al 31 dicembre 2017 nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia ai fini dell'inclusione nel presente Documento di Ammissione. Tali Prospetti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2018 e sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione con relazione datata 10 luglio 2018.

Il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, il bilancio di Hubframe al 31 dicembre 2017 ed i Prospetti Contabili Pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono allegati al presente Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci citati in precedenza, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Via Fratte SNC, 83020, Zona Industriale, Area PIP, Contrada (AV), nonché sul sito internet dell'Emittente www.sciuker.it.

Tutti gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di Euro salvo diversamente indicato.

3.2. DATI ECONOMICI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con i dati relativi al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Conto Economico Riclassificato					
Valori in unità di Euro					
	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)- (3)	Delta % (2)/(3)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	9.805.380	8.903.908	8.455.754	448.154	5%
Altri ricavi e proventi	927.710	927.710	780.141	147.570	19%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	321.039	321.039	562.030	(240.991)	-43%
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.054.129	10.152.657	9.797.925	354.732	4%
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	(227.774)	(227.774)	(13.208)	(214.566)	1625%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(2.680.593)	(2.340.396)	(3.592.245)	1.251.849	-35%
Costi per servizi	(4.718.778)	(4.532.003)	(4.106.843)	(425.161)	10%
Costi per godimento beni di terzi	(214.470)	(186.565)	(146.940)	(39.625)	27%
Costi per il personale	(474.479)	(258.396)	(258.873)	477	0%
Altri oneri operativi	(338.310)	(370.550)	(106.100)	(264.450)	249%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(8.654.405)	(7.915.685)	(8.224.209)	308.524	-4%
MARGINE OPERATIVO LORDO *(EBITDA)	2.399.724	2.236.972	1.573.716	663.256	42%
<i>EBITDA MARGIN</i>	22%	22%	16%		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(183.169)	(183.169)	(177.778)	(5.392)	3%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(703.819)	(688.613)	(590.251)	(98.361)	17%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(138.149)	(138.149)	(87.470)	(50.679)	58%
Accantonamenti	(97.751)	(95.053)	(164.529)	69.476	-42%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.122.889)	(1.104.984)	(1.020.029)	(84.955)	8%
RISULTATO OPERATIVO **(EBIT)	1.276.834	1.131.988	553.687	578.301	104%
Proventi finanziari	39.015	39.015	33.555	5.461	16%
Oneri finanziari	(247.884)	(240.629)	(212.731)	(27.898)	13%
TOTALI PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(208.869)	(201.614)	(179.176)	(22.437)	13%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.067.965	930.374	374.510	555.864	148%
Imposte correnti	(333.340)	(323.362)	(169.163)	(154.199)	91%
Imposte anticipate/(differite)	(61.632)	(61.632)	(19.758)	(41.874)	212%
TOTALE IMPOSTE DIRETTE SU REDDITO DI ESERCIZIO	(394.973)	(384.994)	(188.921)	(196.073)	104%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	672.992	545.380	185.589	359.791	194%

(*) L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.1. EBITDA Adjusted

Dall'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti dalla Società nel biennio in oggetto, sono emerse alcune componenti di conto economico non ricorrenti; la tabella di seguito riporta il calcolo del margine operativo lordo *adjusted*:

EBITDA ADJUSTED	pro-forma 31/12/2017	Bilancio d'esercizio 31/12/2016	Delta	Delta %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.399.724	1.573.716	826.008	52,5%
Ricavi non ricorrenti	(145.650)	-	(145.650)	n.a.
Oneri non ricorrenti	25.000	301.816	(276.816)	(91,7%)
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)	2.279.074	1.875.532	403.542	21,5%
<i>EBITDA MARGIN ADJUSTED</i>	21%	19%		

Il dato di margine operativo lordo ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto di tali eventi straordinari.

Il dato di EBITDA mostra una differenza percentuale sul valore della produzione dal 19% al 21% per effetto di oneri non ricorrenti per Euro 301.816 legati a maggiori costi sostenuti, per la non conformità di finestre riscontrata in capo ad un unico fornitore che ha portato ad intraprendere una causa attiva volta al recupero di tali costi che alla data odierna non è ancora giunta a definizione.

3.2.2. Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT pro-forma è stato pari a Euro 1.276.834 (12% del Valore della produzione), e registra un miglioramento di Euro 723.148 rispetto all'EBIT del 2016, che si attestava ad Euro 553.687 (corrispondente al 6% del Valore della produzione) ascrivibile al miglioramento dell'EBITDA sopra descritto.

3.2.3. Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto pro-forma dell'esercizio ha registrato un utile di Euro 672.992, con un miglioramento di Euro 487.404, rispetto all'utile di Euro 185.589 dell'esercizio 2016 per effetto, tra l'altro, della crescita del *business* legato all'attività Svizzera.

3.2.4. Ricavi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Ricavi al 31 dicembre 2017 e al

RICAVI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Italia	8.903.908	8.903.908	8.455.754	448.154	5,3%
Estero	901.472	-	-	-	n.a.
Totale	9.805.380	8.903.908	8.455.754	448.154	5,3%

31 dicembre 2016:

Le principali aree di vendita in Italia sono: la Campania (30% dei ricavi 2017), la Lombardia (21%), il Piemonte (10%) e poi Toscana e Veneto. L'Estero (Svizzera) pesa per il 9% dei ricavi.

3.2.5. Altri ricavi e proventi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli "altri ricavi" al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016: la voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2017 risulta ammontare ad Euro 927.710, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 18,9%.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Affitti attivi	126.027	126.027	126.027	-	0,0%
Contributi in conto esercizio	64.251	64.251	187.000	(122.749)	(65,6%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	221.542	221.542	319.855	(98.313)	(30,7%)
Rimborsi spese addebitati a clienti	287.968	287.968	89.598	198.370	221,4%
Altri ricavi	227.923	227.923	57.661	170.262	295,3%
Totale	927.710	927.710	780.141	147.570	18,9%

I contributi in conto esercizio diminuiscono notevolmente nell'esercizio 2017 passando da Euro 187.000 ad Euro 64.251 (diminuzione del 65,6%). Nel 2017 tale contributo si riferisce al credito d'imposta relativo all'assunzione a tempo indeterminato di personale così come previsto dalla legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015).

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo dei prodotti

La voce "Altri ricavi" comprende le sopravvenienze attive classificate come "Ricavi non ricorrenti" già commentati nel paragrafo relativo all'EBITDA Adjusted.

3.2.6. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

Il valore pro-forma al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.680.593, in diminuzione del 25% rispetto al dato 2016 grazie ad una politica intrapresa dal management volta ad ottenere sconti da fornitori e ad una migliore gestione delle giacenze di magazzino.

Il dato comprende principalmente costi per legno, pari ad (Euro 961.471), costi per vetri (Euro 697.195), costi per ferramenta (Euro 474.230), costi per alluminio (Euro 138.166) e costi per vernici (Euro 88.588). La diminuzione dell'incidenza di tali costi rispetto all'esercizio 2017 è ascrivibile alla migliore gestione della fase di approvvigionamento.

3.2.7. Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “Costi per servizi” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

COSTI PER SERVIZI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Lavorazioni esterne	322.241	135.466	141.555	(6.088)	(4,3%)
Consulenze	133.261	133.261	132.123	1.138	0,9%
Pubblicità e promozione	401.849	401.849	406.377	(4.528)	(1,1%)
Premi e provvigioni	228.843	228.843	253.421	(24.578)	(9,7%)
Trasporti	287.781	287.781	227.248	60.532	26,6%
Utenze	79.873	79.873	124.365	(44.492)	(35,8%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	239.663	239.663	215.300	24.363	11,3%
Assicurazioni	55.703	55.703	44.132	11.572	26,2%
Commissioni bancarie	87.591	87.591	40.900	46.691	114,2%
Rimborsi a dipendenti	-	-	-	-	n.a.
Spese di viaggio	75.761	75.761	99.538	(23.777)	(23,9%)
Servizi industriali diversi	1.981.879	1.981.879	1.740.031	241.848	13,9%
Altri servizi	824.333	824.333	681.853	142.481	20,9%
Totale	4.718.778	4.532.003	4.106.843	425.161	10,4%

I costi per “*Servizi*” ammontano ad Euro 4.718.778 al 31 dicembre 2017, con un incremento rispetto al periodo precedente del 14,9%, in linea con l’incremento di fatturato.

I “*Servizi industriali diversi*” comprendono i costi legati alle società che hanno in appalto la lavorazione e la progettazione esecutiva della produzione. L’incremento è relativo al nuovo contratto di appalto per l’intera fase produttiva ed i servizi di pulizia, giardinaggio e *front office* ed è legato sia all’incremento di fatturato, sia all’aumento – da Euro 60/mq ad Euro 75/mq – del costo stabilito per la produzione di serramenti.

La voce “*Altri servizi*” riguarda, principalmente, costi commerciali e attività di *customer care* (pari ad Euro 553.400). L’incremento è relativo sia ai costi commerciali sostenuti in relazione al contratto di appalto stipulato per le prestazioni di sviluppo della rete vendita Italia ed attività di *marketing* (passato da Euro 40.000 mensili del 2016 ad Euro 45.000 mensili con valenza dal 01 maggio 2017), sia all’incremento dei costi sostenuti per attività di procacciamento affari svolta per conto della Società da intermediari diversi.

3.2.8. Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Affitti passivi	92.027	71.878	60.878	11.000	18,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	1.489	1.489	1.442	47	3,3%
Noleggi ed altri	46.094	46.094	37.459	8.635	23,1%
Canoni di leasing operativi	74.859	67.103	47.161	19.942	42,3%
Totale	214.470	186.565	146.940	39.625	27,0%

I costi per “*Godimento beni di terzi*” ammontano ad Euro 214.470 al 31 dicembre 2017, con un incremento del 46% rispetto all’anno precedente. L’incremento è dovuto, principalmente, all’incremento di *leasing operativi*.

3.2.9. Costi del personale

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “*Costi del personale*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

COSTI PER IL PERSONALE	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Salari e stipendi	368.494	182.309	198.336	(16.028)	-8%
Oneri sociali	91.770	63.193	46.355	16.838	36%
TFR	12.895	12.895	14.132	(1.237)	-9%
Altri costi per personale	1.321	-	50	(50)	-100%
Totale	474.479	258.396	258.873	(477)	(0,2%)

La Società, come indicato nella voce “*Costi per servizi*”, ricorre a società esterne per la produzione presso lo Stabilimento.

I costi per il personale ammontano ad Euro 474.479 al 31 dicembre 2017, con un incremento del 83,3% rispetto all’anno precedente dovuto ad alcune nuove assunzioni e a maggiori incentivi in merito, principalmente, al consolidamento pro-forma della controllata Svizzera Hub frame S.A.

3.2.10. Altri oneri di gestione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli “*Oneri diversi di gestione*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

ALTRI ONERI DI GESTIONE	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Imposte e tasse	49.105	49.105	7.437	41.667	560,2%
Omaggi	337	337	174	163	93,9%
Perdite su crediti	111.733	111.733	-	111.733	n.a.
Altri oneri operativi	177.136	209.376	98.489	110.887	112,6%
Totale	338.310	370.550	106.100	264.450	249,2%

La voce “*Altri oneri operativi*” passa da Euro 98.489 del 2016 a Euro 177.136 dell’esercizio 2017.

L’incremento rispetto al 2016 è imputabile, principalmente, alla rilevazione di perdite per crediti inesigibili rilevate in corso di esercizio ed all’aumento degli altri oneri operativi per sanzioni su accertamenti di imposta ricevuti nell’esercizio.

3.2.11. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli “*Ammortamenti e svalutazioni*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	183.169	183.169	177.778	5.392	3,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	703.819	688.613	590.251	98.361	16,7%
Svalutazioni	138.149	138.149	87.470	50.679	57,9%
Accantonamenti	97.752	95.053	164.529	(69.476)	(42,2%)
Totale	1.122.889	1.104.984	1.020.029	84.955	8,3%

Gli ammortamenti si incrementano a seguito degli investimenti fatti dall’Emittente nel 2017. Le svalutazioni si riferiscono principalmente ai crediti commerciali iscritti nell’attivo circolante.

La voce “*Accantonamenti*”, pari ad Euro 97.751 nel 2017, in calo del 40,6% rispetto al dato relativo al 2016 (pari ad Euro 164.529), è relativa, principalmente, all’accantonamento al Fondo Garanzia Prodotti in calo sulla base di minore incidenza di costi per garanzie sostenuti nell’anno 2017.

3.2.12. Proventi e oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli “*Oneri finanziari*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Interessi attivi	38.232	38.232	32.722	5.510	16,8%
Altri proventi	783	783	832	(49)	-5,9%
Totale proventi finanziari	39.015	39.015	33.555	5.461	16,3%
Interessi passivi verso istituti di credito	(158.999)	(158.999)	(118.940)	(40.059)	33,7%
Interessi passivi verso altri	(88.885)	(81.630)	(93.790)	12.160	-13,0%
Totale oneri finanziari	(247.884)	(240.629)	(212.730)	(27.899)	13,1%
Totale	(208.869)	(201.614)	(179.176)	(22.438)	12,5%

Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dagli interessi maturati nei confronti degli istituti di credito per finanziamenti e nei confronti delle società di *leasing*.

3.2.13. Imposte

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle “*Imposte*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

IMPOSTE SUL REDDITO	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Imposte correnti	333.340	323.362	169.163	154.199	91,2%
Imposte differite e anticipate	61.632	61.632	19.758	41.874	211,9%
Totale	394.973	384.994	188.921	196.073	103,8%

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. La voce “*Imposte*” comprende, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite e anticipate, calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Il *tax rate* si attesta al 37% nel 2017, contro il 67% nel 2016. Utilizzando i dati aggregati delle società del Gruppo, al netto delle rettifiche di consolidamento e pro-formazione, il *tax rate* è pari al 41% nel 2017 contro il 50% nel 2016. Tale decremento è giustificato dall'impatto di svalutazioni non deducibili nel 2016 e al maggior ricorso del *bonus* fiscale legato al “super ammortamento” da parte dell'Emittente.

3.3. DATI ECONOMICI SELEZIONATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

La tabella di seguito esposta riepiloga i principali dati patrimoniali pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con i dati relativi al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Stato Patrimoniale Riclassificato	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)- (3)	Delta % (2)/(3)
Valori in unità di Euro					
Crediti commerciali	4.037.587	3.665.969	2.658.316	1.007.653	37,9%
Rimanenze	2.280.926	2.280.926	1.732.113	548.813	31,7%
Debiti commerciali	(3.836.785)	(3.657.901)	(3.221.021)	(436.880)	13,6%
CCN operativo	2.481.728	2.288.994	1.169.409	1.119.586	95,7%
Altri crediti correnti	167.473	79.061	58.612	20.450	34,9%
Crediti tributari	180.517	180.517	253.350	(72.833)	(28,7%)
Altri debiti correnti	(1.394.431)	(1.233.196)	(1.809.697)	576.500	(31,9%)
Debiti tributari	(1.111.668)	(1.111.668)	(725.927)	(385.741)	53,1%
Capitale circolante netto*	323.619	203.708	(1.054.254)	1.257.962	(119,3%)
Immobilizzazioni materiali	8.960.016	8.918.484	9.118.743	(200.259)	(2,2%)
Immobilizzazioni immateriali	1.738.801	862.919	775.710	87.209	11,2%
Partecipazioni	22.134	22.134	59.775	(37.641)	(63,0%)
Altre attività non correnti	44.928	42.843	15.518	27.325	176,1%
Attivo immobilizzato	10.765.879	9.846.381	9.969.746	(123.365)	(1,2%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(97.109)	(97.109)	(133.211)	36.102	(27,1%)
Accantonamenti	(269.282)	(269.282)	(265.015)	(4.267)	1,6%
Attività disponibili per la vendita	865.717	865.717	865.717	-	0,0%
Altri debiti non correnti	(445.133)	(445.133)	(436.493)	(8.640)	2,0%
Attività fiscali per imposte anticipate	547.669	547.670	616.556	(68.886)	(11,2%)
Passività fiscali per imposte differite	(1.026.179)	(1.026.179)	(1.029.650)	3.472	(0,3%)
Capitale investito netto**	10.665.182	9.625.773	8.533.395	1.092.378	12,8%
Capitale sociale	735.210	702.430	702.430	-	0,0%
Altre riserve	1.381.531	494.312	324.475	169.837	52,3%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441.368	1.441.368	1.266.334	175.034	13,8%
Risultato di esercizio	672.992	545.380	185.589	359.791	193,9%
Patrimonio netto	4.231.102	3.183.490	2.478.828	704.661	28,4%
Disponibilità liquide	(666.890)	(658.687)	(45.958)	(612.729)	1.333,2%
Passività finanziarie non correnti	4.629.948	4.629.948	4.009.274	620.674	15,5%
Passività finanziarie correnti	2.471.022	2.471.022	2.091.251	379.771	18,2%
Posizione finanziaria netta***	6.434.080	6.442.284	6.054.567	387.716	6,4%
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	10.665.182	9.625.773	8.533.395	1.092.378	12,8%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

3.3.1. Capitale Circolante Netto Operativo

Le tabelle di seguito esposte riepilogano le voci maggiormente significative componenti il

Capitale Circolante Netto Operativo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Crediti commerciali

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “*Crediti commerciali*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

CREDITI COMMERCIALI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Crediti verso clienti (Fondo svalutazione crediti)	4.769.803 (732.216)	4.398.185 (732.216)	3.481.126 (822.809)	917.060 90.593	26,3% (11,0%)
Totale	4.037.587	3.665.969	2.658.316	1.007.653	37,9%

I crediti si incrementano in seguito allo sviluppo del *turnover* dell’Emittente e dal consistente avvio dell’attività in capo ad Hubframe.

Rimanenze

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “*Debiti commerciali*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

RIMANENZE	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	997.188	997.188	302.750	694.438	229,4%
Prodotti in corso di lavorazione	1.099.071	1.099.071	651.300	447.771	68,8%
Prodotti finiti e merci	173.544	173.544	300.277	(126.733)	(42,2%)
Acconti	11.123	11.123	477.786	(466.664)	(97,7%)
Totale	2.280.926	2.280.926	1.732.113	548.813	31,7%

Il totale delle rimanenze di materie prime aumenta da Euro 302.750 nel 2016 ad Euro 997.188 nel 2017 per effetto ad una diversa politica di approvvigionamento legata a maggiori scorte di materie prime e beneficiando di prezzi maggiormente competitivi dai fornitori. A tale incremento ha contribuito il consistente calo della voce “*Acconti*”, passata da Euro 477.786 nel 2016, ad Euro 11.123 nel 2017.

I “*Prodotti in corso di lavorazione*” si incrementano del 68,8%, passando da Euro 651.300 ad Euro 1.099.071, in linea con l’incremento del giro d’affari della Società e l’ingresso di ordini provenienti dal mercato svizzero.

I “*Prodotti finiti e merci*” si decrementano, invece, del 42,2%, passando da Euro 300.277 ad Euro 173.544, per un più efficiente completamento delle lavorazioni sul termine dell’anno 2017.

Debiti commerciali

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “*Debiti commerciali*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

DEBITI COMMERCIALI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Debiti verso fornitori	3.836.785	3.657.901	3.221.021	436.880	13,6%
Totale	3.836.785	3.657.901	3.221.021	615.764	19,1%

Il totale dei “*Debiti verso fornitori*”, pari ad Euro 3.836.785, subisce un incremento del 19,1% rispetto all’esercizio precedente coerentemente con l’incremento del *turnover*.

3.3.2. Capitale Circolante Netto

Crediti tributari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione della voce crediti tributari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

CREDITI TRIBUTARI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
IVA	102.524	102.524	188.875	(86.351)	(45,7%)
IRES	-	-	1	(1)	(100,0%)
Erario c/ritenute	77.344	77.344	61.809	15.535	25,1%
Altri crediti tributari	650	650	2.665	(2.016)	(75,6%)
Totale	180.517	180.517	253.350	(72.833)	(28,7%)

I crediti tributari non evidenziano scostamenti significativi passando da Euro 253.350 nel 2016 ad Euro 180.517 nel 2017.

Altre attività correnti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione della voce “*Altre attività correnti*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Ratei/risconti attivi	146.552	71.563	37.957	33.606	88,5%
Altri	20.921	7.498	20.655	(13.157)	(63,7%)
Totale	167.473	79.061	58.612	20.450	34,9%

I ratei e risconti attivi non evidenziano scostamenti significativi passando da Euro 58.612 nel 2016 ad Euro 167.473 nel 2017 essi accolgono principalmente costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’anno ma avranno manifestazione economica, in parte, negli esercizi successivi.

Debiti tributari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

DEBITI TRIBUTARI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Debiti per Ires	299.048	299.048	118.565	180.483	152,2%
Debiti per Irap	107.943	107.943	77.122	30.821	40,0%
Debiti verso Erario per ritenute	30 455.961	455.961	382.152	73.809	19,3%
Altri debiti tributari	248.716	248.716	148.088	100.628	68,0%
Totale debiti tributari	1.111.668	1.111.668	725.927	385.741	53,1%

Il saldo “*Debiti tributari correnti*” al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 1.111.668, ha subito un incremento del 53,1% rispetto all’anno precedente per effetto delle imposte correnti sul risultato di esercizio 2017 compensata dal pagamento dei rateizzi sui debiti pregressi.

La parte non corrente, relativa alle rateizzazioni in corso, è classificata tra la voce “*Altri debiti non correnti*” all’interno dello Stato Patrimoniale Riclassificato.

Altri debiti correnti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle “*Altre passività correnti*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

ALTRI DEBITI CORRENTI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Debiti verso Istituti previdenziali	21.506	21.506	14.596	6.910	47,3%
Totale debiti previdenziali	21.506	21.506	14.596	6.910	47,3%
Debiti verso dipendenti	8.954	8.954	12.263	(3.308)	(27,0%)
Anticipi e acconti da clienti	741.327	741.327	1.375.382	(634.055)	(46,1%)
Debiti verso amministratori	14.320	-	7.385	(7.385)	(100,0%)
Ratei e risconti passivi	1.180	1.180	15.312	(14.132)	(92,3%)
Altri debiti	607.144	460.229	384.759	75.470	19,6%
Totale altri debiti	1.372.925	1.211.690	1.795.101	(583.410)	(32,5%)
Totale	1.394.431	1.233.196	1.809.697	(576.500)	(31,9%)

La voce “*Anticipi e acconti da clienti*” al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 741.327 risulta in calo del 46,1% rispetto al 2016 (Euro 1.375.382) in relazione a commesse che prevedevano consistenti acconti che caratterizzavano il saldo nel 2016.

La voce “*Altri debiti*” al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 607.144, risulta – in incremento rispetto al saldo 2016, pari ad Euro 384.759 – risulta essere composta, principalmente, da debiti relativi ad imposte diverse da quelle sul reddito (*i.e.*, IMU, Enasarco, ecc.).

3.3.3. Capitale Investito Netto

Le tabelle di seguito esposte riepilogano le voci maggiormente significative componenti il Capitale Investito netto al 31 dicembre 2017 a al 31 dicembre 2016:

Immobilizzazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle “*Immobilizzazioni*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

IMMOBILIZZAZIONI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Immobilizzazioni immateriali	1.738.801	862.919	775.710	87.209	11,2%
Immobilizzazioni materiali	8.960.016	8.918.484	9.118.743	(200.259)	(2,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	67.063	64.978	75.293	(10.315)	(13,7%)
Totale	10.765.879	9.846.381	9.969.746	(123.365)	(1,2%)

Altre attività non correnti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle “*Altre attività*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Depositi cauzionali	8.303	8.303	8.303	-	n.a
Altri crediti	36.625	34.540	7.215	27.325	378,7%
Totale	44.928	42.843	15.518	27.325	176,1%

Oltre alle altre attività non correnti riportate in tabella, la Società vanta un credito per imposte anticipate pari ad Euro 547.669, in diminuzione per Euro 68.887 rispetto al 31 dicembre 2016 (pari ad Euro 616.556) per effetto dell'utilizzo delle differenze originatesi in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Altri debiti non correnti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle “*Altri debiti non correnti*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Debiti tributari	395.200	395.200	425.775	(30.575)	(7,2%)
Altri debiti	49.933	49.933	10.717	39.215	365,9%
Totale	445.133	445.133	436.493	8.640	2,0%

La voce “*Debiti tributari*” include la parte scadente oltre 12 mesi dei debiti tributari rateizzati e si decrementa del 7,2% in relazione ai pagamenti eseguiti nel 2017. La voce “*Altri debiti*” include la parte scadente oltre 12 mesi di rateizzazioni in corso di debiti non tributari.

Fondi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “*Fondi*” al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

FONDI RISCHI E ONERI	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Fondo garanzia prodotti	250.000	250.000	250.000	-	0,0%
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	19.282	19.282	15.015	4.267	28,4%
Tot. Altri fondi	269.282	269.282	265.015	4.267	0
Imposte differite	1.026.179	1.026.179	1.029.650	(3.472)	(0,3%)
Tot. Fondi per imposte	1.026.179	1.026.179	1.029.650	(3.472)	(0)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	97.109	97.109	133.211	(36.102)	(27,1%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	97.109	97.109	133.211	(36.102)	(27,1%)
Totale	1.392.570	1.392.570	1.427.877	(35.307)	(2,5%)

La voce “*Fondo garanzia prodotti*”, pari ad Euro 250.000 sia nel 2017 sia nel 2016, accoglie la previsione di oneri da sostenere in futuro legati alla garanzia concessa ai clienti sui

prodotti venduti.

La voce “*Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro*” al 31 dicembre 2017, pari a Euro 97.109, rappresenta l’effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in accordo con il principio contabile internazionale IAS 19.

La voce “*Imposte differite*” (Euro 1.026.179, invariata rispetto al 2016), si riferisce principalmente alla tassazione differita che si è originata in seguito alla rivalutazione dell’immobile sede della società iscritta in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto pro-forma del Gruppo si attesta ad Euro 4.231.102 al 31 dicembre 2017, con una variazione positiva di Euro 1.752.274 grazie, oltre che ad un risultato di esercizio in crescita di Euro 487.403, alla riserva sovrapprezzo che si incrementa per la conversione del debito verso l’Ing. Rocco Cipriano per la cessione di brevetti, pari ad Euro 500.000, e per il conferimento della controllata Hubframe, avvenuto in data 1 giugno 2018 per un controvalore di Euro 420.000.

PATRIMONIO NETTO	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)- (3)	Delta % (2)/(3)
Capitale sociale	735.210	702.430	702.430	-	0,0%
Altre riserve	1.381.531	494.312	324.475	169.837	52,3%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441.368	1.441.368	1.266.334	175.034	13,8%
Risultato di esercizio	672.992	545.380	185.589	359.791	193,9%
Patrimonio netto	4.231.102	3.183.490	2.478.828	704.661	28,4%

3.3.4. Posizione finanziaria netta *Adjusted*

Di seguito si riporta la “Posizione Finanziaria Netta” *Adjusted* al 31 dicembre 2017 comparata con il 31 dicembre 2016:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)-(3)	Delta % (2)/(3)
Cassa e mezzi equivalenti	666.890	658.687	45.958	612.729	1333%
A. Crediti finanziari correnti	666.890	658.687	45.958	612.729	1333%
Debiti finanziari correnti	2.471.022	2.471.022	2.091.251	379.771	18%
Altri debiti finanziari a breve	-	-	-	-	0%
B. Indebitamento finanziario corrente	2.471.022	2.471.022	2.091.251	379.771	18%
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A-B)	1.804.132	1.812.335	2.045.294	(232.958)	-11%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	4.629.948	4.629.948	4.009.274	620.674	15%
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	4.629.948	4.629.948	4.009.274	620.674	15%
Posizione Finanziaria Netta (C-D)	6.434.080	6.442.283	6.054.567	387.716	6,4%
<i>Componenti di aggiustamento</i>					
Debiti verso fornitori rateizzati	218.879	218.879	179.722	39.157	22%
Debiti tributari saduti e non rateizzati	851.792	851.792	707.613	144.179	20%
Debiti tributari rateizzati	488.490	488.490	421.522	66.968	16%
Attività mobiliari	(49.454)	(49.454)	(59.770)	10.315	-17%
Cassa netta derivante dalla cessione delle attività disponibili per la vendita	(696.000)	(696.000)	(866.000)	170.000	-20%
Posizione Finanziaria Netta ADJUSTED	7.247.786	7.255.990	6.437.655	818.335	12,7%

I dati di Indebitamento Finanziario Netto rettificati alla luce di:

- debiti per rateizzi tributati in essere;
- debiti tributari e previdenziali scaduti ma non rateizzati;
- debiti commerciali rateizzati;
- proventi derivanti dalla cessione dell'immobile destinato alla vendita, al netto degli acconti incassati.

3.4. DATI FINANZIARI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 E BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

3.4.1. Rendiconto Finanziario

Di seguito si riportano i “*Flussi di cassa*” al 31 dicembre 2017 comparati con l’esercizio al 31 dicembre 2016.

RENDICONTO FINANZIARIO	pro-forma 31/12/2017 (1)	Bilancio d'esercizio 31/12/2017 (2)	Bilancio d'esercizio 31/12/2016 (3)	Delta (2)- (3)	Delta % (2)/(3)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO	100.374	45.958	381.892	(335.935)	-88%
Risultato del periodo prima delle imposte	1.067.965	930.374	374.510	555.864	148%
Ammortamenti e svalutazioni	1.025.138	1.009.931	855.500	154.432	18%
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a l/termine	(31.835)	(31.835)	(16.381)	(15.455)	94%
Imposte corrisposte sul reddito	52.401	62.379	(60.527)	122.906	-203%
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	208.869	201.614	179.176	22.437	13%
Variazione nelle attività e passività operative	(1.996.553)	(1.769.430)	(1.335.496)	(433.934)	32%
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	325.984	403.033	(3.217)	406.250	-12629%
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(267.517)	(270.378)	(409.518)	139.140	-34%
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(545.092)	(488.354)	(656.387)	168.033	-26%
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	37.641	37.641	-	37.641	n.a.
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(774.969)	(721.091)	(1.065.905)	344.814	-32%
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	253.335	159.281	(5.594)	164.875	-2948%
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	1.000.445	1.000.445	925.173	75.272	8%
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	(29.409)	(27.325)	(7.217)	(20.109)	279%
Proventi e oneri finanziari	(208.869)	(201.614)	(179.176)	(22.437)	13%
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	1.015.502	930.787	733.186	197.601	27%
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO	666.890	658.687	45.957	612.730	1333%
Consolidamento Hub Frame S.A.	-	-	54.417		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO DI GRUPPO	666.890	658.687	100.374	558.313	556%

Il prospetto di rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa operativo pari ad Euro 325.984 nel 2017 contro un dato negativo per Euro 3.217 nel 2016, in linea con la crescita del *business* evidenziata nel 2017. Nel contempo il Gruppo ha sostenuto investimenti per Euro 774.969, in leggero calo rispetto all’esercizio 2016 (Euro 1.065.905), finanziati per Euro 1.015.502.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato qual è l'AIM Italia.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società ed al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1. Rischi connessi con la dipendenza dalla figura dell'Amministratore Delegato Marco Cipriano e del consigliere con deleghe Romina Cipriano

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del suo *management* e, in particolare, del Sig. Marco Cipriano, in qualità di Amministratore Delegato della Società, e della Sig.ra Romina Cipriano, in qualità di Consigliere con deleghe, i quali, grazie alla consolidata esperienza nel settore della progettazione e produzione di infissi in legno-alluminio e legno-vetro, hanno contribuito negli anni e contribuiscono tutt'ora, in maniera rilevante, allo sviluppo del *business* e all'elaborazione della strategia del Gruppo. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Marco Cipriano e/o di Romina Cipriano potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

4.1.2. Rischi connessi con la dipendenza da Personale Specializzato

I risultati conseguiti ed il futuro successo industriale del Gruppo dipendono, in parte, dalla capacità del Gruppo di attrarre, formare e mantenere il Personale Specializzato. Sebbene il Gruppo ritenga di poter contare su dimensioni e strutture necessarie per attrarre e formare personale con adeguate conoscenze tecniche ed ogni singola fase del processo produttivo sia presidiata da una pluralità di soggetti con diversa *seniority*, non è possibile escludere che la Società ed il Gruppo incontrino criticità operative qualora si dovessero verificare delle difficoltà a reperire e/o mantenere il Personale Specializzato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.3. Rischi connessi con eventuali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione e di vigilanza

Il presente fattore evidenzia i rischi derivanti dai potenziali conflitti di interesse connessi con il ruolo ricoperto e le partecipazioni al capitale sociale del Gruppo detenute da parte di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attualmente in carica, è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso il Gruppo.

Tuttavia, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Sig. Marco Cipriano, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 6,21% del capitale dell'Emittente, nonché una partecipazione pari al 65% del capitale di H.Arm, società che controlla l'Emittente con una partecipazione pari all'89,55% del capitale sociale del medesimo. Al pari, la Sig.ra Romina Cipriano, consigliere con deleghe dell'Emittente, detiene direttamente una partecipazione pari al 3,34% del capitale dell'Emittente, nonché una partecipazione pari al 35% di H.Arm. Alla luce di quanto sopra, non si può, pertanto, escludere che le decisioni della Società e del Gruppo siano influenzate, in modo pregiudizievole per il Gruppo stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

4.1.4. Rischi connessi con l'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo, con la capacità di mantenere elevata la qualità dei prodotti, l'immagine dei propri marchi ed il gradimento della clientela

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità del Gruppo stesso, da un lato, di continuare ad offrire prodotti ad elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti, mantenendo l'attuale percezione e gradimento dei propri marchi e prodotti e, dall'altro, di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

L'Emittente non è in grado di escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardi nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività, sull'immagine, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.5. Rischi connessi con la responsabilità da prodotto

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali opera il Gruppo, difetti di progettazione o di realizzazione dei Prodotti del Gruppo potrebbero generare, sussistendone le condizioni previste dalla normativa applicabile, una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuna azione legale significativa in tal senso è mai stata proposta nei confronti del Gruppo.

Nonostante la Società abbia sottoscritto apposite polizze assicurative in tal senso, non può esservi certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che dovessero essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti. In aggiunta, si consideri che il coinvolgimento del Gruppo in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei Prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.6. Rischi connessi con la responsabilità per posa in opera degli infissi

Alla Data del Documento di Ammissione, è in vigore la norma UNI 10818, volta ad individuare i ruoli e le responsabilità dei diversi operatori che intervengono nel processo di posa in opera di finestre, portefinestre, porte esterne e interne e chiusure oscuranti di ogni tipo. Ai sensi di detta norma, i soggetti preposti alla installazione dell'infisso sono responsabili, fra l'altro, del trasporto e della posa in opera degli infissi, i quali dovranno soddisfare in esercizio le prestazioni richieste in fase di progetto.

Sulla base del modello di *business* adottato dal Gruppo, tale responsabilità ricade direttamente sull'Emittente in relazione alla attività dallo stesso posta in essere presso gli *Store*. In detti *Store*, infatti, l'Emittente si occupa non solo della vendita dei prodotti Sciuker, ma anche del relativo trasporto e posa in opera.

A tal proposito, nonostante gli *standard* di attenzione e di diligenza adottati dall'Emittente nella prestazione diretta dei servizi di trasporto e posa in opera degli infissi commercializzati, eventuali errori nel trasporto degli infissi, ovvero una non corretta messa in opera degli stessi potrebbero determinare la responsabilità dell'Emittente in relazione alle prestazioni del serramento e del suo comportamento in opera, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Analogamente, la medesima responsabilità potrebbe gravare sui Rivenditori con riferimento all'attività di trasporto e posa in opera degli infissi dagli stessi posta in essere sul territorio di competenza. Nonostante l'Emittente abbia sempre fornito ai Rivenditori tutte le istruzioni necessarie per una corretta posa dell'infisso, non è possibile escludere che l'eventuale accertata responsabilità da posa in opera in capo ad uno o più Rivenditori possa determinare il verificarsi, a carico dell'Emittente, di ripercussioni negative in termini reputazionali ed operativi, con conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.7. Rischi connessi con le dichiarazioni di preminenza rispetto ai mercati di riferimento

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento ed al posizionamento competitivo del Gruppo, nonché alcune stime di carattere previsionale ed ulteriori elaborazioni interne formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e della esperienza del *management* del Gruppo.

L'Emittente, tuttavia, ha formulato tali valutazioni in carenza di dati certi ed omogenei, rinvenibili nell'ambito di ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili a quella del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero, pertanto, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società e del Gruppo, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché in conseguenza dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 2.

4.1.8. Rischi connessi con le operazioni con parti correlate

In data 11 aprile 2018, la Società ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre dei soci e membri del Consiglio di Amministrazione della Società, Romina e Marco Cipriano, l' Atto di Cessione (come in seguito definito), in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Società taluni brevetti e domande di registrazione brevettuale. In conseguenza di, ed in relazione a, tale cessione, l'Ing. Rocco Cipriano vanta un credito nei confronti della Società pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

In data 18 maggio 2015, la Società e l'Ing. Rocco Cipriano hanno sottoscritto il Contratto di Collaborazione 2015 (come in seguito definito), in forza del quale, in considerazione della attività prestata dall'Ing. Rocco Cipriano in favore della Società, quest'ultima si è impegnata a riconoscergli un corrispettivo costituito da una quota fissa ed una eventuale, come descritte in seguito. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, a fronte dell'attività prestata nell'ambito del Contratto di Collaborazione 2015, l'Ing. Rocco Cipriano vanta un credito nei confronti della Società pari ad Euro 181.900,00 (centottantuno mila e novecento/00).

.

In aggiunta a quanto precede, in data 1 luglio 2018, la Società e l'Ing. Rocco Cipriano, hanno stipulato il Contratto di Collaborazione 2018 (come in seguito definito), di durata triennale ed avente ad oggetto lo svolgimento, da parte dell'Ing. Rocco Cipriano, delle attività di progettazione e sperimentazione di nuovi prodotti e lo sviluppo di soluzioni produttive. Ai sensi del Contratto di Collaborazione, il compenso dovuto all'Ing. Rocco è pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) annui.

Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala, altresì, che l'Emittente intrattiene, nell'ambito della propria operatività, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Hubframe, società interamente controllata dall'Emittente, basati su ordini di acquisto per la commercializzazione dei Prodotti sul territorio elvetico.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con parti correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 14.

4.1.9. Rischi connessi con il governo societario e la applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha previsto, nello Statuto, un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi societari.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 15.

4.1.10. Rischi connessi con l'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo dipende, fra l'altro, dalla realizzazione della propria strategia e del proprio *business plan*, basati sulla prosecuzione del percorso di crescita, sul miglioramento dell'efficienza, sulla costante attenzione al mercato al fine di cogliere eventuali opportunità di crescita. Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani dell'Emittente e del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse con tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse, nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 5.

4.1.10.1.1. Rischi connessi con i rapporti di agenzia

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale del Gruppo si basa principalmente su un modello di vendita indiretta svolta sulla base di contratti di agenzia sottoscritti con Agenti plurimandatari, nonché contratti di rivendita sottoscritti con Rivenditori.

Con riferimento ai contratti di agenzia sottoscritti con gli Agenti, tali tipologie di rapporti potrebbero comportare il rischio di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato, con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti di agenzia, del trattamento economico-normativo

dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Nonostante i rapporti con gli Agenti si siano sempre svolti conformemente ai termini ed alle condizioni contrattuali di volta in volta previsti, ed il Gruppo non abbia ricevuto contestazioni in tal senso da parte degli Agenti, non è possibile escludere il rischio che i soggetti interessati possano richiedere la riqualificazione dei relativi contratti in rapporti di lavoro subordinato con l'Emittente, influenzando l'attività e le prospettive dello stesso, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.11. Rischio connesso con la capacità di mantenere un elevato standard qualitativo nella scelta dei nuovi Agenti

L'importanza della rete di Agenti nel sistema del Gruppo è connessa con il ruolo di interlocutori con il mercato che essi svolgono. Nonostante l'Emittente dedichi particolare attenzione alla selezione, al reclutamento ed alla formazione dei propri Agenti, perseguendo così l'obiettivo di mantenere elevato lo *standard* qualitativo del rapporto con il mercato nell'ambito della distribuzione *retail*, non si possono escludere errori di valutazione delle candidature tali da produrre risultati inferiori alle aspettative di sviluppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.12. Rischio connesso con la stabilità e crescita della rete degli Agenti e Rivenditori e dei relativi portafogli di clientela

Iniziative particolarmente aggressive della concorrenza, volte ad attrarre Agenti e/o Rivenditori di elevata capacità professionale e a cui siano riferibili elevati volumi di acquisto, ovvero significativi portafogli di clientela dell'Emittente, potrebbero costituire un pericolo per la stabilità e la crescita della rete di vendita del Gruppo.

La perdita degli Agenti e/o dei Rivenditori potrebbe avere, in generale, un impatto, anche significativo, sulla continuità dei risultati dell'Emittente.

Effetti analoghi potrebbero verificarsi anche nel caso in cui gli Agenti e/o i Rivenditori non riuscissero a mantenere e ad assicurare all'Emittente livelli di vendita coerenti con la strategia di crescita del Gruppo.

Inoltre, la maggior parte degli Agenti non ha assunto alcun impegno di non concorrenza post-contrattuale nei confronti dell'Emittente per il periodo successivo alla cessazione del relativo contratto di agenzia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitoli 6 e 16.

4.1.13. Rischi connessi con l'insorgere di contenziosi con gli Agenti

Il presente fattore di rischio è connesso con l'eventualità che gli Agenti promuovano procedimenti nei confronti della Società, rivendicando il pagamento delle indennità da corrisponderci a fronte della cessazione del contratto di agenzia.

A tal proposito, si segnala che l'Emittente provvede ad effettuare appositi accantonamenti in bilancio per il pagamento di dette indennità.

Qualora l'Emittente divenga parte di simili procedimenti, per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14. Rischi connessi con l'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Hubframe ai sensi dell'art. 2497 e ss., c.c.

Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività, agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società medesime, arrechi pregiudizio alle attività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società).

Sebbene le decisioni dell'Emittente saranno assunte tenendo in debita considerazione il risultato d'insieme e i vantaggi compensativi di Gruppo, in totale, ampia e trasparente convergenza di interessi con le proprie controllate, sull'assunto di quanto detto, qualora dovesse essere accertato un ingiustificato comportamento – da parte dell'Emittente – lesivo degli interessi delle controllate o dell'integrità del loro patrimonio, anche a seguito dell'apertura di procedure concorsuali nei confronti delle controllate, potrebbe, inoltre, essere soggetta a responsabilità per abuso della propria posizione di socio di controllo. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15. Rischi connessi con l'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati pro-forma, redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS), predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo relativi ai periodi ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2017. I dati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 31 dicembre 2017 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni straordinarie, intercorse nel relativo esercizio sociale, sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma.

Per maggiori informazioni in merito all'ultima di dette operazioni straordinarie, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3.

I dati pro-forma al 31 dicembre 2017, predisposti sulla base dei Principi Contabili Internazionali (IFRS), sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una

condizione puramente ipotetica; pertanto, non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dall'operazione straordinaria.

Tuttavia, poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, qualora le predette operazioni di acquisizione fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati pro-forma in ragione dei limiti connessi con la natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili delle predette operazioni senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento delle operazioni. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalle predette società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati pro-forma siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 3.

4.1.16. Rischi connessi con il sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, e che lo stesso consenta di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

4.1.17. Rischi connessi con il rispetto della normativa ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva; in questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali e permessi, sottoposti a rinnovo periodico e la cui validità dipende dal rispetto di talune prescrizioni tecniche. L'Emittente, inoltre, è soggetto all'applicazione di leggi e regolamenti in materia ambientale che impongono alla Società di adottare misure preventive o correttive. Il mancato rispetto della normativa ambientale può comportare contestazioni da parte delle autorità competenti, l'applicazione di sanzioni pecuniarie, e, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato gli strumenti necessari e di aver effettuato adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, non si può escludere che sia necessario, in futuro, incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento del contesto normativo o degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate.

Inoltre, non è possibile escludere che un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza e ambientale non appropriato alle reali esigenze del Gruppo possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente).

In tal senso, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.1.18. Rischio connesso con l'attestazione di conformità CE

Alla Data del Documento di Ammissione, i Prodotti sono conformi ai requisiti essenziali richiesti dalle vigenti norme di prodotto ai fini dell'ottenimento della marcatura CE (obbligatoria, a far data dal 2 febbraio 2010, per la circolazione dei prodotti dell'Emittente negli stati della EEA - area economica europea).

La possibilità per l'Emittente di continuare a svolgere la propria attività, di commercializzare in Italia e all'estero i propri prodotti e di mantenere la propria clientela dipende, fra l'altro, dalla capacità dell'Emittente stesso sia di mantenere i requisiti richiesti per l'ottenimento della attestazione in oggetto, sia di adattarsi prontamente ad eventuali modifiche normative che dovessero essere richieste al fine di continuare a commercializzare e distribuire i propri prodotti.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere i requisiti richiesti per l'ottenimento della suddetta attestazione oppure di adattarsi prontamente ad eventuali modifiche normative al fine di continuare a commercializzare e distribuire i propri prodotti, potrebbe comportare la perdita di tale attestazione e, conseguentemente, l'obbligo per l'Emittente di procedere al ritiro dei propri prodotti dal mercato EEA. L'eventuale ritardo nel ritiro dal mercato di prodotti privi della marcatura CE, inoltre, potrebbe determinare l'esposizione dell'Emittente a possibili contestazioni da parte di clienti finali, nonché l'irrogazione di sanzioni pecuniarie da parte delle competenti autorità.

A tal proposito, si segnala che il mancato rispetto dei requisiti richiesti ai fini dell'attestazione CE impedisce l'immissione dei prodotti sul mercato EEA, con conseguenti impatti negativi sia a livello reputazionale sia sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.19. Rischi connessi con le ulteriori certificazioni ottenute dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è in possesso della certificazione aziendale UNI EN ISO 9001:2008, relativa al controllo e gestione del processo aziendale dell'Emittente, e della certificazione aziendale UNI EN ISO 14001:2004, relativa al sistema di gestione ambientale adottato dallo stesso.

L'Emittente, inoltre, ha ottenuto la certificazione di prodotto "*CasaClima*". Nonostante il Gruppo dedichi particolare attenzione all'individuazione ed all'ottenimento, nonché al successivo mantenimento ed aggiornamento delle certificazioni di qualità, perseguendo così l'obiettivo di mantenere elevato il proprio *standard* qualitativo di prodotto nei confronti del mercato, non si può escludere che l'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle predette certificazioni possa avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.20. Rischi connessi con l'operatività dello Stabilimento

Alla Data del Documento di Ammissione, lo Stabilimento è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali (ivi inclusi di carattere sismico e/o alluvionale), sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso lo Stabilimento dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dall'Emittente, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.21. Rischi connessi con i contratti di appalto

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha affidato in appalto: (i) l'intero processo di produzione, consistente nella costruzione ed assemblaggio di serramenti e infissi in legno-alluminio, compresa la posa in opera, l'assistenza post-vendita, la manutenzione ordinaria sugli impianti, nonché servizi di pulizia, giardinaggio e *front office* e (ii) il processo di sviluppo della rete commerciale in Italia, con relativa attività di *marketing*, gestione tecnico-commerciale, attività di rilievo misure e posa in opera, nonché attività di manutenzione.

I predetti contratti di appalto si connotano per una bassa intensità organizzativa e risultano riconducibili alla categoria degli appalti c.d. "*labour intensive*", in quanto l'attività oggetto degli stessi è posta in essere presso lo Stabilimento senza l'apporto significativo di beni e strumenti materiali dell'appaltatore ed è principalmente resa attraverso le prestazioni lavorative dei dipendenti di ciascun appaltatore.

Nonostante in sede di stipulazione di ciascuno dei predetti contratti sia stato conseguito il provvedimento di certificazione di conformità alla normativa vigente, ex artt. 75 e segg. del D. Lgs. n. 276/03, non è possibile escludere il rischio che tali contratti siano soggetti ad una diversa qualificazione giuridica e, pertanto, che i lavoratori impiegati nell'appalto possano chiedere, mediante ricorso giudiziale, la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze della Società, nonché il pagamento di eventuali differenze retributive. Inoltre, in caso di accertamento della non genuinità dei contratti di appalto, committente e appaltatore sarebbero soggetti a sanzioni amministrative commisurate al numero di lavoratori coinvolti ed alla durata delle loro prestazioni.

Fermo quanto sopra, non si può escludere che il mancato rinnovo, il venir meno per qualsiasi ragione dei suddetti contratti o il loro rinnovo a condizioni meno vantaggiose per il Gruppo possa avere effetti negativi sulla capacità operativa e sulla redditività del Gruppo. Infatti, nonostante il Gruppo ritenga possibile reperire appaltatori alternativi in sostituzione di quelli esistenti, tale sostituzione: (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Infine, non si può escludere che l'eventuale interruzione dei predetti contratti di appalto, senza tempestiva ed adeguata sostituzione, o che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più appaltatori di cui si avvale la Società, possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 16.

4.1.22. Rischi connessi con i rapporti con fornitori strategici

Alla Data del Documento di Ammissione, il modello di approvvigionamento adottato dal Gruppo prevede l'acquisto delle materie prime necessarie per la produzione dell'Emittente da un numero limitato di fornitori strategici, italiani ed esteri.

A tal proposito, si segnala che l'Emittente intrattiene, con i suddetti fornitori, consolidati rapporti commerciali, regolati sulla base di singoli ordini (e non anche da accordi scritti di durata pluriennale).

Nonostante il Gruppo ritenga di non dipendere da alcuno di tali fornitori, non si può escludere che l'eventuale cessazione dei rapporti con un numero rilevante di fornitori, la circostanza che uno o più di detti fornitori non dovessero rispettare i quantitativi o gli *standard* qualitativi richiesti dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo, costringendo il Gruppo stesso ad intraprendere iniziative correttive con maggiori oneri e costi a suo carico e con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.23. Rischi connessi con il mancato incasso di crediti commerciali

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale dell'Emittente e del Gruppo è basata, oltre che su un modello di vendita indiretta svolta sulla base di contratti di agenzia e di rivendita, sulla sottoscrizione, da parte della Società, di contratti con Clienti Direzionali.

In particolare, i contratti con i Clienti Direzionali prevedono che il pagamento del corrispettivo dovuto all'Emittente sia dilazionato nel tempo (*i.e.*, contestualmente all'emissione della conferma dell'ordine, alla consegna del progetto costruttivo, all'emissione dell'avviso di messa in produzione, alla consegna e messa in posa degli infissi, ecc.).

Nonostante il rischio di credito derivante dalla normale operatività della Società e del Gruppo con Clienti Direzionali sia monitorato mediante specifiche polizze assicurative, nonché attraverso la sottoposizione a procedure di verifica e valutazione di quei Clienti Direzionali che richiedano condizioni di pagamento dilazionate, l'inadempimento di uno o più Clienti Direzionali potrebbe comportare effetti negativi sulla attività del Gruppo e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 16.

4.1.24. Rischi connessi con l'indebitamento del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, come risulta dai dati riportati nel Capitolo 3, ammonta ad Euro 6.434.080 derivante, principalmente da un indebitamento finanziario non corrente pari ad Euro 4.629.948 e un indebitamento finanziario corrente netto pari a Euro 2.471.022. In particolare, a fine 2017 si determina un rapporto PFN/EBITDA *Adjusted* pari a 2,8 (3,2 al 31 dicembre 2016) e un rapporto PFN/patrimonio netto pari a 1,5 (2,4 al 31 dicembre 2016).

Per ulteriori informazioni sulla PFN del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.5 e 3.2.2.

Il significativo livello di indebitamento già presente nel Gruppo potrebbe aumentare la vulnerabilità dello stesso ad avverse condizioni dell'economia in generale e di settore in particolare, nonché portare il Gruppo a dedicare una parte sostanziale dei propri flussi di cassa al pagamento dei propri debiti, riducendo, conseguentemente, la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento delle attività di investimento. Le suddette circostanze potrebbero, altresì, limitare la flessibilità del Gruppo e la capacità di reazione ai cambiamenti del settore in cui il Gruppo opera. La disponibilità di nuovi capitali dovrebbe permettere al Gruppo di ottenere maggiori finanziamenti dal sistema bancario a costi contenuti e, pertanto, non è possibile escludere che il Gruppo possa in futuro attingere ad una quota-parte dei proventi netti dell'Aumento di Capitale per portare il *ratio* dell'indebitamento verso il sistema bancario ad un livello più basso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3.

4.1.25. Rischi connessi con la normativa fiscale e tributaria

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In tale contesto, il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la

giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Pertanto, a partire dall'anno 2013 e fino al 2017, anni di imposta per i quali pendono ancora i termini per un eventuale accertamento, non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo, con conseguenze pregiudizievoli sulla sua situazione economica e finanziaria.

4.1.26. Rischi connessi con i debiti tributari scaduti

Al 31 dicembre 2017, i debiti tributari dell'Emittente ammontano complessivamente ad Euro 1.542.691, di cui Euro 1.214.450 scaduti, e risultano essere composti, principalmente, dal saldo IRES, IRAP e da ritenute – anche relative ad anni precedenti – per cui è in essere una rateizzazione degli importi.

A tal proposito, si segnala che l'Emittente, come da principi contabili di riferimento, ha provveduto a stanziare un apposito fondo oneri in bilancio, per sanzioni ed interessi relativi a debiti tributari scaduti e non ancora versati.

Qualora, tuttavia, detto fondo non dovesse risultare sufficiente a coprire le passività derivanti da eventuali contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'Emittente si potrebbe trovare a dover far fronte a passività non previste, con possibili effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economia e finanziaria.

4.1.27. Rischi connessi con il contenzioso

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in procedimenti di natura contenziosa e pre-contenziosa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto, ovvero il sorgere di nuovi contenziosi, potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, sul medesimo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dell'attività del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività e ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e, pertanto, non ha proceduto a stanziare accantonamenti al fondo rischi e oneri. Sussiste, pertanto, il rischio che in caso di esito negativo di tali procedimenti il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

.

4.1.28. Rischi connessi con il contenzioso fiscale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di taluni procedimenti di carattere fiscale.

In particolare, in data 20 Aprile 2018, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Napoli – Ufficio Controlli ha notificato, in relazione agli anni di imposta 2010 e 2011, due

atti di recupero del credito, per un importo complessivo, comprensivo di sanzioni ed interessi, pari ad Euro 488.340,32, per agevolazione investimenti aree svantaggiate (*ex* art. 8 Legge 388/2000), per un presunto credito inesistente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 241/97. Si segnala che dalle verifiche effettuate è emerso che la Società ha commesso alcune violazioni formali, sanabili anche in sede di contenzioso. Per tale ragione, la Società ha provveduto ad impugnare nei termini i suddetti atti e si ritiene che in sede di conciliazione giudiziale o nell'eventuale prosieguo del contenzioso, si possa ottenere l'annullamento per l'illegittimità dei suddetti atti di recupero.

In aggiunta a quanto precede, con riferimento all'anno di imposta 2012, risulta incardinato, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, un ricorso, avente ad oggetto l'impugnazione, da parte della Società, dell'avviso di accertamento emesso dal Comune di Contrada (AV) in data 6 giugno 2017, per l'importo complessivo di Euro 17.377,00, comprensivo di sanzioni ed interessi, con cui il suddetto Comune contestava alla Società le modalità di calcolo della base imponibile del tributo IMU dovuto dalla Società per l'anno 2012 in relazione all'area edificabile ove ha sede lo Stabilimento.

Si segnala inoltre che, in data 15 dicembre 2016, la Società ha notificato al Comune di Contrada (AV), con riferimento all'esercizio 2013, un'istanza in autotutela per chiedere il riesame degli avvisi bonari di pagamento relativi alla Tarsu/Tari per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, aventi un importo complessivo di Euro 23.778,00. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ricevuto alcuna risposta dall'Ente.

L'eventuale soccombenza dell'Emittente negli anzidetti procedimenti potrebbe determinare effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.29. Rischi connessi con l'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Avellino con la qualifica di PMI Innovativa. Ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia, non è stato ancora approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto attuativo sulla base del quale tali benefici fiscali saranno fruibili.

Non è possibile, quindi, prevedere con certezza se tale decreto attuativo sarà effettivamente adottato o se il contenuto dello stesso differirà rispetto a quanto previsto nel D.L. 3/2015. In particolare, non è possibile prevedere se il legislatore imporrà il requisito del mantenimento della partecipazione nella PMI innovativa per un periodo di due anni, o se, invece, imporrà un periodo più lungo, dal momento che il D.L. 179/2012 e il D.L. 3/2015, disciplinando la materia, lasciano ampi margini di manovra in tal senso al legislatore delegato.

L'eventuale mancata adozione del decreto attuativo potrebbe comportare, quindi, la mancata fruibilità, da parte degli investitori dell'Emittente, dei suddetti benefici fiscali, così come l'adozione dello stesso con un contenuto differente rispetto a quanto previsto nel D.L. 3/2015 potrebbe comportare la possibilità, per gli investitori, di fruire di benefici fiscali inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.30. Rischi connessi con la perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Avellino con la qualifica di PMI Innovativa. Per ottenere e mantenere tale qualifica, l'Emittente deve mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. 3/2015.

L'Emittente, in particolare, impiega, come dipendenti o collaboratori, personale qualificato ed è, altresì, titolare di brevetti. Sebbene l'Emittente ritenga di poter mantenere i requisiti necessari per la qualificazione come PMI Innovativa, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi, o semplicemente diversi, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Sebbene l'Emittente abbia personale qualificato per modificare e/o innovare i brevetti attualmente di proprietà, il mantenimento di tali parametri potrebbe, tuttavia, comportare costi di adeguamento del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa. In particolare, tale ultima ipotesi potrebbe avere ripercussioni negative anche sugli investitori dell'Emittente, che potrebbero così perdere le agevolazioni fiscali attualmente previste.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.31. Rischi connessi con la normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.lgs. 231/2001 e successive modifiche)

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole e processi idonei a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente, tuttavia, in connessione con l'Ammissione all'AIM Italia ha conferito apposito incarico di consulenza ad un professionista di fiducia ed avviato il processo di valutazione ed implementazione delle modalità più corrette per adottare il suddetto modello organizzativo e di gestione entro l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. n. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza del modello da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere comunque assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla futura introduzione dei modelli organizzativi e di gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.32. Rischi connessi con la tutela dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo

Il successo del Gruppo dipende in misura determinante dai marchi e dai brevetti sulla base dei quali l'Emittente realizza e commercializza i prodotti.

A tal riguardo, si segnala che l'Emittente protegge i propri diritti di proprietà intellettuale provvedendo alla registrazione dei propri marchi e brevetti. Ciononostante, la registrazione dei marchi non consente di escludere che l'effettiva validità degli stessi sia contestata da soggetti terzi, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile. Allo stesso modo, i diritti vantati dall'Emittente sui propri marchi, benché registrati, potrebbero essere violati da terzi, i quali potrebbero utilizzarli con riferimento ai propri prodotti, sia in Italia sia all'estero.

In entrambi i suindicati casi, il Gruppo potrebbe essere costretto, al fine di assicurare la protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale, ad agire – investendovi significative risorse – a tutela degli stessi innanzi alle competenti Autorità Amministrative e/o Giudiziali.

In caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe venire privato, in tutto o in parte, della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con conseguente possibile interruzione dell'uso e della commercializzazione dei prodotti interessati, nonché esser tenuto al risarcimento dell'eventuale danno cagionato a soggetti terzi.

In materia, si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha presentato talune domande brevettuali. Al riguardo, non può escludersi che le domande di registrazione siano impugnate o considerate invalide o che, in ogni caso, il relativo brevetto non sia rilasciato all'esito della valutazione dell'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Tali circostanze potrebbero avere un impatto sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.1.33. Rischi connessi con la dipendenza dalla strategia di *branding* e comunicazione

Il successo dell'Emittente dipende, oltre che dalla qualità dei prodotti, dall'immagine e dalla reputazione dei propri marchi, le quali risultano influenzate da una varietà di fattori, quali la qualità effettiva e percepita, la notorietà dei marchi stessi, le attività di comunicazione e le campagne pubblicitarie.

Non vi è alcuna garanzia che la strategia di *branding* e comunicazione che verrà adottata dall'Emittente in futuro possa consentire il mantenimento o l'aumento della conoscenza degli stessi marchi presso i Rivenditori ed i consumatori finali.

In ragione di quanto precede, ogni fatto che possa influenzare l'immagine e la reputazione dell'Emittente, per cause ad esso imputabili od imputabili a terzi, potrebbe avere effetti negativi in termini di attrazione e/o mantenimento della clientela e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere e/o rinnovare i propri marchi in essere alla Data del Documento di Ammissione oppure il posizionamento dei suddetti marchi dovesse deteriorarsi, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe esserne influenzata negativamente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO

4.2.1. Rischi connessi con le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie

I Prodotti assicurano, fra l'altro, l'isolamento termico e, conseguentemente, un elevato risparmio energetico. Grazie alle caratteristiche degli infissi commercializzati, alla Data del Documento di Ammissione, nell'esercizio della propria attività l'Emittente, beneficia indirettamente della permanenza degli incentivi fiscali (detrattivi) riconosciuti in favore dei clienti finali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, come successivamente modificato, sono stati infatti individuati tra gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale quelli posti in essere per il miglioramento termico dell'edificio, da realizzarsi anche mediante la sostituzione di infissi.

In aggiunta a quanto precede, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente beneficia indirettamente delle agevolazioni fiscali concesse ai propri clienti finali in relazione agli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Ai sensi del DPR n. 380/2001, infatti, sono previste specifiche detrazioni fiscali per i clienti finali, fra l'altro, per la manutenzione straordinaria di immobili, ivi inclusa la sostituzione di infissi esterni e serramenti o persiane con serrande e con modifica di materiale o tipologia di infisso.

Qualora le suddette agevolazioni non dovessero essere ulteriormente prorogate o il relativo ammontare dovesse essere ridotto in misura sensibile, le vendite dei Prodotti dell'Emittente potrebbero subire una contrazione, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

4.2.2. Rischi connessi con la congiuntura economica

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario globale (e italiano, in particolare), che ha portato, tra l'altro, al concretizzarsi, anche in Italia, di una diffusa difficoltà di accesso al credito e di una generale contrazione dei consumi.

Nonostante l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche durante tale periodo di crisi, il settore di riferimento resta strettamente correlato con l'andamento economico-finanziario globale ed italiano in particolare, con la conseguenza che un eventuale andamento negativo potrebbe avere un corrispondente impatto sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.2.3. Rischi connessi con il mercato nazionale ed internazionale in cui opera l'Emittente a livello di concorrenza

A livello italiano, il Gruppo opera in un settore caratterizzato da una forte frammentazione, principalmente presidiato da realtà di piccole dimensioni.

A livello internazionale, invece, il mercato dei serramenti è caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, alcuni dei quali capaci di offrire una gamma di prodotti e servizi analoga a quella del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello qualitativo dei prodotti commercializzati, ecc.), l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti, nazionali e/o internazionali, ovvero l'ingresso nel settore di nuovi operatori, anche esteri, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.2.4. Rischi connessi con l'operatività dell'Emittente e del Gruppo sul mercato Italiano e con la concentrazione del relativo fatturato in Italia

Al 31 dicembre 2017, i ricavi del Gruppo sono realizzati in Italia per circa il 91% e all'estero per il restante 9%.

I risultati del Gruppo dipendono quindi, in larga misura, dai ricavi derivanti dalla domanda nazionale dei Prodotti.

La riduzione degli investimenti e della spesa italiani nel settore in cui il Gruppo opera potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

4.2.5. Rischi connessi con l'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali

Poiché il Gruppo opera e ha controparti in Paesi esteri, le attività svolte sono soggette a molteplici disposizioni normative e regolamentari specifiche per mercati diversi ed in continua evoluzione.

L'attività dell'Emittente è condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono incidere, tra l'altro, sull'importazione di materie prime in Italia, ovvero sulla esportazione dei Prodotti all'estero. L'Emittente non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri Prodotti al nuovo *standard* richiesto, nonché sulla domanda dei Prodotti da parte del mercato.

Conseguentemente, la Società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi *standard* possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale dei Prodotti. L'eventuale necessità di adeguamento a nuovi *standard* potrebbe avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1. Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati ad investimento a basso rischio.

4.3.2. Rischi connessi con la negoziazione sull'AIM Italia, la liquidità dei mercati e la possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni ed i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato. Rischi connessi con la difficile contendibilità dell'Emittente

4.3.3. Rischi connessi con la difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, c.c., da H.Arm, con una partecipazione pari al 89,55%.

Ad esito del collocamento, anche assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, e, dunque, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, H.Arm continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Fino a quando H.Arm continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni inerenti la distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso con un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 7.

4.3.4. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale sia assegnati gratuitamente ai soci della Società, Marco Cipriano, Romina Cipriano, H.Arm e Giuseppe Montagna Maffongelli. In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 2021 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente.

4.3.5. Rischi connessi con la possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro 2 (due) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l’Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l’investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.6. Rischi connessi con gli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

I soci della Società, H.Arm, Marco Cipriano e Romina Cipriano, hanno assunto, nei confronti del Nomad, specifici impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni, con un conseguente potenziale impatto negativo sull’andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 2, del Documento di Ammissione.

4.3.7. Rischi connessi con l’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L’Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sottoporre all’Assemblea dei soci la determinazione degli stessi.

L’ammontare dei dividendi che l’Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l’altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all’Emittente e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

4.3.8. Rischi connessi con i conflitti di interesse del Global Coordinator

Advance, che ricopre il ruolo di Nomad e Global Coordinator nell'ambito dell'Offerta Globale, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della stessa offerta.

Si segnala altresì che Advance potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking*.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è Sciuker Frames S.p.A.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel registro delle imprese

L'Emittente è registrato presso il Registro delle Imprese di Avellino al numero REA AV – 139557, codice fiscale e partita IVA 02158500641.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 29 Aprile 1999, per atto a rogito del Notaio dott. Pellegrino D'Amore, Rep. N. 140343, Racc. N. 17390, nella forma di società in accomandita semplice, con la denominazione “System s.a.s. di Cipriano Romina e C.”

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., 83020, Contrada (AV), n. di telefono +39 0825 74984, sito internet www.sciuker.it, email info@sciuker.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Storia ed evoluzione della Società

La “System s.a.s. di Cipriano Romina e C.” nasce nel 1999 come società in accomandita semplice di diritto italiano, costituita in Italia ed operante a partire dal 2000 nella progettazione, produzione e commercializzazione di infissi in legno-vetro e legno-alluminio.

In data 14 novembre 2000, con atto a rogito del Notaio dott. Leonardo Baldari, l'Assemblea della Società ha deliberato la trasformazione della “System s.a.s. di Cipriano Romina e C.” da società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata.

Nel 2001 la Società costituisce al proprio interno lo Sciuker Lab, dedicato all'attività di ricerca e sviluppo che, negli anni, sviluppa tutte le diverse tecnologie brevettate utilizzate dall'Emittente e, in particolare, la tecnologia Stratec, brevettata nel 2007

Nel 2004 la Società apre il suo primo *Store*, localizzato ad Avellino, mentre nel 2013 completa lo Stabilimento, ove attualmente viene svolta tutta l'attività produttiva.

Nel 2016 H.Arm, società partecipata da Marco Cipriano e Romina Cipriano, acquisisce una partecipazione di maggioranza al capitale sociale di Hubframe, società di diritto svizzero

operante nel settore dell'importazione ed esportazione, in Svizzera ed all'estero, di infissi, serramenti, porte, sistemi oscuranti ed affini.

In data 1 giugno 2018, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Fabrizio Pesiri di Avellino, delibera la trasformazione di System S.r.l. da società a responsabilità limitata in società per azioni, adottando contestualmente la denominazione "Sciuker Frames S.p.A."

In pari data, (i) i soci della Società, Marco Cipriano e Romina Cipriano, hanno conferito in H.Arm il 90% del capitale sociale della Società, per una quota pari, rispettivamente, al 58,5% ed al 31,5% del capitale sociale della Società; e (ii) H.Arm ed il Sig. Giuseppe Montagna Maffongelli hanno conferito nella Società le partecipazioni dagli stessi detenute in Hubframe, pari, rispettivamente, all'80% ed al 20% del capitale di quest'ultima.

A seguito degli anzidetti conferimenti, H.Arm ha acquisito l'89,55% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 1.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo biennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti sostenuti dall'Emittente negli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

Investimenti immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Bilancio d'esercizio 31/12/2016	Bilancio d'esercizio 31/12/2017	Delta	Delta %
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	7.305	2.640	(4.665)	(63,9%)
Diritti di Brevetto Industriale	6.470	12.858	6.388	98,7%
Costi di sviluppo	6.060	3.170	(2.890)	(47,7%)
Altre attività immateriali	389.682	251.710	(137.972)	(35,4%)
Totale	409.517	270.378	139.139	34,0%

Gli investimenti sono principalmente relativi ad attrezzatura e stampi al fine di migliorare la capacità produttiva.

In data 11 aprile 2018, come riportato alla Sezione I, Capitolo 3, sono stati acquistati brevetti per Euro 500.000.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Bilancio d'esercizio 31/12/2016	Bilancio d'esercizio 31/12/2017	Delta	Delta %
Terreni	-	-	-	
Fabbricati	22.660	-	(22.660)	(100,0%)
Impianti e macchinari	575.467	485.185	(90.282)	(15,7%)
Attrezzature	7.226	22.264	15.038	208,1%
Altre attività materiali	55.383	1.570	(53.813)	(97,2%)
Totale	660.736	509.019	(151.717)	(23,0%)

Gli investimenti sono principalmente relativi ad attrezzatura e stampi al fine di migliorare la capacità produttiva.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie ritroviamo acquisto di obbligazioni e titoli per Euro 37.641 nel 2017. Nessun investimento è stato effettuato nel 2016.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Non esistono investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

L'Emittente intende ampliare la propria offerta di Prodotti, al fine di incrementare la propria quota di mercato, soddisfacendone i diversi segmenti. Tale obiettivo risulta perseguibile non solo attraverso l'apertura di nuovi *Store* diretti, ma anche e soprattutto integrando il proprio portafoglio di Prodotti con la progettazione e commercializzazione di infissi 100% in legno e 100% in alluminio.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che tale risultato possa essere conseguito anche attraverso l'acquisizione di singole realtà aziendali specializzate o la definizione di rapporti di *partnership* e/o altre forme di collaborazione che consentano l'impiego di linee di produzione esterne.

Per informazioni su strategie e programmi futuri dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo 6.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è una azienda italiana attiva nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di finestre in materiali naturali in legno-alluminio e in legno-vetro strutturale dal *design* ecosostenibile, con un'elevata attenzione alla qualità ed allo stile dei Prodotti, realizzati con selezionate materie prime eco-sostenibili e lavorazioni italiane.

Negli anni l'Emittente, ha saputo creare un sistema di infissi, basato su una tecnologia brevettata proprietaria: grazie, infatti, alle tecnologie sviluppate internamente, nell'ambito dello Sciuker Lab, l'Emittente produce infissi con caratteristiche tecniche distintive rispetto a quelli tradizionali.

In particolare, lo Sciuker Lab sviluppa soluzioni dedicate sia all'ottimizzazione dei processi produttivi, sia alla scelta dei migliori materiali naturali, in termini di *design* ed efficienza energetica, mirando così a trasformare la finestra da elemento funzionale ad elemento d'arredo.

La capacità e la forza progettuale dello Sciuker Lab hanno permesso all'Emittente, negli anni, di coniugare la naturalezza dei materiali, la stabilità, la leggerezza, l'isolamento termico, l'eco sostenibilità ed il *design* dei Prodotti, nonché il metodo industriale, con l'artigianalità italiana, senza rinunciare alla sicurezza dei serramenti, garantita dall'integrazione negli stessi di elementi antieffrazione per la protezione della casa.

I Prodotti sono ideati, prodotti e commercializzati secondo un modello organizzativo integrato, in cui l'Emittente presidia l'intera filiera produttivo-distributiva, dalla ricerca e sviluppo, passando per la produzione, fino alla distribuzione, alla vendita ed alla fase post-vendita. Tale modello permette, da un lato, di assicurare la qualità dei Prodotti e la relativa conformità agli *standard* stabiliti dall'Emittente medesimo e, dall'altro, di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento dei clienti finali.

Presso lo Stabilimento vengono eseguite, in un unico centro di lavoro integrato, tutte le lavorazioni sul serramento, dalla produzione dei componenti all'assemblaggio dei medesimi.

L'Emittente è oggi presente in maniera capillare su tutto il territorio italiano grazie ad una rete commerciale di 10 Agenti, 292 Rivenditori e 2 *Store* gestiti dalla Società medesima (ad Avellino ed a Cagliari). A livello estero, la Società è altresì presente con uno *Store* gestito, per il tramite della Hubframe, in Svizzera, a Lugano.

Il presidio del territorio nazionale è altresì assicurato da un'intensa attività di *Marketing* Geolocalizzato, svolto sia mediante attività di pubblicità *online*, tese ad intercettare il segmento *target* specifico di ciascuno dei Prodotti commercializzati, sia attraverso lo svolgimento di campagne pubblicitarie *outdoor* (*i.e.*, affissioni e cartellonistica pubblicitaria), eventi indirizzati a professionisti del settore, ivi inclusi architetti, ingegneri e progettisti attivi ed operanti a livello nazionale, campagne di *social media marketing*, eventi specificamente rivolti ad Agenti e Rivenditori.

6.1.2 Fattori critici di successo del Gruppo

A giudizio della Società, i principali fattori chiave di successo della propria attività sono:

- **eccellenza, specializzazione, centralità del prodotto:** l'attenzione e la cura riposte nella realizzazione dei Prodotti si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di elevato livello qualitativo ed un meticoloso e costante controllo di qualità lungo tutta la catena del valore. L'approvvigionamento delle materie prime, che avviene presso fornitori selezionati, garantisce elevati *standard* di qualità dei prodotti finiti;
- **innovazione e stile, qualità e tradizione:** i Prodotti, dall'*entry level* al *luxury*, si contraddistinguono sul mercato per la capacità di coniugare innovazione, creatività ed interpretazione delle nuove tendenze moda con sicurezza, durata, *comfort* acustico, tecnologia e *design* dei Prodotti;
- **portafoglio brand e identità del brand; offerta diversificata e “personalizzabile”:** la vasta gamma di Prodotti, con possibilità di scelta “sartoriale” quanto a modelli e colorazioni, consente alla Società di offrire prodotti adatti alle diverse esigenze del mercato di riferimento, nonché la possibilità di effettuare personalizzazioni per forniture speciali;
- **sistema commerciale e distributivo efficiente:** il modello di distribuzione adottato dalla Società è il frutto di una scelta volta a coniugare l'efficienza e la flessibilità della distribuzione attraverso una rete di selezionati Agenti e Rivenditori, il mantenimento del controllo sulle scelte strategiche di distribuzione e la gestione diretta della commercializzazione presso Clienti Direzionali o specifici mercati (Campania, Sardegna, Svizzera);
- **tutela dell'ambiente ed efficienza ambientale:** a guidare le scelte dell'Emittente è da sempre l'attenzione all'ambiente, di cui la Società intende preservare l'integrità. In questo senso, la ricerca svolta nell'ambito dello Sciuker Lab, mossa da un ideale di eco sostenibilità, ha permesso alla Società di ideare, progettare e produrre infissi che garantiscano la massima efficienza energetica;
- **materie prime certificate e sostenibili:** i Prodotti sono infissi in legno-alluminio e legno-vetro strutturale. La stessa materia prima utilizzata, il legno, cresce solo in foreste di pino correttamente gestite e certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e della biodiversità, grazie ad un rimboschimento continuo e controllato;
- **attestazioni e certificazioni riconosciute a livello internazionale:** i Prodotti sono conformi ai requisiti richiesti dalle vigenti norme di prodotto ai fini dell'ottenimento della marcatura CE, in possesso di certificazioni aziendali UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI EN ISO 14001:2004, nonché conformi agli standard CasaClima, classe A, per l'elevata efficienza energetica.

6.1.3 Principali prodotti

Come anticipato, le tecnologie brevettuali di cui l'Emittente è titolare permettono allo stesso di realizzare, attraverso un processo produttivo invariato – che si avvale, cioè, delle medesime linee produttive per la realizzazione di tutte le collezioni in portafoglio –, prodotti differenziati in termini di valore aggiunto, semplicemente modulando i differenti materiali (alluminio/vetro strutturale; legni pregiati/legni tecnici) e le tecniche impiegate nella produzione.

Gli infissi Sciuker Frames sono tutti caratterizzati dall'utilizzo di legno lamellare, un materiale strutturale composto da tre lamelle incollate e pressate tra di loro con la giunzione *Finger Joint*. Questa scelta garantisce grande resistenza meccanica, superiore a quella dei

legni tradizionali in massello, conferendo ai serramenti stabilità ed indeformabilità nel tempo.

L'Emittente ha incentrato la propria produzione attorno alla tecnologia brevettata Stratec, grazie alla quale il profilo in pino lamellare *Finger Joint* viene nobilitato, ossia rivestito con un quarto strato di sottile essenza pregiata (tranciato di legno o pre-composto grezzo o finiti) mediante collante poliuretano a caldo ad alta tenuta, che sarebbe impossibile utilizzare in massello per costi e reperibilità sul mercato.

La scelta del pino, di facile reperimento e dal costo di approvvigionamento contenuto, è dipesa da una valutazione delle caratteristiche naturali di detto legname, in grado di garantire elevate prestazioni in termini di isolamento termico e acustico, nonché un'ottima resistenza agli attacchi batterici. In aggiunta, da un punto di vista naturalistico e di rispetto per l'ambiente, si segnala come tale soluzione risulti altamente sostenibile, essendo il pino soggetto ad una rapida crescita.

Tra le tecnologie brevettate, l'Emittente ritiene che la tecnologia Stratec – che ha permesso, negli anni, la realizzazione delle collezioni *Isik*, *Stratek* e *Skill* – rappresenti un elemento di differenziazione importante sul mercato: è proprio detta tecnologia, infatti, che consente di produrre serramenti a costo contenuto, con una struttura portante in pino in listoni in lamellare *Finger-Joint* di 6 metri.

L'anzidetta lunghezza, scelta al fine di ottimizzare il processo produttivo e ridurre i costi di lavorazione, permette sia di combinare diversi pezzi (elementi finestra) della stessa tipologia con dimensioni variabili, sia di ridurre, in percentuale, il volume degli Sfridi.

I listoni (o barre), una volta profilati (*i.e.*, sagomati), vengono stratificati (nobilitati) con tranciati di legno in varie essenze pregiate (tra cui, ad esempio, *teak*, rovere, ciliegio, ebano, zebrano, etc., sia naturali sia verniciati), garantendo così un risultato non raggiungibile senza la tecnologia brevettata Stratec (e la scelta del legno di pino). Il legno massello, infatti, non solo presenta costi di approvvigionamento molto più elevati rispetto a quelli del pino, ma, soprattutto, non garantisce le medesime prestazioni in termini di isolamento termico ed acustico.

I vantaggi della tecnologia Stratec, sono legati, in particolare:

- alla possibilità di aggiungere ai 3 (tre) strati intermedi uno strato in legno pregiato, che riveste il profilo della finestra sul lato interno della casa, con essenze di particolare pregio (ad esempio *teak*, ciliegio, zebrano, noce, castagno, ecc.);
- alle garanzie di stabilità, leggerezza, omogeneità della venatura del legno;
- al maggiore isolamento termico e, pertanto, risparmio energetico. La migliore trasmittanza termica, infatti, è garantita dal fatto che solo l'ultima lamella è in materiale pregiato, mentre le altre tre sono composte da materiali performanti sotto il profilo termico e meccanico;
- alla minimizzazione dell'impatto ambientale del processo produttivo, grazie alla riduzione degli Sfridi.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli infissi Sciuker Frames sono commercializzati nelle cinque collezioni di seguito descritte che, differenziandosi quanto a caratteristiche e modalità produttive, permettono all'Emittente di offrire al mercato un'ampia gamma di soluzioni, dall'*entry level* fino al prodotto lusso.

(i) Collezione Skill



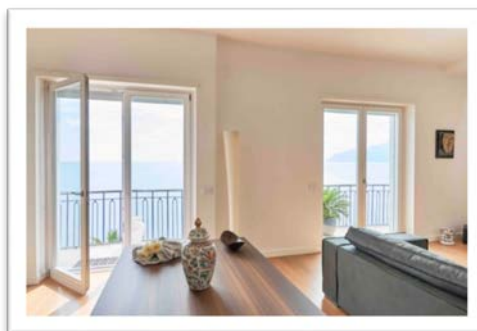
È il Prodotto *entry level* della Società. Si tratta di una finestra in legno-alluminio, progettata per rispondere alla domanda di infissi in materiali naturali, capaci di garantire elevate prestazioni termoisolanti. La collezione *Skill* è frutto delle seguenti due tecnologie.

La prima, denominata *overlap thermal profile* (brevetto registrato e marchio depositato), riguarda la protezione esterna dell'infisso in legno, cui viene applicata una lamina in lega di alluminio tecnologica con un film esterno di resina a base acrilica. Tale soluzione, oltre a consentire un sensibile risparmio in termini economici, non richiedendo il rivestimento esterno con profili di alluminio, né costi per interventi di manutenzione nel tempo, garantisce elevate prestazioni funzionali, resistendo ad agenti atmosferici, alla salsedine, ai grafiti e alla corrosione.

La seconda tecnologia brevettata, invece, è basata sull'accoppiamento angolare delle ante a 90° all'esterno e 45° all'interno (brevetto registrato). Tale tipologia di accoppiamento angolare misto (45°/90°) delle ante del serramento rievoca lo stile tradizionale degli infissi in legno (caratterizzati da accoppiamento angolare delle ante a 90° esterno/interno), integrandosi così sia nelle ristrutturazioni dei centri storici sia negli immobili di nuova costruzione.

(ii) Collezione Stratek

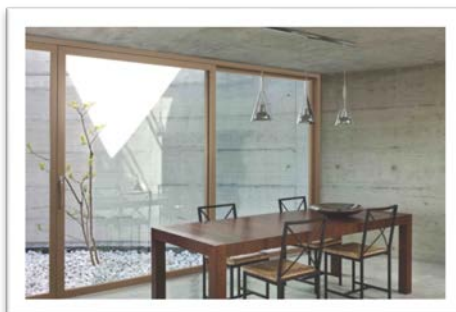




Si tratta di una finestra in legno-alluminio, caratterizzata da un *design* classico, realizzata mediante l'utilizzo sia del brevetto *Stratec* sia del brevetto relativo all'accoppiamento delle copertine esterne in alluminio (profili che rivestono la struttura portante a protezione della parte in legno) a 90° tra montanti e traversi.

La collezione *Stratek*, realizzata nelle versioni "*Stratek 80*" e "*Stratek C*", con doppi vetri, e nella versione "*Plus*", con triplo vetro, caratterizzate da differenti sezioni dei profili, viene utilizzata principalmente nella ristrutturazione e riqualificazione delle unità residenziali nell'ambito dei centri storici cittadini.

(iii) Collezione *Isik*



Si tratta di una finestra realizzata sia nella versione legno-alluminio sia in quella legno-vetro strutturale. Tale infisso, naturale evoluzione della collezione *Stratek*, si

connota per una ridotta dimensione del profilo, di 79 mm di spessore, e per l'assenza del fermavetro sull'anta.

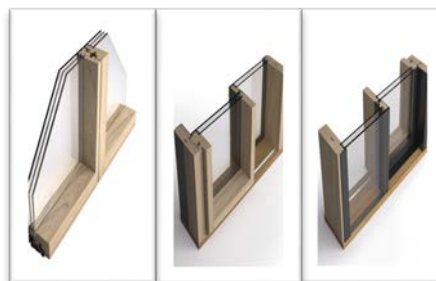
La collezione *Isik* è realizzata nelle versioni “*Isik A*”, in legno-alluminio e ferramenta a vista; “*Isik AE*”, in legno-alluminio, ferramenta e maniglia a scomparsa e Anta Complanare al Telaio; “*Isik SE*”, in legno-vetro strutturale con lastra esterna serigrafata e fascia perimetrale sfalsata, ferramenta e maniglia a scomparsa e Anta Complanare al Telaio.

Tutti gli infissi *Isik* sono realizzati in doppi vetri e sono disponibili anche nella versione *Plus*, con triplo vetro.

(iv) Collezione *Exo*

Per rispondere alla domanda di una finestra con un *design* essenziale e unico, accessibile anche al segmento di mercato medio, lo Sciuker Lab ha studiato e progettato una nuova collezione di infissi denominata “*Exo*”. Si tratta di una finestra con anta a zero, un profilo essenziale con telaio integrato nella muratura (come la collezione *Offline* destinata al mercato del lusso). L'elemento principale della collezione *Isik (premium)* è il legno lamellare *Finger Joint* basato sulla tecnologia *Stratec*, che riesce a rendere accessibile anche al segmento medio del mercato un prodotto di alta gamma. La collezione in parola sarà disponibile sul mercato a partire dalla seconda metà del 2018.

(v) Collezione *Offline*

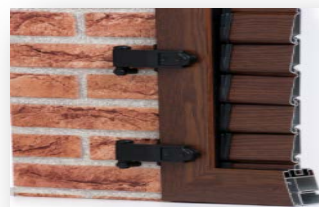
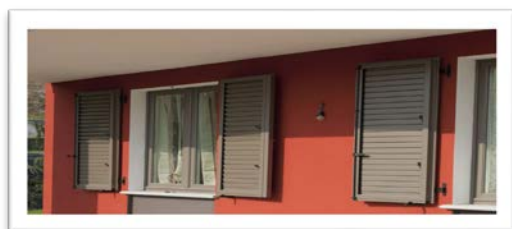


Si tratta del Prodotto *luxury* della Società. La collezione *Offline*, nata per soddisfare il segmento più esigente del mercato, rappresenta un infisso in legno multi-lamellare di 36 mm per quanto concerne l'infisso alzante scorrevole e di 48 mm per le finestre a battente.

L'infisso in parola deve la propria denominazione al concetto stesso di *offline*. Tale concetto si esprime ai suoi massimi livelli mediante la previsione di un telaio integrato nella muratura (il telaio viene montato non a vista ma a mazzetta, ossia all'interno della struttura muraria), con anta a zero (ossia con anta sulla stessa direttrice del telaio, ideale per catturare al massimo la luce) e l'accoppiamento del nodo, asimmetrico per la finestra a battente a due ante. La realizzazione di tale collezione è stata resa possibile grazie all'utilizzo di un legno altamente tecnologico formato da 96 microlamelle in essenza di legno pregiato che conferiscono al profilo dell'infisso specifiche caratteristiche strutturali che rendono le finestre della collezione *Offline* stabili e durevoli.

La collezione *Offline* è realizzata sia nella versione legno-alluminio sia in quella legno-vetro strutturale, con ampia scelta di essenze e colori.

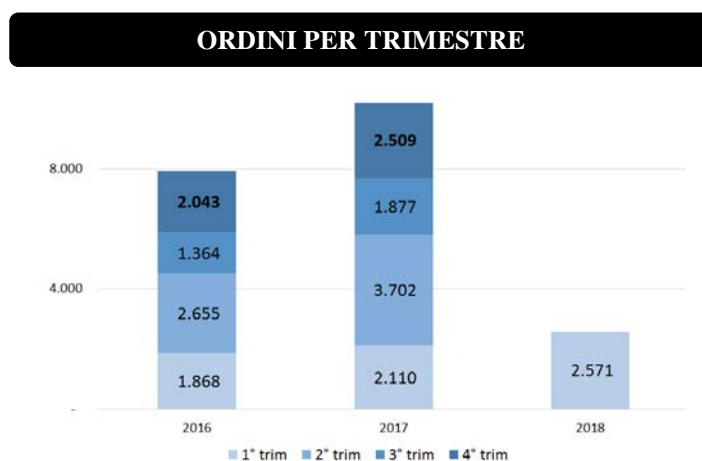
Alla produzione dei suddetti infissi si affianca, inoltre, la produzione di persiane in alluminio, caratterizzate da un *design* che molto richiama lo stile delle persiane in legno.



6.1.4 Ordini per trimestre

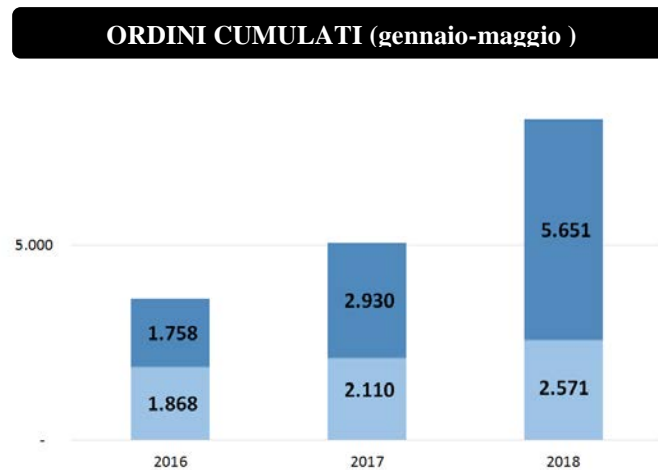
Il livello degli ordini d'acquisto ricevuti dal Gruppo è monitorato ed aggiornato costantemente e rappresenta sia un importante elemento di pianificazione produttiva sia un preminente indicatore del volume di fatturato del Gruppo stesso.

Gli ordini mostrano un *trend* di crescita del 29% su base annuale nel 2017 rispetto al 2016, mentre il primo trimestre del 2018, ha mostrato una crescita del 22% rispetto al primo trimestre del 2017.



Nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 maggio 2018 gli ordini cumulati ricevuti dal Gruppo, rispetto al medesimo periodo del 2017, ha registrato un incremento del 63%, dopo un incremento del 39% registrato nel 2017 rispetto al medesimo periodo nel 2016.

Nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 maggio 2018 la Società ha ricevuto ordini pari all'80% degli ordini ricevuti in tutto il 2017.



6.1.5 Modello di *business*

Il modello di *business* adottato dalla Società consente alla medesima di presidiare tutta la filiera produttivo-distributiva, dalla progettazione, alla produzione, alla commercializzazione, all'assistenza post-vendita, al fine di assicurare la qualità del prodotto e l'efficienza nella produzione.

Lo schema riportato esemplifica le fasi in cui è articolata la catena di valore, cui corrispondono specifiche funzioni aziendali:



Progettazione e design

La filiera produttivo-distributiva dell'Emittente ha inizio con la fase di progettazione e *design*, svolta dallo Sciuker Lab presso lo Stabilimento. Il Management ritiene che lo Sciuker Lab abbia un'importanza fondamentale nella determinazione del successo e della unicità dell'Emittente.

Il centro di ricerca e sviluppo Sciuker Lab è formato da un gruppo di tecnici e *designer*, coordinato dall'Amministratore Delegato Marco Cipriano, coadiuvato dagli ingegneri Rocco Cipriano e Ruggero Galasso, che costantemente si confrontano per trovare le soluzioni migliori, economicamente più efficienti, volte a soddisfare le specifiche esigenze del mercato dei serramenti, senza rinunciare alla sostenibilità dei processi adottati, alla naturalezza dei materiali impiegati ed alla redditività dei prodotti finali.

In particolare, lo Sciuker Lab analizza gli attuali *trend* di mercato e sviluppa nuove soluzioni in linea con le nuove esigenze e con gli sviluppi tecnologici che lo stesso stima possano influenzare il mercato delle finestre nel medio-lungo periodo. A tal fine, obiettivo dello Sciuker Lab è da sempre quello di coniugare la naturalezza dei materiali scelti con l'artigianalità italiana, dedicando grande attenzione, oltre che al *design* del prodotto finale, anche ai requisiti essenziali dei serramenti, tra cui isolamento termico, isolamento acustico, automazione ed accesso remoto.

Ad attestare l'importanza e la qualità dell'attività svolta nell'ambito dello Sciuker Lab sono, senza dubbio, le numerose certificazioni ottenute dalla Società presso laboratori terzi notificati in ambito EEA, a garanzia della qualità con la quale gli infissi Sciuker Frames vengono progettati, realizzati e costantemente monitorati.

Grazie ai risultati ottenuti dallo Sciuker Lab, i Prodotti si contraddistinguono per un rilevante grado di innovazione, nonché per il peculiare impiego di materiali e tecnologie.

I *driver* principali che orientano le scelte e gli investimenti dello Sciuker Lab sono:

- tecnologici: attraverso l'ottimizzazione di processo, l'Emittente mira, infatti, a ridurre gli scarti di lavorazione, i tempi di produzione e l'impatto sull'ambiente;
- di prodotto: con la selezione di materiali innovativi dalle elevate prestazioni che soddisfino le richieste da parte del mercato di riferimento.

A guidare il processo progettuale è sempre l'analisi dei principali *trend* del mercato ed il continuo confronto con la rete dei *partner* dell'Emittente in Italia e all'estero, nonché il contributo del *team* vendite e degli *Store*, grazie al quale è possibile recepire e soddisfare le preferenze dei clienti finali.

In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo condotta dall'Emittente, è focalizzata su:

- l'ascolto e l'analisi del mercato;
- la definizione del piano di sviluppo dei Prodotti;
- la realizzazione di studi di fattibilità, programmazione delle attività e selezione dei fornitori, in collaborazione con il Responsabile Acquisti;
- l'invio di specifiche richieste ai fornitori;
- l'esecuzione di prove con i fornitori. Dette prove riguardano la realizzazione di componenti i cui stampi sono prodotti su ordinazione; prima di inoltrare l'ordine delle quantità necessarie ad alimentare il flusso produttivo, infatti, vengono prodotti dei campioni che possano essere validati, o dai quali si possa evincere una modifica dello stampo (esempio: guarnizione, profili alluminio, *clips*);
- la realizzazione di prototipi;
- la simulazione delle funzionalità dei prototipi con cicli ripetitivi di lavoro; la sottoposizione dell'infisso realizzato a *test* e collaudi relativi alla tenuta all'acqua;
- la sottoposizione dell'infisso realizzato a *test* presso laboratori esterni;
- l'esecuzione di prove di posa in opera presso lo Stabilimento con l'utilizzo di controtelai specifici;
- l'esecuzione di prove relative al sistema di imballaggio per protezione durante la spedizione;
- la realizzazione industriale dei Prodotti nel rispetto dei relativi prototipi.

Approvvigionamento

La catena del valore prosegue, quindi, con l'approvvigionamento di materie prime (*i.e.*, legno, alluminio, vetro, ferramenta e guarnizioni), curato dalla Direzione Acquisti, all'uopo centralizzata, al fine di garantire la coerenza delle politiche di approvvigionamento rispetto ai volumi di vendita realizzati dalla Società.

L'approvvigionamento delle materie prime impiegate dall'Emittente rappresenta un elemento particolarmente rilevante nel ciclo produttivo degli infissi Sciuker Frames. Pertanto, l'Emittente seleziona accuratamente i propri fornitori, al fine di garantire una costante offerta di prodotti di elevata qualità.

In particolare, sono in capo alla Direzione Acquisti dell'Emittente: la definizione degli accordi con i fornitori (previa definizione delle specifiche tecniche a cura dello Sciuker Lab, la gestione degli ordini di acquisto, nonché la supervisione degli Addetti all'Approvvigionamento.

La scelta dei fornitori viene invece effettuata dal Responsabile Acquisti sulla base della classificazione dei fornitori di cui all'albo tenuto dalla Società, ovvero mediante specifiche ricerche di mercato. La richiesta di un preventivo è inviata esclusivamente a coloro che meglio garantiscano una fornitura di materie prime ed un servizio in linea con le aspettative della Società e le peculiarità del Prodotto da realizzarsi.

Il Responsabile Acquisti definisce, ove possibile, un accordo di fornitura annuale con i fornitori dell'Emittente, stabilendo condizioni e modalità dell'acquisto di materie prime presso gli stessi.

Anche l'individuazione delle materie prime e dei prodotti necessari all'*iter* produttivo è curata dal Responsabile Acquisti, con il supporto del Responsabile Produzione e del Responsabile Ricerca e Sviluppo (per quanto riguarda le specifiche tecniche di consumo).

Produzione

L'attività produttiva dell'Emittente viene svolta presso lo Stabilimento ove, in un centro di lavoro integrato, vengono eseguite tutte le lavorazioni sul serramento, dalla produzione dei componenti all'assemblaggio.







Ogni fase del processo produttivo è improntata al rispetto dell'ambiente: la quasi totalità degli scarti di lavorazione, infatti, viene utilizzata per alimentare il sistema di riscaldamento dello Stabilimento e, in caso di eccedenze, venduto a produttori di *pellet* locali.

In ogni fase del processo produttivo viene effettuato un controllo di qualità sui componenti oggetto di lavorazione.

In particolare, il processo produttivo è suddiviso in due fasi:

- prima linea (dalla materia prima grezza al prodotto semilavorato *standard*): si tratta della fase di produzione per magazzino (per semilavorati), costituita principalmente dall'attività di falegnameria. Tale fase è completamente automatizzata, grazie alla tecnologia di macchine a controllo numerico che consentono di massimizzare l'utilizzo delle risorse e di ridurre i tempi di lavorazione.




In particolare, la prima fase di produzione si articola nei processi indicati nella tabella che segue:

	PROFILATURA	Tale fase consiste in una lavorazione di profilatura (c.d. “scorniciatura”) delle 4 facce dei quadrotti di legno (ossia delle barre di sei metri con sezione quadrata o rettangolare) per la realizzazione delle varie componenti dell’infisso (anta, telaio, nodo, ecc.).
	STRATIFICAZIONE	Tale fase consiste in un processo automatizzato in cui, attraverso l’utilizzo delle tecnologie <i>Stratec</i> e <i>LegaTec</i> , il profilo viene nobilitato, ossia rivestito con un quarto strato di sottile essenza pregiata (tranciato di legno o pre-composto grezzo o finito) mediante l’utilizzo di poliuretano a caldo ad alta tenuta.
	TAGLIO	In questa fase i profili in barre da sei metri, prodotti per lotti di colore, vengono tagliati (mediante un programma di ottimizzazione degli sfridi) ed etichettati con un codice a barre per l’identificazione degli stessi ai fini della composizione della singola commessa.
	INTESTATURA	In questa fase i profili precedentemente tagliati vengono lavorati nella misura necessaria attraverso centri di lavoro a CNC (<i>i.e.</i> , macchine a controllo numerico) sulla base delle specifiche caratteristiche delle diverse collezioni.
	RITOCOCCO & VERNICIATURA	In questa fase alcuni dei profili, precedentemente carteggiati (<i>i.e.</i> , collezioni <i>Isik</i> e <i>Stratek</i>), vengono colorati, verniciati e ulteriormente carteggiati.
	ASSEMBLAGGIO ANTE	In questa fase i diversi profili che compongono l’anta, fino a questo momento lavorati in barre, vengono assemblati a 45° secondo brevetti esclusivi. Tale processo viene svolto in maniera completamente artigianale al fine di garantire una maggiore sicurezza e tenuta dell’infisso.

- seconda linea (dal prodotto semilavorato al prodotto finito): si tratta della fase relativa al completamento dei prodotti; si svolge per commessa personalizzata e consiste in un’attività manuale che consente di raggiungere una finitura artigianale di alta qualità.

In particolare, la seconda fase di lavorazione si articola nei processi indicati nella tabella che segue:

	GUARNIZIONI	In questa fase le ante vengono dotate di guarnizioni perimetrali per la tenuta all'acqua e al vento; guarnizione interna per migliorare l'isolamento acustico; guarnizioni esterne per limitare l'afflusso di acqua nella camera di depressione formata dal gocciolatoio di scarico.
	TAGLIO ALLUMINIO	Durante tale processo – che riguarda esclusivamente le collezioni <i>Isik</i> , <i>Stratek</i> ed <i>Offline</i> –le barre di alluminio vengono tagliate su misura secondo un programma di ottimizzazione degli sfridi.
	FERRAMENTA	Gli elementi vengono dotati di: (i) ferramenta perimetrale antieffrazione completa di apertura per anta a ribalta e micro areazione di serie per le ante a battente; (ii) ferramenta speciale con carrelli di scorrimento per gli scorrevoli alzanti o paralleli.
	REPARTO SPECIALE	Durante questa fase gli elementi speciali vengono assemblati e collaudati in un'apposita area. Questi elementi speciali vengono definiti tali in quanto non standardizzati per dimensioni e tipologia.
	VETRI	I vetri vengono montati sulle ante a filo luce, spessorati a tratti nel vano perimetrale con punti di ancoraggio. Viene utilizzato un collante strutturale per favorire aderenza tra cornice e vetro ed evitare qualsiasi deformazione e imbarcamento dell'anta.
	SILICONATURA	Durante questa fase, mediante una siliconatrice automatica, viene inserito un cordone di silicone a filo luce tra vetro camera e anta, in modo da formare una guarnizione siliconica a scomparsa, funzionale ad evitare infiltrazioni. Tale lavorazione viene eseguita solo sulle collezioni <i>Stratek</i> e <i>Skill</i> , mentre sulla collezione <i>Offline</i> il medesimo risultato viene raggiunto mediante utilizzo di guarnizioni siliconiche preformate.
	PROFILATURA ALLUMINIO	Tale processo riguarda esclusivamente le collezioni <i>Isik</i> , <i>Stratek</i> ed <i>Offline</i> . I profili in alluminio (precedentemente tagliato e contro sagomato) vengono applicati attraverso clips con accoppiamento a scatto per formare la fuga esterna a 90°.
	COLLAUDO	Le ante vengono inserite nel telaio, bloccate su un banco di lavoro che simula il foro finestra in muratura. Viene effettuato il collaudo di funzionalità dell'infisso con registrazione della ferramenta, prova di tenuta della guarnizione e controllo di ogni dettaglio. Vengono eseguite foto prima dell'imballaggio del Prodotto.

	PERSIANE	Durante questa fase i profili accessori (<i>i.e.</i> , persiane, scurettili e/o antoni) vengono tagliati e assemblati mediante squadrette angolari.
	CONTROLLO QUALITÀ FINALE	Il controllo qualità si articola in due momenti: (i) il momento del controllo di processo, ossia durante l'avanzamento della commessa lungo la filiera produttiva; e (ii) il momento del controllo di qualità finale per ciascun elemento della commessa prima dell'imballaggio del Prodotto. Durante questa fase gli infissi vengono puliti interamente e viene scattata una foto da diverse angolature, al fine di assicurare l'integrità della stessa prima dell'imballaggio, nonché un'ulteriore foto del Prodotto all'interno della cassa prima della partenza, al fine di dimostrare l'integrità degli imballaggi e la posizione degli elementi all'interno degli stessi.
	IMBALLAGGIO	Ogni infisso viene accuratamente protetto con angolari di cartone sugli spigoli e avvolto con doppia pellicola (<i>pluriball</i> e film estensibile). Infine, gli infissi vengono disposti in una cassa su misura, bloccando e distanziando i singoli elementi per evitare urti, completando la stessa con tutti gli accessori necessari (coprifili, maniglie, ecc.).

Il ciclo produttivo è ingegnerizzato nella maggior parte delle fasi in cui lo stesso si articola grazie all'utilizzo di macchine dotate di controllo dei vari assi con *encoder* capaci di assicurare la ripetitività del lavoro secondo un programma stabilito. Tali macchine sono solitamente collegate al *software* di produzione per trasmettere i dati del centro di lavoro in remoto.

In relazione alla produzione, si segnala che la Società ha affidato in appalto l'intero processo di produzione, consistente nella costruzione ed assemblaggio di serramenti e infissi in legno-alluminio, compresa la posa in opera, l'assistenza post-vendita, la manutenzione ordinaria sugli impianti, nonché servizi di pulizia, giardinaggio e *front office*.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 16.

Logistica

L'organizzazione della logistica aziendale, con un magazzino sito presso lo Stabilimento, consente di beneficiare di ridotti tempi di stoccaggio del Prodotto finito ed una conseguente rapidità di consegna al cliente.

Presso il magazzino, infatti, avviene il ricevimento ed il controllo delle materie prime provenienti dai fornitori, così facilitandone la tracciabilità.

Parte del magazzino, inoltre, è adibita allo stoccaggio di prodotti semilavorati *standard*, pronti per essere personalizzati; infine, è nel magazzino che si svolge l'attività di imballaggio dei prodotti finiti.

Il ciclo produttivo dura in media 8 settimane e varia a seconda della collezione e delle specifiche caratteristiche di ogni commessa. In particolare, la produzione degli infissi della collezione *Skill*, dedicata al segmento *entry level*, ha una durata media di 6 (sei) settimane.

Distribuzione

Il sistema distributivo adottato dalla Società garantisce una presenza capillare sull'intero territorio nazionale. L'Emittente, infatti, commercializza i propri prodotti in Italia tramite le seguenti reti distributive:

- n. 2 *Store*, ubicati ad Avellino e Cagliari, gestiti dalla Società, grazie alla presenza *in loco* di personale dedicato, che, con il supporto del software "Finestra 3000" ed avvalendosi delle competenze degli addetti dell'Ufficio Tecnico, formula preventivi *ad hoc* per il cliente finale che, a seguito di accettazione scritta, sono poi trasmessi alla Società per la fase di produzione.

Per maggiori informazioni sullo *Store* ubicato a Cagliari, si veda Sezione I, Capitolo 16.

- n. 10 Agenti plurimandatari. Ai sensi dei contratti di agenzia attualmente in essere, gli Agenti si impegnano a promuovere – presso i Rivenditori e/o i clienti finali – la conclusione di contratti di compravendita relativi ai Prodotti nell'ambito delle zone di rispettiva competenza, con diritto di esclusiva e senza potere di rappresentanza. L'Emittente si riserva, in ogni caso, la facoltà insindacabile di accettare o meno gli ordini proposti dagli Agenti, senza che ciò possa comportare, per ciascun Agente, alcun diritto, né di provvigione né di indennizzo, in caso di mancata approvazione dell'affare da parte dell'Emittente. Gli Agenti si occupano altresì di promuovere i Prodotti attraverso visite programmate e dimostrazioni sui prodotti presso i clienti. Tutti i contratti di agenzia attualmente in essere sono disciplinati dalla legge Italiana e, in particolare, dagli artt. 1742 e ss, c.c., e sono a tempo indeterminato. Alla Data del Documento di Ammissione, n. 3 Agenti sono vincolati da un patto di non-concorrenza post-contrattuale e percepiscono, contestualmente al riconoscimento delle provvigioni sugli affari andati a buon fine, un'indennità aggiuntiva a titolo di corrispettivo degli obblighi di non-concorrenza post-contrattuali;
- n. 292 Rivenditori, dislocati sull'intero territorio nazionale. Per un'analisi approfondita dei relativi contratti, si veda Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.

A livello estero, a partire dal 2016, i Prodotti sono commercializzati in Svizzera, a Lugano, grazie allo *Store* gestito tramite la controllata Hubframe. A seguito di un'attenta valutazione dei diversi potenziali mercati, la Società, infatti, ha orientato e concentrato le proprie strategie di *marketing* sul mercato svizzero, con particolare riferimento al territorio del Canton Ticino.

Negli ultimi anni, l'Emittente ha integrato la propria rete commerciale mediante la stipulazione di contratti con Clienti Direzionali, aventi ad oggetto commesse per la realizzazione di infissi nell'ambito di importanti cantieri residenziali. In particolare, nel 2018, la Società ha sottoscritto un contratto con Abitare In Maggiolina S.r.l. ed un contratto con D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.

Per un'analisi approfondita degli anzidetti contratti, si veda Sezione I, Capitolo 16.

Post-Vendita

Al fine di garantire il successo dell'Emittente, parte integrante dell'offerta della Società è rappresentata dall'assistenza post-vendita al consumatore finale. A tal fine, la Società assicura un servizio di assistenza e formazione dedicata ai propri *partner* commerciali, nonché garanzie di durata notevolmente superiore a quella applicabile per legge (*i.e.*, due

anni per i contratti conclusi con consumatori finali; un anno negli altri casi) sui propri Prodotti.

Il servizio di assistenza è presidiato da personale tecnico e commerciale che segue il cliente per garantirne la massima soddisfazione: al cliente finale, infatti, è garantita l'assistenza sia sulla preventivazione, sia sulla spedizione, i sinistri, le non conformità, i diritti di garanzia ed il pagamento dei prodotti. Qualsiasi area di interesse pre e post vendita viene, di fatto, seguita *step by step* dalla Società.

In particolare, i Rivenditori ricevono una formazione sull'utilizzo del *software* di preventivazione, sulla corretta gestione manageriale dello *Store*, sulle tecniche di vendita e di posa in opera, al fine di migliorare il servizio globale reso al cliente finale.

Inoltre, la Società fornisce ai propri clienti:

- una garanzia di 20 anni per il rivestimento in *Legatec* (presente esclusivamente all'esterno della collezione *Skill*), volto a rendere gli infissi resistenti agli agenti atmosferici, salsedine e graffi;
- una garanzia di 15 anni per funzionalità delle finestre e delle persiane. Tale garanzia riguarda le prestazioni generali del serramento, assicurate in presenza di una corretta posa in opera eseguita secondo le regole definite;
- una garanzia di 10 anni per il rivestimento in alluminio, con particolare riferimento ad eventuali bolle, distacchi o sfogliamenti;
- una garanzia di 10 anni contro la formazione di condensa nel vetro camera;
- una garanzia di 4 anni per la funzionalità delle guarnizioni.

6.1.6 Marketing e attività promozionali

L'attività di *marketing* della Società è volta, in primo luogo, a generare ed accrescere la riconoscibilità del proprio *brand* e la domanda dei Prodotti presso i Rivenditori, i progettisti (architetti, ingegneri, geometri, *designer*, ecc.), imprese edili e clienti finali. Nel perseguire tale obiettivo, l'Emittente:

- partecipa a fiere nazionali ed internazionali dedicate ai settori serramenti, arredamento, *design*;
- svolge attività SEO, funzionali a migliorare il posizionamento e la conoscibilità sui canali telematici online (*i.e.*, sui principali motori di ricerca internet) delle piattaforme *online* di proprietà dell'Emittente, nonché del marchio Sciuker Frames;
- svolge attività di pubblicità *online*, tese ad intercettare il segmento *target* specifico di ciascuno dei prodotti commercializzati ed in funzione del canale utilizzato (*i.e.*, Google, Facebook, LinkedIn, ecc.);
- svolge campagne pubblicitarie *outdoor* (*i.e.*, affissioni e cartellonistica pubblicitaria), realizzate in collaborazione con i Rivenditori, finalizzate a migliorare il posizionamento del marchio Sciuker Frames a livello territoriale;
- promuove i Prodotti sia presso i negozi di proprietà dei Rivenditori sia nell'ambito di centri commerciali, mediante l'esposizione dei Prodotti, materiali promozionali e la proiezione di materiale audiovisivo;

- svolge attività di *social media marketing* sui canali digitali (*i.e.*, Facebook, LinkedIn, Instagram, Youtube, Pinterest);
- si avvale di un ufficio stampa a supporto della promozione dei Prodotti nell'ambito delle principali testate cartacee ed *online* operanti – a livello nazionale ed internazionale – nei settori dell'arredamento e del *design*;
- collabora con istituti di ricerca ed università (tra cui l'Università di Catania, l'Università di Salerno e l'Università del Sannio (Benevento)), su progetti in materia di edilizia sostenibile.

6.1.7 Marchi

Il Gruppo è titolare dei seguenti marchi:

- (i) SCIUKER (verbale), registrazione italiana n. 1294477, concessa a seguito di domanda del 3 agosto 2007, rinnovata con domanda n. 362017000021919. Si segnala che la Società non utilizzerà più il predetto marchio, che verrà sostituito dal marchio SCIUKER Frames, attualmente in corso di registrazione;
- (ii) STRATEK (verbale), domanda di registrazione italiana n. 302015000088837 del 30 dicembre 2015;
- (iii) STRATEK (figurativo nell'esemplare riportato di seguito), domanda di registrazione italiana n. 302015000088832 del 30 dicembre 2015;



- (iv) SKILL (verbale), domanda di registrazione italiana n. 302015000088856 del 30 dicembre 2015;
- (v) SKILL (figurativo nell'esemplare riportato di seguito), registrazione italiana n. 302015000088847 concessa il 22 giugno 2017 a seguito di domanda del 30 dicembre 2015;



- (vi) MINIMAL FRAME ISIK (verbale), domanda di registrazione italiana n. 302015000088842 del 30 dicembre 2015;

- (vii) MINIMAL FRAME ISIK (figurativo nell'esemplare riportato di seguito), registrazione italiana n. 302015000088846 concessa il 22 giugno 2017 a seguito di domanda del 30 dicembre 2015;



- (viii) OVERLAP THERMAL PROFILE (figurativo nell'esemplare riportato di seguito), registrazione europea n. 14969828 concessa il 4 maggio 2016 a seguito di domanda del 30 dicembre 2015;



- (ix) TECNOLOGIA STRATEC (figurativo nell'esemplare riportato di seguito), domanda di registrazione europea n. 1496877 del 30 dicembre 2015.



Tutti i titoli proteggono i prodotti di cui alle classi 6 e 19, ossia infissi metallici e non metallici, loro parti ed accessori.

6.1.8 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare dei brevetti riportati nella tabella che segue:

N.	NUMERO DOMANDA (Riferimento interno Agenzia)	DATA DEPOSITO	NUMERO BREVETTI	DATA SCADENZA	INVENTORE	TITOLO	STATUS	DESCRIZIONE
1	000782	22/12/99	1311516	22/12/2019	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Perfezionamento agli infissi in legno e applicazione di profili sulle facce esterne

2	00022	18/01/06	1371485	08/03/2026	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Perfezionamento agli infissi e in particolare agli infissi misti in legno e alluminio
3	RM2002A000104	27/02/2002	0001333023	27/02/2022	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Infisso e relativo pannello di copertura
4	RM2005A000316	17/06/2005	0001359549	17/06/2025	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Perfezionamenti agli infissi ed in particolare agli infissi realizzati in profilati di vetrosina pultrusa o in altro materiale composito
5	RM2014A000341	30/06/2014	0001424557	30/06/2034	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Telaio mobile e giunzione mista per serramenti
6	RM2014U000177	27/10/2014	282737	27/10/2024	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Rivestimento interno anta con vetro

6.1.9 Domande brevettuali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, inoltre, ha presentato le seguenti domande di registrazione di brevetti:

N.	NUMERO DOMANDA (Riferimento interno Agenzia)	DATA DEPOSITO	DATA SCADENZA	INVENTORE	TITOLO	STATUS	DESCRIZIONE
1	102015000042640 (B163587)	06/08/2015	06/08/2035	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Infisso ad elevata resistenza agli agenti atmosferici
2	102016000018241 (B164268)	23/02/2016	23/02/2036	CIPRIANO ROCCO	Atto di Cessione	IN ESSERE	Infisso con profilo esterno a tenuta
3	102017000000050 (B166114)	02/01/2017	02/01/2037	CIPRIANO ROCCO	Società	IN ESSERE	Serramento perfezionato
4	102017000010426	31/01/2017	31/01/2037	CIPRIANO ROCCO	Società	IN ESSERE	Telaio per serramento
5	16182036.0 (E058079 (B163587))	22/02/2017	22/02/2037	CIPRIANO ROCCO	Società	IN ESSERE	Infisso ad elevata resistenza agli agenti atmosferici

6.1.10 Principali tecnologie brevettate

Sulla base degli anzidetti brevetti e domande di registrazione brevettuale, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sviluppato, in particolare, le seguenti tecnologie:

- tecnologia *Stratec*: la denominazione *Stratec* deriva dalla crasi tra “*stra*” (stratificato) e “*tec*” (tecnologico). Tale tecnologia consiste nell'utilizzo di un legno tecnologicamente performante di base (la cui stabilità lamellare è garantita dai profili giuntati in modalità *Finger Joint* a pettine, durabilità da legno resinoso, bassa conducibilità termico-acustica per basso peso specifico), stratificato con un tranciato di legno in essenze pregiate per la parte a vista del serramento. La suddetta tecnologia comporta una notevole economia produttiva in quanto con un solo legno base a basso costo è possibile realizzare, mediante l'utilizzo dei tranciati (dallo spessore di 0,5 mm), infissi prestigiosi, impensabili con l'utilizzo di legno massiccio (ebano, *teak*, radica di noce). In aggiunta, la tecnologia *Stratec* consente di ridurre notevolmente gli scarti di lavorazione, grazie alla possibilità di utilizzare profili in barre di 6 metri (a differenza del legno massiccio, le cui lunghezze variano da 0,8 m a 3,4 m);
- tecnologia *LegaTec overlap thermal profile*: questa tecnologia riguarda la protezione esterna dell'infisso in legno mediante l'utilizzo di una soluzione termoprofilata, più economica rispetto a soluzioni tradizionali in legno-alluminio: l'alluminio di protezione è un componente separato ed applicato solo dopo la composizione del serramento stesso. Detta innovazione consiste nell'applicazione di una lamina in lega di alluminio tecnologica *LegaTec* con un film esterno di resina a base acrilica e ad alte prestazioni funzionali, termoprofilata in continuo sulle barre dei profili in legno con utilizzo di colla specifica a caldo: questa soluzione, oltre a fungere da isolante termico per l'infisso, è resistente agli agenti atmosferici, alla salsedine ed ai graffi;
- accoppiamento angolare delle ante 90° all'esterno e 45° all'interno: l'accoppiamento a 90° esterno rievoca lo stile degli infissi tradizionali, così integrandosi perfettamente sia nelle ristrutturazioni dei centri storici sia negli immobili di nuova costruzione. La particolarità di questa innovazione consiste nella realizzazione contemporanea di intestatura dei profili per la giuntura angolare mista (45° all'interno e 90° all'esterno), specifica per i profili *overlap thermal protection*. La realizzazione di detta giunzione è resa possibile grazie ad un centro di lavoro progettato specificamente;
- *Offline 36 e 48*: si tratta di un sistema in legno multilamellare mai realizzato nel settore, con soli 36 mm per un infisso alzante scorrevole e 48 mm per finestre a battente. Tale tecnologia è resa possibile dall'utilizzo di un legno altamente tecnologico formato da microlamelle che gli conferiscono le già menzionate specifiche caratteristiche strutturali.

6.1.11 PMI Innovativa

Dal 9 maggio 2018, la Società è iscritta nella Sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Avellino. L'istituzione di tale sezione rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano, ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale produttivo nazionale. Il

programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dalla Legge n. 33/2015 (“**Investment Compact**”), premia, infatti, le società che soddisfino determinati requisiti di carattere tecnologico-produttivo.

L’Emittente è stato riconosciuto quale PMI Innovativa in ragione del fatto che (i) impiega come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all’estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270; (ii) è titolare, anche quale depositaria o licenziataria, di almeno una privativa industriale, relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all’oggetto sociale e all’attività di impresa.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l’Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell’Agenzia ICE attraverso (i) l’assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché (ii) l’organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;
- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l’Assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all’immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell’esercizio successivo;
- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all’80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;
- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell’imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell’imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle Start-Up Innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);

- possibilità di avvalersi di campagne di *equity crowdfunding*, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali *online* autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017).

6.1.12 Marcatura CE, certificazioni ed attestazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, i Prodotti sono conformi ai requisiti essenziali richiesti dalle vigenti norme di prodotto ai fini dell'ottenimento della marcatura CE (obbligatoria, a far data dal 2 febbraio dal 2010, per la circolazione di prodotti negli Stati della EEA (Area Economia Europea).

In particolare, la marcatura CE attesta la conformità dei serramenti (intesi come prodotti finiti ma non installati in opera) al Regolamento UE n. 305/2011 sui Prodotti da Costruzione, alla norma di prodotto UNI EN 14351-1+A1:2010 per finestre ed alla norma di prodotto EN 13659 per chiusure oscuranti (*i.e.*, tapparelle, persiane, scuri, tende esterne alle veneziane).

A tal proposito, si segnala che la mancata apposizione della Marcatura CE integra i reati di frode al consumatore e di concorrenza sleale nei confronti degli altri costruttori legalmente operanti con marchio CE.

La Società, inoltre, ha ottenuto le seguenti certificazioni di prodotto (non obbligatorie):

- CATAS: i Prodotti hanno superato le prove di CATAS, il più grande istituto italiano per ricerca e prove nel settore legno-arredo. Tali prove, simulando un ciclo di vita dei prodotti di 25 anni, ne comprovano, *inter alia*, la conformità ai requisiti normativi, la relativa qualità, sicurezza, resistenza e durata;
- Casa Clima: per i prodotti Stratek 80 Plus, Isik AE, Isik SE, il sigillo “Finestra Qualità Casa Clima” attesta il soddisfacimento di requisiti tecnici di elevato standard.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha ottenuto le seguenti certificazioni aziendali:

- UNI EN ISO 9001:2008, relativa al processo produttivo; nonché
- UNI EN ISO 14001:2004, relativa al sistema di gestione aziendale.

A tal riguardo, si segnala che l'Emittente ha avviato le procedure necessarie per poter conseguire le anzidette certificazioni nella relativa versione 2015.

6.1.13 Sciuker4Planet

Da sempre l'Emittente dedica grande attenzione alla sostenibilità ed alla responsabilità sociale di impresa, come testimonia la scelta di materiali naturali tra cui, innanzi tutto, il legno, la materia prima delle finestre Sciuker Frames, ricavato esclusivamente da foreste correttamente gestite e certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e soggette ad un continuo rimboschimento.

Tale impegno è stato concretizzato nel progetto “#Sciuker4Planet”: grazie alla collaborazione tra l'Emittente ed i suoi *partner* commerciali e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Nel febbraio 2018, è nata, infatti, a Milano presso il Parco Nord la prima “Foresta Sciuker”, ove la messa in dimora di alberi autoctoni come il frassino e la quercia persegue l'obiettivo di ridurre la quantità di anidride carbonica presente nell'ambiente.

In particolare, si segnala come il suddetto progetto venga realizzato grazie al contributo dei clienti finali: ad ogni acquisto realizzato presso uno dei Rivenditori aderenti all'iniziativa, infatti, un nuovo albero verrà messo in dimora presso la "Foresta Sciuker".

In aggiunta al Parco Nord di Milano, nuove attività di forestazione urbana saranno attivate nei prossimi mesi in altre città italiane.



I clienti finali potranno poi visualizzare – sul sito dedicato 4planet.sciuker.it – informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sulla CO2 che sono riusciti a compensare grazie al loro contributo.

Oltre all'albero, l'Emittente donerà ai clienti finali anche *Sprout*, una speciale matita contenente un seme, con l'obiettivo di rendere i clienti stessi più partecipi del progetto in parola e di aderire così alla *community* #Sciuker4Planet.

6.1.14 Programmi e strategie futuri

Il Gruppo ha una strategia di sviluppo pluriennale fondata, essenzialmente, sulla crescita per linee interne mediante l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio Sciuker Frames. In particolare, la Società intende perseguire il proprio percorso di crescita nell'ottica di:

- consolidare la propria posizione competitiva sul mercato interno, attraverso il rafforzamento della notorietà del marchio Sciuker, l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e l'incremento del numero di punti vendita gestiti direttamente dalla Società;
- rafforzare la rete dei Rivenditori geolocalizzati in Italia;
- creare una rete di Rivenditori geolocalizzati all'estero;
- incrementare la quota di vendite estere, anche attraverso l'apertura di nuovi *Store* diretti e l'ampliamento della rete commerciale;
- incrementare la rete di progettisti (architetti, ingegneri, ecc.) con eventi dedicati.

In aggiunta, alla suddetta strategia di investimento e crescita si affiancherà una politica di sviluppo per linee esterne che, tramite operazioni di acquisizione, sarà mirata a consolidare la posizione della Società in determinati segmenti di mercato e a garantire l'inserimento della medesima in mercati non ancora presidiati ma ritenuti di interesse strategico, quali, ad esempio, quello degli infissi di legno.

6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE

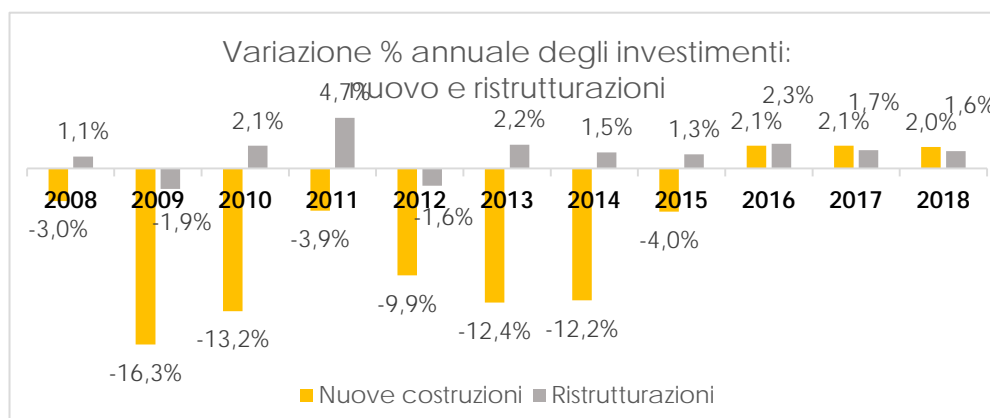
6.2.1. Principali mercati di riferimento

La Società è attiva nella progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di finestre naturali in legno-alluminio e in legno-vetro strutturale oltre alla produzione di persiane in legno. La Società vende principalmente in Italia e Svizzera e opera all'interno di un mercato fortemente correlato all'andamento del settore dell'edilizia sia di tipo *New Building* che relativo alle ristrutturazioni.

6.2.2. Mercato italiano delle costruzioni

Secondo il Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio redatto da UNICMI, il settore delle costruzioni è tornato a crescere dopo un lungo periodo di crisi. Tra il 2008 e il 2015 il settore ha risentito principalmente della crisi del mercato legato alle nuove costruzioni, attraversando un periodo di otto anni consecutivi di decrescita annuale del mercato. Il 2016 è stato l'anno della svolta per il mercato delle nuove costruzioni e il 2018 dovrebbe essere, secondo le stime di UNICMI, il terzo anno consecutivo di crescita oltre il 2% su base annua. Il mercato relativo alle ristrutturazioni ha avuto, tra il 2008 e il 2012, un andamento altalenante. Il 2013 è stato il primo di cinque anni consecutivi in crescita su base annua e il 2018 è previsto ulteriormente in crescita.

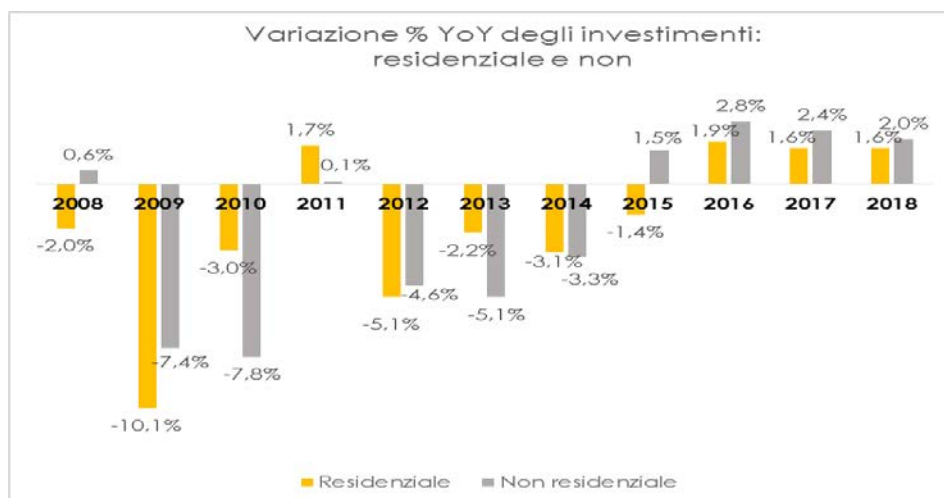
Lo sviluppo di questi mercati è legato principalmente all'uscita dalla crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008, un dato confermato dalla crescita del PIL reale dell'1,5% nel 2017. Le politiche di incentivazione fiscale delle opere di recupero e ammodernamento edilizio stanno contribuendo significativamente alla crescita del mercato legato alle ristrutturazioni. Allo stesso tempo nel 2018 gli investimenti in nuove costruzioni sono previsti in crescita del 2% su base annua, con una crescita annuale superiore alla crescita annuale del mercato relativo alle ristrutturazioni.



Fonte: UNICMI

La domanda di investimenti nel mercato delle costruzioni non residenziali è in crescita dal 2015 e nel 2018 è prevista un'ulteriore crescita del 2% su base annua, per quello che sarebbe il quarto anno di incremento consecutivo. Il lungo periodo di contrazione degli anni precedenti degli investimenti, è legato sia al ciclo economico negativo, che al contesto fiscale e finanziario disincentivante alle costruzioni di immobili industriali e commerciali. Il mercato delle costruzioni residenziali (mercato dove la Società opera principalmente) è tornato a crescere stabilmente solo nel 2016, dopo sette anni di calo su base annua con la

sola eccezione del 2011. Nel 2018 il mercato relativo a questo segmento è previsto in crescita dell'1,6% su base annua, per il terzo anno di crescita consecutiva.



Fonte: UNICMI

Nell'ambito del segmento residenziale, il mercato delle ristrutturazioni vale oggi circa il doppio rispetto al mercato del nuovo. Nonostante la sostanziale ripresa del mercato legato alle nuove costruzioni, il segmento residenziale è atteso in crescita nel 2018 di circa il 2% su base annua per le nuove costruzioni e di circa 1,4% su base annua per le ristrutturazioni. Le aspettative di crescita del segmento residenziale sono legate alle nuove iniziative immobiliari che hanno contribuito allo sviluppo della domanda di nuove abitazioni in Italia, con un CAGR atteso di circa il 7,1% tra il 2017 e il 2021. Nel corso del 2021 il numero di nuove costruzioni residenziali dovrebbe superare il dato del 2013, per un totale di quasi 60.000 nuove abitazioni e un valore stimato di quasi 8 miliardi di Euro.



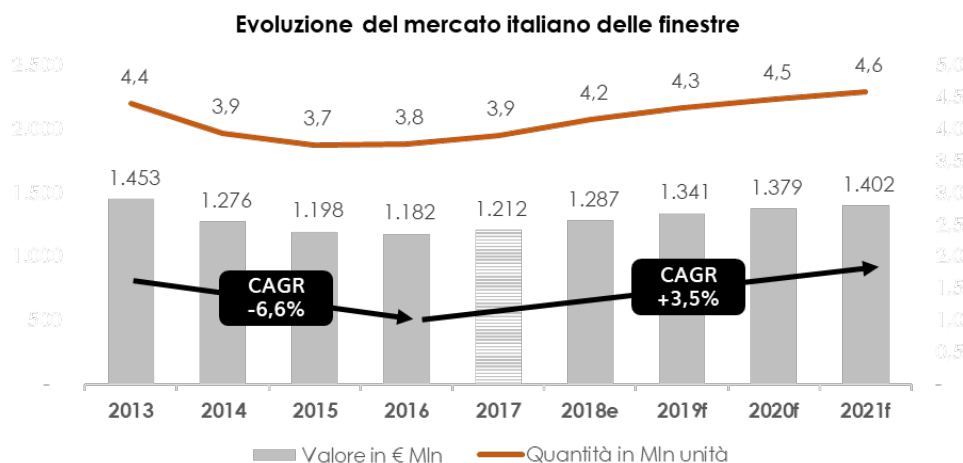
Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

6.2.3. Mercato italiano delle finestre

La Società è un operatore di rilievo all'interno del mercato dei serramenti, il cui core business è rappresentato dalla produzione di finestre, in particolare in legno-alluminio, appartenente alla fascia premium del mercato.

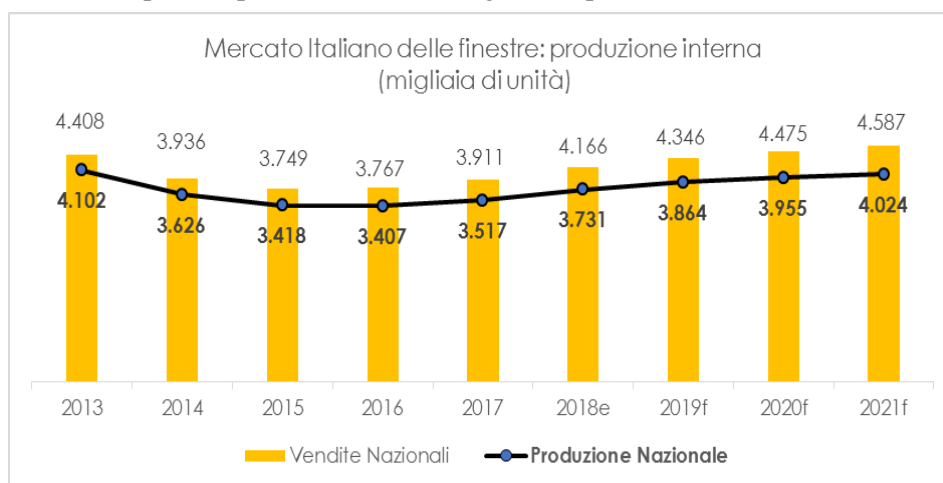
Il mercato italiano delle finestre nel 2017 aveva un valore di circa 1,2 miliardi di Euro, per un totale di circa 3,9 milioni di pezzi. Il mercato ha sperimentato una flessione di diversi

anni che ha portato la produzione nel 2016 a un valore complessivo di circa 1.182 milioni di Euro, in calo di circa 271 milioni di Euro rispetto al valore del 2013. La domanda di finestre è in crescita dal 2015, anno in cui si era attestata intorno a un valore di circa 3,7 milioni di pezzi, e secondo le stime di IC la domanda nel 2021 dovrebbe attestarsi, anche a seguito di sei anni consecutivi di crescita, a quasi 4,6 milioni di pezzi. Secondo le stime di IC nel 2021 il mercato italiano dei serramenti dovrebbe quindi assestarsi in prossimità del valore relativo al 2013 di circa 1,4 miliardi di Euro.

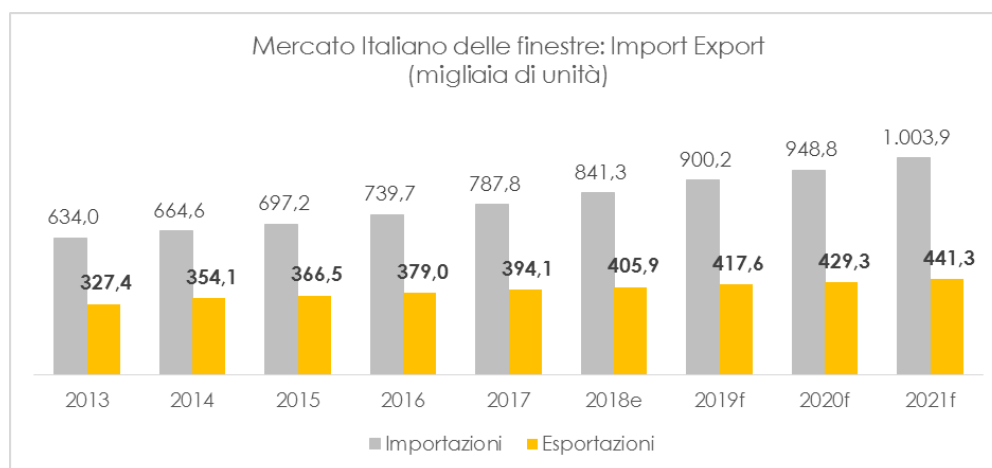


Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

La ripresa della domanda nazionale di finestre si traduce in un aumento contestuale della produzione nazionale e delle importazioni. La produzione nazionale nel 2017 valeva circa 3,5 milioni di pezzi, in crescita annuale di circa il 3,2%. Nel 2017 le importazioni di finestre, pari a circa 788 milioni di pezzi nel 2017, hanno superato le esportazioni, pari a circa 394 migliaia di pezzi nel 2017, di circa 393 migliaia di pezzi. La domanda interna di finestre nel 2017 si è dunque assestata su un valore di circa 3,9 milioni di pezzi. Nel 2018 è attesa una crescita di domanda e produzione nazionale di finestre, con un aumento contestuale sia delle importazioni, che delle esportazioni. Secondo le stime di IC, nel 2021 la domanda nazionale di finestre raggiungerà quasi 4,6 milioni di pezzi, di cui oltre 1 milione importati. La produzione nel 2021 è stimata in crescita di circa 507 migliaia di pezzi rispetto al 2017, con un aumento dei pezzi esportati di circa 47 migliaia di pezzi.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

Il mercato residenziale rappresentava nel 2017 circa il 61% delle finestre vendute in Italia, pari a circa 2,4 milioni di pezzi nel 2017, mentre il mercato non residenziale valeva circa il 39% del mercato per un valore di oltre 1,5 milioni di pezzi. Entrambi i segmenti sono previsti in crescita nel 2018, il residenziale di circa 118 migliaia di pezzi, mentre il non residenziale di circa 137 migliaia di pezzi. Il mercato non residenziale è quindi atteso in crescita di circa il 9% su base annua, contro circa il 5% su base annua del mercato residenziale, confermando il trend positivo di tutto il mercato delle costruzioni.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

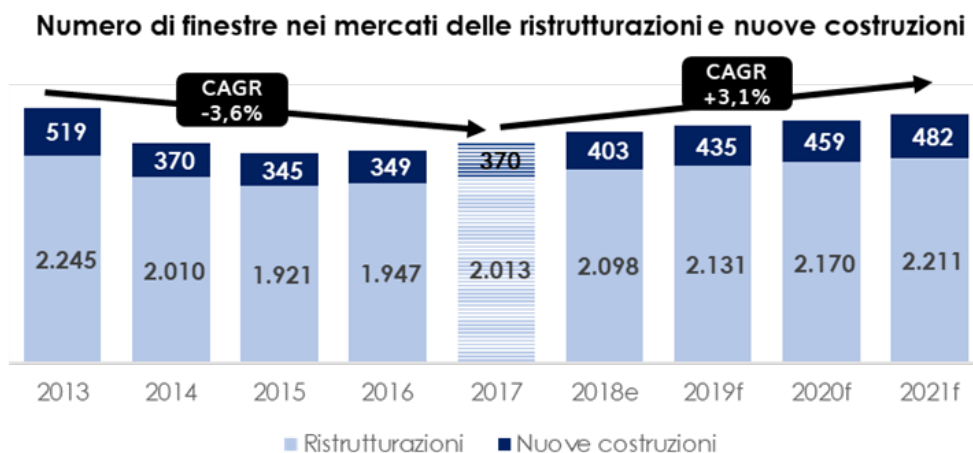
Il mercato delle finestre è oggi trainato soprattutto dalla sostituzione di finestre esistenti, più che dalle nuove costruzioni (fonte: Cresme). Le ragioni principali che portano alla sostituzione delle stesse sono:

- Usura e/o malfunzionamento;
- Protezione contro rumore esterno;
- Risparmio energetico;
- Motivi estetici;
- Riqualficazione complessiva;
- Sicurezza da intrusione;
- Benessere degli abitanti.

Altro andamento di mercato importante da segnalare è la suddivisione tra mercato delle nuove costruzioni e mercato delle ristrutturazioni nel settore residenziale anche se la Società è attiva trasversalmente su entrambi i mercati.

Nel 2017 il mercato era suddiviso per circa il 84% da ristrutturazioni e per il 16% da nuove costruzioni. Entrambi i settori sono stimati in crescita nei prossimi anni con CAGR di

crescita 2017-2021 del 2,4% annuo per il mercato delle ristrutturazioni e un CAGR 2017-2021 del 6,8% annuo per il mercato delle nuove costruzioni.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

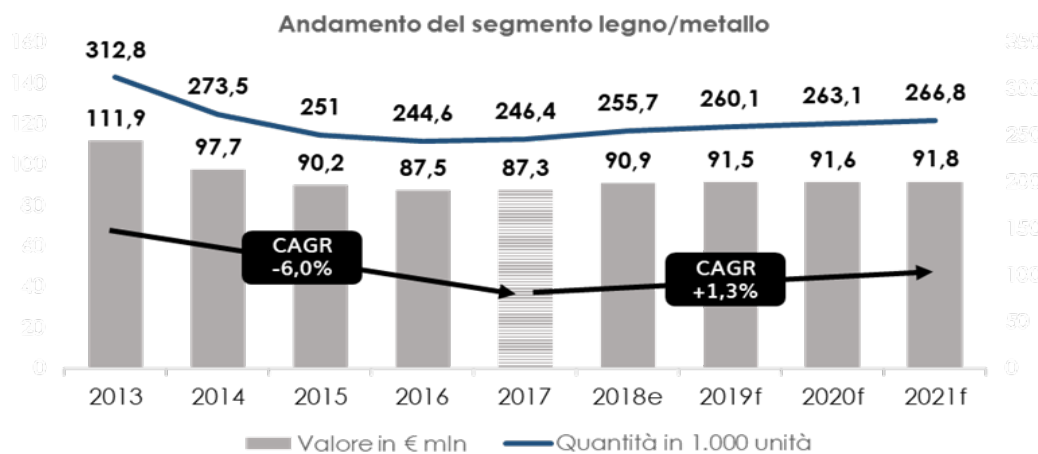
6.2.4. Mercato italiano delle finestre per tipologia di materiale utilizzato

Il mercato delle finestre è comunemente suddiviso in 5 categorie di materiali:

- Legno;
- Legno/metallo;
- PVC;
- PVC/ metallo;
- Metallo.

Il principale mercato in termini di volumi venduti in Italia nel 2017 è quello relativo al metallo con il 45%, mentre il PVC costituiva circa il 25,7% del mercato. Il terzo segmento per tipologia di materiale è quello del legno con una quota del 15,7% del mercato, seguito dal legno/metallo con una quota del 7,2% e infine il PVC/metallo con una quota del 6,3%.

La Società si posiziona nel segmento di finestre in legno/metallo che nel 2017 valeva il 7,2% del mercato italiano delle finestre. La Società è cresciuta in anni in cui il mercato ha conosciuto una crisi consistente, resistendo al processo di concentrazione che ha messo fuori dal mercato diversi concorrenti. Dopo anni di forte calo il mercato di riferimento della Società è tornato a crescere e ha una stima di crescita annua pari a un CAGR dello 1,3% dal 2017 al 2021. Il mercato del legno/metallo rappresenta un'alternativa ai più classici serramenti composti da un solo materiale. Nel 2017 il mercato del legno/metallo valeva complessivamente circa 87,3 milioni di Euro e le attese nel medio termine sono quelle di una moderata crescita. Dopo anni di continuo declino del mercato, in particolare del periodo 2013-2017, dal 2018 questo segmento è previsto in crescita per un valore complessivo atteso nel 2021 di circa 91,8 milioni di Euro.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

Il segmento del legno/metallo comprende prodotti mediamente percepiti come di maggiore qualità e quindi con un “*premium price*”. In questa nicchia i competitors sono spesso piccoli laboratori artigianali che rischiano di uscire dal mercato in conseguenza di un trend regolatorio che, mediante direttive e certificazioni, potrebbe enfatizzare la politica di risparmio energetico. Da questo punto di vista la Società ha un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, poiché ha già implementato un processo di tipo industriale e una politica commerciale “green” che le permetterà di essere avvantaggiata nel medio-lungo termine rispetto alla maggioranza dei concorrenti.

6.2.5. Mercato italiano delle finestre divise per tipologia di prezzo

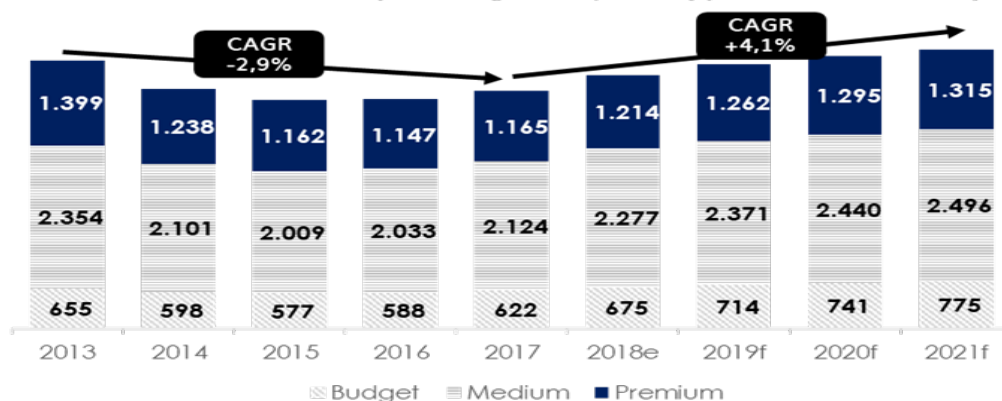
La Società produce principalmente utilizzando materie prime naturali con un’offerta principalmente legata al mercato “*premium*” e, per una parte molto inferiore, “*medium*”. Il posizionamento nel mercato premium è legato all’utilizzo di materiali di pregio rispetto a quelli normalmente utilizzati dai principali concorrenti dei mercati medium e budget come il PVC e il metallo. Il mercato è diviso comunemente in 3 fasce di prezzo, che hanno mercati di riferimento strutturalmente diversi tra loro in termini di ambiente competitivo, marginalità media e *brand associations*.

I tre segmenti sono:

- *Premium*
- *Medium*
- *Budget*

Nel corso del 2017 le finestre vendute nel segmento budget sono state circa 622 migliaia di pezzi, per una quota di mercato del 16% circa. Le finestre del segmento medium vendute nel corso del 2017 sono state circa 2,1 milioni di pezzi, per una quota di mercato del 54% circa, mentre quelle del segmento premium sono state circa 1,2 milioni di pezzi, per una quota di mercato del 30% circa. Tutti i segmenti sono attesi in crescita nel 2018: il segmento budget dell’8,5% su base annua, quello medium del 7% su base annua e quello premium del 4,2% su base annua. Tale trend di crescita si assume possa verificarsi anche nel quadriennio 2018-2021. Il segmento premium è visto in crescita con un CAGR 17-21 di circa il 3,1%, il segmento medium presenta un CAGR atteso di circa il 4,1% mentre quello budget un CAGR atteso di circa 5,7%.

Suddivisione del mercato per categorie di prezzo (quantità in 1000 unità)



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

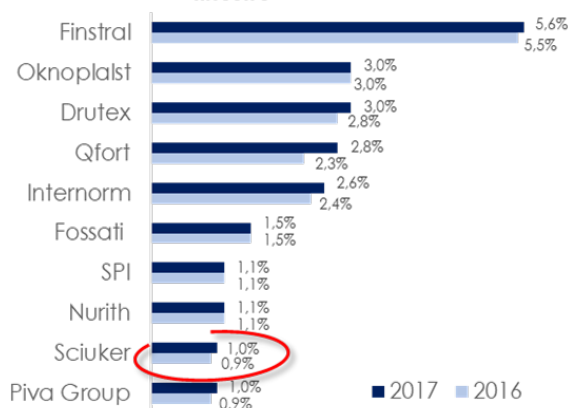
6.2.6. Posizionamento competitivo

Da un'analisi del mercato italiano delle finestre nel 2017, effettuata da IC, emerge un mercato molto frammentato e popolato da una moltitudine di piccoli operatori. I primi dieci operatori del settore detenevano, nel 2017, soltanto il 22,7%, una quota in crescita di circa il 5,6% su base annua rispetto alla quota del 21,6% dell'anno precedente. Al di fuori di tali dieci aziende, sul mercato di riferimento vi sono operatori con quote di mercato inferiori allo 0,8%. A tale categoria appartengono laboratori di artigiani attivi principalmente a livello locale con risorse ridotte. Nell'ottica di un'espansione della quota di mercato, gli operatori con quote inferiori allo 0,8% possono, dunque, essere considerati non tanto come minacce, ma, piuttosto come possibili *target* di acquisizione.

Le principali aziende che operano sul medesimo segmento di mercato della Società sono aziende territorialmente concentrate nell'ambito di distretti industriali specifici, nonché aziende di differente dimensione, generalmente monoprodotto, ossia specializzate in un determinato processo produttivo (legno, alluminio, PVC o sistemi misti). Tra i concorrenti della Società si annoverano operatori italiani di rilievo come Secco Sistemi e Finstral, ma anche aziende internazionali con un *focus* incentrato principalmente sulla produzione in PVC, quali Drutex, Oknoplast e Qfort. Tali società presentano, tuttavia, una strategia diversa da quella della Società, basata, principalmente, su economie di scala, facendo leva su prezzi finali mediamente inferiori a quelli praticati dalla Società, ma con una qualità del prodotto inferiore a quella dell'Emittente.

Le tre più grandi società sul mercato in termini di fatturato erano, nel 2017, Finstral, con una quota di circa il 5,6%, Drutex, con una quota di circa il 3,0%, e Oknoplast, con una quota di circa il 3,0%. La Società si posiziona al nono posto in termini di quota di mercato pari all'1,0%, ed in crescita di circa il 16,2% su base annuale rispetto al 2016, quando aveva una quota dello 0,9%.

Top 10 market share per fatturato, mercato delle finestre



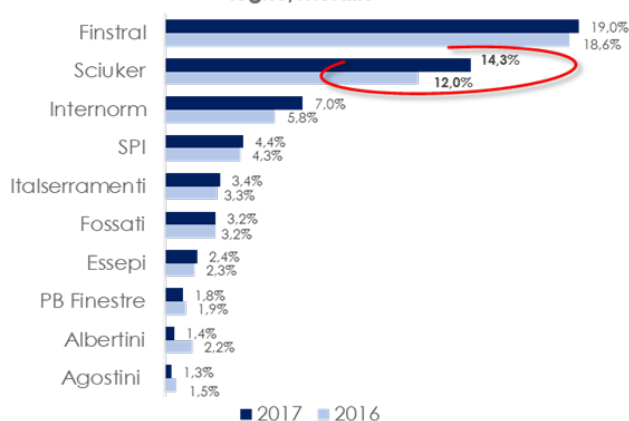
Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

La Società non rientra tra i primi dieci produttori in termini di numero di vendite nel 2017 in ragione del fatto che la Società punta prevalentemente sulla qualità dei Prodotti ed è posizionata in un segmento *premium*, facendo leva su volumi inferiori e un prezzo mediamente più alto della concorrenza.

La Società presenta il prezzo medio di vendita più alto rispetto ai primi dieci produttori per fatturato complessivo in Italia. Il prezzo medio della Società è pari a Euro 430, seguita da Internorm, con un prezzo medio di Euro 390.

La Società si posiziona principalmente nel segmento del mercato delle finestre legno-alluminio. In tale segmento, la Società detiene la seconda posizione in termini di quota di mercato caratterizzata in base al fatturato, pari a circa il 14,3% con un incremento di oltre il 19% rispetto al 2016. In questo segmento la Società è seconda solamente a Finstral che deteneva, nel 2017, circa il 19,0% del mercato.

Top 10 market share per fatturato, segmento legno/metallo



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

Nell'ambito del segmento legno-alluminio, l'offerta della concorrenza risulta caratterizzata da un portafoglio particolarmente diversificato. L'offerta di un prodotto personalizzato e la qualità delle lavorazioni della Società hanno consentito alla medesima di affermarsi come operatore di rilievo nel suo segmento di riferimento, con un'offerta che abbraccia la più gran parte dei sotto-segmenti del mercato che spaziano dall'*entry level* al lusso.

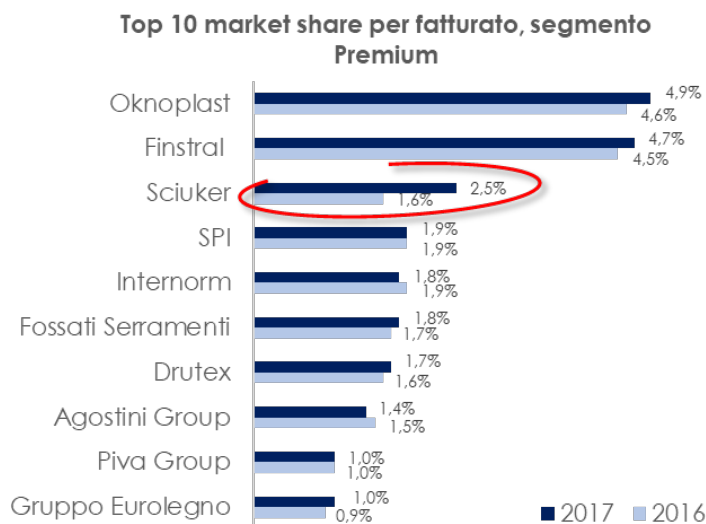
La Società è il secondo operatore del segmento di riferimento (*i.e.*, quello delle finestre in legno-alluminio) anche dal punto di vista della classifica del numero di pezzi venduti, con una quota del 11,8% nel 2017.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

A differenza del mercato aggregato delle finestre, quello delle finestre in legno-alluminio risulta maggiormente concentrato. I dieci principali produttori in termini di fatturato detengono una quota di circa il 58% del segmento di mercato.

Analizzando il mercato secondo la tipologia di prezzo finale, vi sono, come detto, tre fasce: *premium*, *medium* e *budget*. La Società si posiziona nel segmento *premium*, caratterizzato anch'esso da un mercato di riferimento piuttosto frammentato. Nel 2017 le dieci società più importanti detenevano una quota di mercato di circa il 22,6%, mentre la Società, nello stesso anno, deteneva una quota di mercato pari al 2,5% del totale.



Fonte: IC Market Tracking – Windows in Italy 2018

6.3. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Come anticipato, motore della produzione di infissi a marchio Sciuker Frames è l'istinto progettuale dello Sciuker Lab: grazie alle tecnologie brevettate, infatti, l'Emittente riesce ad offrire serramenti con caratteristiche tecniche e meccaniche distintive rispetto a quelli tradizionali.

Per una descrizione delle principali tecnologie brevettate di titolarità dell'Emittente, si veda Sezione I, Capitolo 6.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene al Gruppo ed è controllata di diritto dalla società H.Arm che detiene n. 658.411 Azioni, rappresentative del 89,55% del capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, il Sig. Marco Cipriano detiene n. 45.658 Azioni, rappresentative del 6,21% del capitale sociale dell'Emittente, la Sig.ra Romina Cipriano detiene n. 24.585 Azioni, rappresentative del 3,34% del capitale sociale dell'Emittente e il Sig. Giuseppe Montagna Maffongelli detiene n. 6.556 Azioni, rappresentative dello 0,89% del capitale sociale dell'Emittente.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Hubframe.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILI

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è proprietario (i) del Complesso Industriale – Artigianale sito in Contrada S. Oronzo, in Via Tufarole 18/A, registrato presso il Catasto Fabbricati al foglio 27, particella 446 *Sub 1*¹ e (ii) del bosco ceduo sito in Contrada, Avellino, registrato presso il Catasto Terreni del Comune di Avellino al foglio 5, particella 859.

La Società ha attualmente la sede principale in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., Comune di Contrada (Avellino).

Nell'ottica di ampliare la propria diffusione sul territorio nazionale ed in linea con lo sviluppo della propria rete commerciale, l'Emittente ha altresì provveduto alla apertura di due *Store*, siti in Avellino, Via Nazionale 79, frazione località Torrette – Mercogliano, e a Cagliari.

La seguente tabella indica il dettaglio di tutti i beni immobili concessi in uso all'Emittente, indicando, per ciascuno di essi, la società locatrice, l'ubicazione, la destinazione, il corrispettivo annuo dovuto e la data di scadenza.

<i>Data</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Locatore Concedente</i>	<i>Uso</i>	<i>Corrispettivo Annuo</i>	<i>Scadenza</i>
1 gennaio 2018	Avellino, Via Nazionale 79, frazione località Torrette – Mercogliano	L.P. S.r.l.	Attività espositiva di serramenti ed infissi	Euro 20.400,00	31 dicembre 2018 (tacito rinnovo salvo disdetta)
1 agosto 2016 -	Cagliari	Sig. De Martini Demetrio	Uso commerciale – <i>showroom</i>	(i) Euro 12.000,00 per la prima annualità; (ii) Euro 12.000,00 per la seconda annualità; (iii) Euro 13.200,00 per la terza annualità; (iv) Euro 14.400,00 per la quarta annualità; (v) Euro 15.600,00 per le annualità successive.	21 luglio 2022 (tacito rinnovo salvo disdetta)

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società svolge la propria attività nello Stabilimento, sito in zona P.I.P., Via Fratte, Comune di Contrada, Avellino, condotto in locazione in virtù di un contratto di *leasing* finanziario, stipulato con Fineco Leasing S.p.A. in data 30 aprile 2008 (il “**Contratto di Leasing 2008**”) e successivamente modificato in data 16 dicembre 2010 (l’“**Atto di Variazione 2010**”) ed in data 16 aprile 2013 (l’“**Atto di Variazione 2013**”).

Lo Stabilimento è costituito da un terreno e da un opificio industriale, catastalmente individuato da una singola unità, costituito da (i) una palazzina per uffici su tre livelli; (ii) un capannone per le lavorazioni su un unico livello; (iii) un magazzino al piano seminterrato e; (iv) un'area di sistemazione esterna; il terreno e l'opificio non sono collegati tra di loro.

¹ Alla Data del Documento di Ammissione è in corso la cessione dell'immobile in parola.

L'intero complesso immobiliare sorge su un'area di 13.000 mq, e si sviluppa su di una superficie coperta di circa 4.700 mq con un piano seminterrato di circa 1.500 mq e di una superficie a tettoia di ulteriori 800 mq per un totale di superficie utile di circa 7000 mq. All'interno del corpo di fabbrica è realizzata una palazzina per servizi tecnici e di ausilio alla produzione che si sviluppa su di un livello di circa 150 mq. Parte integrante dello Stabilimento è, inoltre, una palazzina adibita ad uffici aziendali che si sviluppa su tre livelli.

Una menzione particolare merita, sempre all'interno dell'insediamento industriale, il terreno di 1392 mq interamente destinato a verde.

Lo Stabilimento è stato progettato per essere il più efficiente possibile nel pieno rispetto dell'ambiente, grazie a 1368 pannelli fotovoltaici che ogni anno coprono circa l'80% del fabbisogno energetico totale dello Stabilimento medesimo, come calcolato sulla base dei dati relativi ai consumi effettivi, disponibili sul sito di GSE S.p.A. Grazie a tale sistema, infatti, nel 2017 l'Emittente ha evitato di immettere nell'atmosfera 151.616 kg di CO₂, equivalenti a circa 500 alberi piantati (fonte: *Solaredge*). Inoltre, quasi il 100% degli scarti di lavorazione viene utilizzato per alimentare il sistema di riscaldamento dell'opifici e, in caso di eccedenze, venduto a produttori locali di *pellet*, generando indotto per il territorio, all'interno di un concetto di economia circolare.

Si segnala, infine, che nell'ambito dello Stabilimento l'Emittente ha nel tempo strutturato un'articolata raccolta differenziata che permette di trasformare e reintrodurre sul mercato il 70% dei rifiuti prodotti (le materie prime usate per i Prodotti sono al 100% riciclabili, come il legno e l'alluminio, ma durante le fasi della produzione queste vengono combinate e divengono, quindi, rifiuti speciali nell'ordine di un 30% rispetto al totale prodotto), oltre all'adozione di un parco auto aziendale interamente alimentato a metano.

Lo Stabilimento rispetta i vincoli e le prescrizioni di legge e regolamentari circa l'attività edificatoria e antisismica, relativamente agli aspetti urbanistici, nonché circa l'agibilità e la normativa sulla prevenzione incendi.

8.2 IMPIANTI E MACCHINARI

8.2.1 Impianti

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali impianti presenti presso la Società sono:

- un impianto fotovoltaico da 342 KW con relativi impianti elettrici specifici per ogni macchinario (di proprietà);
- un impianto aria compressa con sala compressori composta da 1 compressore da 100 KW e 2 compressori da 50 KW come backup (di proprietà);
- un impianto di aspirazione composto da 3 linee con abbattimento trucioli a ciclone e filtri che alimenta in automatico, durante l'inverno, una caldaia da 2.000.000 KCAL per generare acqua calda necessaria al riscaldamento dell'intero Stabilimento (di proprietà);
- un impianto di pesa interrata per il controllo delle merci in ingresso e in uscita per la verniciatura dei profili in alluminio e la gestione dello smaltimento rifiuti (in *leasing*).

8.2.2 Macchinari

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si avvale, lungo l'intero ciclo produttivo, dei seguenti macchinari produttivi:

- 1 macchinario profilatura Wening (per la scorniciatura dei profili) a controllo numerico ad 8 alberi, che sagoma la barra di 6 metri per ricavare il profilo desiderato a seconda della tipologia di finestra, con cambio utensili ad attacco rapido per ridurre i tempi di messa a punto tra i diversi profili. Il macchinario è gestito da un *software* con programmi preimpostati (di proprietà);
- 2 macchinari Barberan per la fase di stratificazione, utilizzati, cioè, per nobilitare i profili in pino *Finger-Joint* già scorniciati con tranciati di essenze pregiate, preverniciate o meno, per mezzo di colla poliuretanica a caldo (temperatura 140°), erogata con un sistema di dosaggio automatico impostato da un apposito *software* (in *leasing*);
- 1 macchinario Opticat per il taglio ottimizzato dei profili e l'applicazione di etichette con codice a barre sulla testa di ogni profilo tagliato, funzionale alla gestione successiva delle varie fasi di lavorazione. Il macchinario è dotato di un *software* che riceve i dati dello sviluppo di ogni commessa direttamente dal programma di gestione della produzione, ottimizzando così il processo, anche nell'ottica di riduzione degli sfridi, grazie alla combinazione di più profili, anche di diverse commesse, purché di stesso colore e tipologia (di proprietà);
- 1 reparto speciale composto da macchinari tipici di una falegnameria tradizionale, tra i quali sega, pialla a filo, pialla a spessore, tenosquadrate, 2 topie, ecc. per il completamento e completare commesse speciali (di proprietà);
- 3 centri di lavoro a controllo numerico: 1 impianto Biesse (centro a 3 assi) per l'intestatura delle ante e dei telai relativi alle collezioni *Isik* e *Stratek*, oltre al completamento della profilatura per guarnizioni e ferramenta (di proprietà);
- 2 centri di lavoro Sirius a 5 assi e a controllo numerico, progettati dallo Sciucker Lab, per realizzare la giuntura delle ante delle collezioni *Offline* e *Skill* (in *leasing*);
- 1 impianto di verniciatura per le collezioni *Offline*, *Isik* e *Stratek*, formato da 2 cabine a velo d'acqua per le ante e di un impianto Macor per la verniciatura dei profili sciolti in linea (in *leasing*);
- 2 banchi ferramenta con avvitatore e foratura servo-alimentati per il fissaggio della ferramenta (di proprietà);
- 2 intestatrici per l'intestatura dei gocciolatoi dei telai di tutte le collezioni (di proprietà);
- 3 manipolatori a ventosa tipo a carroponte per la movimentazione di vetri e assemblaggio sulle ante (di proprietà);
- 4 intestatrici per contro-sagomare le testate dei profili in alluminio tagliati durante la fase di assemblaggio a 90° delle ante esterne (di proprietà);
- 2 troncatrici a controllo numerico per il taglio dei diversi profili in alluminio degli infissi e delle persiane (di proprietà);
- 1 siliconatrice automatica Tampone per la siliconatura dei vetri nelle ante per le collezioni *Stratek* e *Skill* (di proprietà);
- 2 banchi di assemblaggio prove funzionalità di ante e telaio (di proprietà);

- 2 imballatrici automatiche per imballare ogni singolo elemento prima della spedizione (di proprietà);
- 2 manipolatori a ventosa per il controllo vetri e controllo qualità (di proprietà);
- 3 muletti: 2 con forche frontali e 1 con forche laterali (di proprietà).

Gli impianti e i macchinari sopra elencati rispettano e sono conformi alla normativa sulla prevenzione incendi e in generale alla normativa (anche di natura tecnica) circa i requisiti di sicurezza. Sono inoltre dotati della marcatura CE.

8.3 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

In materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Emittente opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche e gestionali in vigore a livello comunitario, nazionale e locale, in relazione al tipo di attività svolta.

Tutti gli impianti sono dotati delle necessarie autorizzazioni amministrative e ambientali.

L'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività.

L'Emittente è inoltre dotata di un Sistema Gestione Integrata conforme a UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 avente ad oggetto la realizzazione del prodotto, la selezione dei fornitori e la verifica e il controllo di macchinari e attrezzature utilizzati nel processo produttivo.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Per informazioni in merito alle tendenze significative recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1.1 Organo Amministrativo

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero compreso tra 3 e 9 membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito al momento della nomina e, in ogni caso, non oltre tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della relativa carica.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri, appresso indicati.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi in data 1 giugno 2018, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consigliere Donatella Cungi è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 1 agosto 2018 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

All'atto di nomina il Consigliere Donatella Cungi ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF. Il Consiglio di Amministrazione valuterà la sussistenza dei suddetti requisiti in occasione della prima riunione utile.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata carica
Marco Cipriano	Torino (TO), 1 maggio 1974	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Romina Cipriano	Avellino (AV), 23 agosto 1976	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Alessandro Guarino	Avellino (AV), 26 novembre 1969	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Giovanni Battista Natali	Gazzaniga (BG), 21 agosto 1966	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
² Donatella Cungi	Brasile, 9 marzo 1961	1 agosto 2018	3 (tre) esercizi

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., Contrada (AV).

10.1.2 Remunerazioni e benefici

² Amministratore indipendente; cittadina italiana.

Si segnala che l'Assemblea dei soci della Società, in data 1 giugno 2018, ha deliberato di riconoscere in favore del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo di Euro 280.000,00 (duecentottantamila/00), da ripartire tra i membri a cura del Consiglio di Amministrazione stesso, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione medesimo di deliberare e riconoscere ad uno o più amministratori investiti di particolari cariche un compenso variabile aggiuntivo rispetto a quello fisso complessivamente deliberato dall'Assemblea, nei limiti e con l'osservanza del disposto dell'art. 2389, c.c.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 4 giugno 2018, ha deliberato, *inter alia*, di ripartire, per l'importo di Euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00), l'emolumento annuo lordo riconosciuto al Consiglio di Amministrazione come segue:

- Euro 180.000,00 (centottantamila/00) annui lordi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Marco Cipriano;
- Euro 70.000,00 (settantamila/00) annui lordi all'Amministratore Delegato, Romina Cipriano; ed
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) annui lordi ai consiglieri di amministrazione Alessandro Guarino e Giovanni Natali,

stabilendo, altresì, che i suddetti importi vengano riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla data di quotazione sul mercato AIM Italia.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, altresì:

- l'attribuzione, in favore dell'Amministratore Delegato, Sig. Marco Cipriano (in considerazione delle particolari cariche di cui il medesimo è investito, nonché del ruolo dallo stesso ricoperto nell'ambito della Società), di un emolumento variabile, pari al 4% dell'EBITDA consolidato del gruppo cui appartiene la Società (il "Gruppo"), a condizione che la stessa sia pari o superiore ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) (con la precisazione che tale importo deve intendersi comprensivo del Bonus, come di seguito definito), a decorrere dalla data di quotazione della Società sul mercato AIM Italia (il "**Bonus**"); nonché
- l'integrazione (in linea con la prassi societaria ed alla luce delle deleghe conferite) del compenso attribuito all'Amministratore Delegato, Sig. Marco Cipriano, ed all'Amministratore Delegato, Sig.ra Romina Cipriano, mediante l'assegnazione in uso anche extra-lavorativo di autovetture aziendali e di telefoni cellulari aziendali (i "**Benefit**").

Il *Bonus* ed i *Benefit* sono stati confermati dall'Assemblea dei soci della Società, con deliberazione adottata nel corso della riunione del 25 giugno 2018.

In data 1 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere, in favore dell'amministratore Donatella Cungi, un emolumento annuo lordo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00).

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e può compiere tutti gli atti necessari od opportuni ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatti salvi i poteri che per legge o per Statuto sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea dei soci, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei

casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma secondo, del Codice Civile.

In data 4 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Marco Cipriano i seguenti poteri, da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola, con facoltà di sub-delega degli stessi, in tutto o in parte, a uno o più procuratori, in conformità alle indicazioni di massima che gli siano eventualmente fornite dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A. RAPPRESENTANZA SOCIALE

- Rappresentare legalmente la Società di fronte a terzi, enti e persone, ed anche in giudizio ed in arbitrato, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche per azioni di preventiva cautela ed esecuzione, giudizi di revocazione e di cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giurisdizione soprannazionale, resistere negli stessi, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti con tutti gli occorrenti poteri ed eleggere domicilio;
- rappresentare legalmente la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi pubblica amministrazione italiana od estera, con le Camere di Commercio, le autorità doganali valutarie ed altri enti autonomi, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi e quant'altro, rilasciando quietanze e scarichi;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento e di liquidazione coatta amministrativa e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
- rappresentare la Società avanti le commissioni tributarie di qualsiasi grado, ed avanti qualsiasi altro organo giurisdizionale tributario, ricorrere, eleggere sia domicilio, depositare memorie e documenti, presentare e dedurre motivi ed eccezioni, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni, proporre appello anche incidentale e impugnare per revocazione;
- stipulare clausole compromissorie con le quali deferire ogni eventuale controversia ad arbitri rituali ed irrituali di diritto o di equità, nominare gli arbitri e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti;
- rettificare confini; presentare denunce di modifiche al catasto e chiedere revisioni catastali; acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze.

B. GESTIONE OPERATIVA E STIPULA DEI CONTRATTI

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere tutti gli atti ordinari di gestione necessari al perseguimento dell'oggetto sociale, dirigere e gestire l'attività sociale e a questo fine stabilire direttive e regolamenti per l'amministrazione e l'operatività aziendale e, in particolare:

- stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso:
 - contratti per l'acquisto e la vendita di materie prime, merci e prodotti necessari all'organizzazione dell'impresa (disponendo le relative spese);
 - contratti commerciali, di commissione, di agenzia con o senza rappresentanza, di consulenza, di rivendita e distribuzione;
 - contratti di pubblicità, assistenza promozionale, ricerca di mercato o ricerca di personale, sponsorizzazione;
 - contratti di *franchising*;
 - contratti aventi per oggetto l'acquisizione di servizi di ogni genere e di prestazione d'opera anche intellettuale (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli per la nomina di professionisti, procuratori, institori, periti esperti, ecc.), contratti di fornitura, mediazione, trasporto, spedizione ed assicurazione in ogni ramo; stipulare e risolvere contratti per servizi telefonici e per la fornitura di energia elettrica e del gas metano, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento di premi e la definizione della liquidazione di danni e sinistri, designando eventualmente a tal fine periti, medici, commissari di avaria e legali;
 - contratti di locazione e affitto di nuove aree/immobili/rami di azienda destinati all'esercizio di nuovi punti vendita;
 - contratti di appalto, di costruzione, di associazione temporanea di imprese, di rete o contratti per la fornitura di lavoro e servizi;
 - in generale, ogni tipologia di contratto avente ad oggetto e/o connesso a beni della Società e/o servizi connessi o necessari alla gestione della Società;
- acquistare beni mobili strumentali per l'opificio, i punti vendita e/o per gli uffici della Società, con espressa facoltà di sottoscrivere i relativi contratti di acquisto, pattuire prezzi e modalità di pagamento;
- acquistare, permutare o cedere beni mobili o immobili di ogni genere, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni;
- acquistare ai pubblici incanti beni mobili o immobili, formulando offerte, anche per persona da nominare;
- acquistare, permutare, cedere, conferire in Società aziende, stabilimenti e partecipazioni in altre Società, stabilendo i prezzi e le condizioni relative;
- costituire società, anche all'estero, e stabilire tutti i relativi termini, quali, in via esemplificativa e non esaustiva, il testo dello statuto e l'ammontare del capitale;
- acquistare, permutare, cedere, conferire in Società autoveicoli, aeromobili e natanti, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio;
- acquistare e cedere, anche mediante licenza, conferire in Società diritti di privative industriali, brevetti per marchi di impresa o invenzioni industriali, disegni e modelli di fabbrica e di qualità, svolgendo le relative pratiche presso la pubblica amministrazione;

- firmare la corrispondenza della Società;
- riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze.

C. GESTIONE FINANZIARIA

- Organizzare e sovrintendere l'attività degli uffici amministrativi e finanziari, che include, tra l'altro, le seguenti attribuzioni:
 - firmare effetti passivi, qualora richiesti, a fronte d'acquisti di macchine, impianti, attrezzature, automezzi e quanto altro necessario all'organizzazione dell'impresa;
 - procedere a tutte le pratiche necessarie per la determinazione delle imposte e tasse in genere, sottoscrivendo le denunce fiscali, con facoltà di discutere, ricorrere e concordare presso le Commissioni e presso le autorità, enti e amministrazioni competenti;
 - effettuare depositi anche cauzionali in numerario o in titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito; in generale rappresentare la Società in ogni operazione con Cassa Depositi e Prestiti e con la Tesoreria;
 - compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere comprese, licenze edilizie, anche in deroga, ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;
 - stipulare contratti di finanziamento e bancari di qualsiasi tipo e natura, incluse le aperture di credito, a favore della Società con istituti di credito, con società, quali a titolo esemplificativo mutui anche ipotecari, contratti di deposito, anticipazioni, sconti bancari, crediti di firma, pattuendo altresì la misura degli interessi, nonché esperire qualsiasi operazione con società di *factoring* (compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*);
 - rilasciare o liberare garanzie o fideiussioni, garanzie reali su beni materiali e immateriali della Società, avalli, a condizione che tali garanzie, fideiussioni e avalli siano rilasciati esclusivamente in relazione all'apertura di nuovi punti vendita;
 - rilasciare o liberare garanzie o fideiussioni, garanzie reali su beni materiali e immateriali della Società e avalli, diversi da quelli di cui sopra;
 - disporre pagamenti, provvedere agli incassi e compiere ogni operazione bancaria necessaria al funzionamento della Società, e, in particolare:
 - i. disporre sui conti correnti bancari della Società mediante mandati di pagamento o assegni da emettere all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito;
 - ii. negoziare con gli istituti di credito l'apertura o l'estinzione di conti correnti anche per corrispondenza, confermare le firme autorizzate ai prelievi,

attribuire le deleghe di cassa per l'effettuazione dei versamenti e per le normali operazioni di cassa;

iii. provvedere agli incassi;

- effettuare giro-fondi e bonifici senza alcun limite di importo tra le società appartenenti al gruppo;
- firmare ogni documento necessario per il perfezionamento di tutte le operazioni individuate al presente punto o comunque inerenti alla delega conferita.

D. POTERE DI ASSUMERE E LICENZIARE

- Assumere o licenziare quadri, impiegati e operai, ivi inclusa la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, determinarne e modificarne il trattamento economico e normativo, trasferirlo, sospendendolo e licenziarlo; istituire, modificare o revocare regolamenti aziendali. L'assunzione o il licenziamento di dirigenti sarà concordato con il consiglio di amministrazione della Società;
- rappresentare la Società in tutti i rapporti di lavoro e previdenza con associazioni di categoria, organismi sindacali, uffici del lavoro, collegi di conciliazione ed arbitrato, enti previdenziali ed assistenziali con espressa facoltà di conciliare, e transigere le stesse controversie e di compiere ogni altro atto necessario per la rappresentanza della Società nei giudizi di lavoro e di previdenza e di assicurazione obbligatoria;
- effettuare tutti gli investimenti che si rendono necessari per i programmi di formazione delle risorse umane della Società, nei limiti di quanto previsto nel *budget* annuale;
- rappresentare la Società avanti la Magistratura del lavoro in ogni sede e grado, come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri, compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412, e 420 del codice di procedura civile.

In data 4 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito all'Amministratore Delegato Romina Cipriano i seguenti poteri, da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola, con facoltà di sub-delega degli stessi, in tutto o in parte, a uno o più procuratori, in conformità alle indicazioni di massima che gli siano eventualmente fornite dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A. RAPPRESENTANZA SOCIALE

- Rappresentare legalmente la Società di fronte a terzi, enti e persone, ed anche in giudizio ed in arbitrato, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche per azioni di preventiva cautela ed esecuzione, giudizi di revocazione e di cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giurisdizione soprannazionale, resistere negli stessi, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti con tutti gli occorrenti poteri ed eleggere domicilio;
- rappresentare legalmente la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi pubblica amministrazione italiana od estera, con le

Camere di Commercio, le autorità doganali valutarie ed altri enti autonomi, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi e quant'altro, rilasciando quietanze e scarichi;

- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento e di liquidazione coatta amministrativa e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
- rappresentare la Società avanti le commissioni tributarie di qualsiasi grado, ed avanti qualsiasi altro organo giurisdizionale tributario, ricorrere, eleggere sia domicilio, depositare memorie e documenti, presentare e dedurre motivi ed eccezioni, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni, proporre appello anche incidentale e impugnare per revocazione;
- stipulare clausole compromissorie con le quali deferire ogni eventuale controversia ad arbitri rituali ed irrituali di diritto o di equità, nominare gli arbitri e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti;
- rettificare confini; presentare denunce di modifiche al catasto e chiedere revisioni catastali; acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze.

B. GESTIONE OPERATIVA E STIPULA DEI CONTRATTI

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere tutti gli atti ordinari di gestione necessari al perseguimento dell'oggetto sociale, dirigere e gestire l'attività sociale e a questo fine stabilire direttive e regolamenti per l'amministrazione e l'operatività aziendale e, in particolare:

- stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione, far terminare per recesso:
 - contratti per l'acquisto e la vendita di materie prime, merci e prodotti necessari all'organizzazione dell'impresa (disponendo le relative spese);
 - contratti commerciali, di commissione, di agenzia con o senza rappresentanza, di consulenza, di rivendita e distribuzione;
 - contratti di pubblicità, assistenza promozionale, ricerca di mercato o ricerca di personale, sponsorizzazione;
 - contratti di franchising;
 - contratti aventi per oggetto l'acquisizione di servizi di ogni genere e di prestazione d'opera anche intellettuale (tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli per la nomina di professionisti, procuratori, institori, periti esperti, ecc.), contratti di fornitura, mediazione, trasporto, spedizione ed assicurazione in ogni ramo; stipulare e risolvere contratti per servizi telefonici e per la fornitura di energia elettrica e del gas metano, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento di premi e la definizione della liquidazione di danni e sinistri, designando eventualmente a tal fine periti, medici, commissari di avaria e legali;
 - contratti di locazione e affitto di nuove aree/immobili/rami di azienda destinati all'esercizio di nuovi punti vendita;

- contratti di appalto, di costruzione, di associazione temporanea di imprese, di rete o contratti per la fornitura di lavoro e servizi;
- in generale, ogni tipologia di contratto avente ad oggetto e/o connesso a beni della Società e/o servizi connessi o necessari alla gestione della Società;
- acquistare beni mobili strumentali per l'opificio, i punti vendita e/o per gli uffici della Società, con espressa facoltà di sottoscrivere i relativi contratti di acquisto, pattuire prezzi e modalità di pagamento;
- acquistare, permutare o cedere beni mobili o immobili di ogni genere, determinando i relativi prezzi, termini e condizioni;
- acquistare ai pubblici incanti beni mobili o immobili, formulando offerte, anche per persona da nominare;
- acquistare, permutare, cedere, conferire in Società aziende, stabilimenti e partecipazioni in altre Società, stabilendo i prezzi e le condizioni relative;
- costituire Società, anche all'estero, e stabilire tutti i relativi termini, quali, in via esemplificativa e non esaustiva, il testo dello statuto e l'ammontare del capitale;
- acquistare, permutare, cedere, conferire in Società autoveicoli, aeromobili e natanti, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio;
- acquistare e cedere, anche mediante licenza, conferire in Società diritti di privative industriali, brevetti per marchi di impresa o invenzioni industriali, disegni e modelli di fabbrica e di qualità, svolgendo le relative pratiche presso la pubblica amministrazione;
- firmare la corrispondenza della Società;
- riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze.

C. GESTIONE FINANZIARIA

- Organizzare e sovrintendere l'attività degli uffici amministrativi e finanziari, che include, tra l'altro, le seguenti attribuzioni:
- firmare effetti passivi, qualora richiesti, a fronte d'acquisti di macchine, impianti, attrezzature, automezzi e quanto altro necessario all'organizzazione dell'impresa;
- procedere a tutte le pratiche necessarie per la determinazione delle imposte e tasse in genere, sottoscrivendo le denunce fiscali, con facoltà di discutere, ricorrere e concordare presso le Commissioni e presso le autorità, enti e amministrazioni competenti;
- effettuare depositi anche cauzionali in numerario o in titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito; in generale rappresentare la Società in ogni operazione con Cassa Depositi e Prestiti e con la Tesoreria;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere comprese, licenze edilizie, anche in deroga, ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;

- stipulare contratti di finanziamento e bancari di qualsiasi tipo e natura, incluse le aperture di credito, a favore della Società con istituti di credito, con società, quali a titolo esemplificativo mutui anche ipotecari, contratti di deposito, anticipazioni, sconti bancari, crediti di firma, pattuendo altresì la misura degli interessi, nonché esperire qualsiasi operazione con società di factoring (compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
- rilasciare o liberare garanzie o fidejussioni, garanzie reali su beni materiali e immateriali della Società, avalli, a condizione che tali garanzie, fidejussioni e avalli siano rilasciati esclusivamente in relazione all'apertura di nuovi punti vendita. Rilasciare o liberare garanzie o fidejussioni, garanzie reali su beni materiali e immateriali della Società e avalli, diversi da quelli di cui sopra,;
- disporre pagamenti, provvedere agli incassi e compiere ogni operazione bancaria necessaria al funzionamento della Società e, in particolare:
 - i. disporre sui conti correnti bancari della Società mediante mandati di pagamento o assegni da emettere all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito;
 - ii. negoziare con gli istituti di credito l'apertura o l'estinzione di conti correnti anche per corrispondenza, confermare le firme autorizzate ai prelievi, attribuire le deleghe di cassa per l'effettuazione dei versamenti e per le normali operazioni di cassa;
 - iii. provvedere agli incassi;
- effettuare giro-fondi e bonifici senza alcun limite di importo tra le Società appartenenti al gruppo;
- firmare ogni documento necessario per il perfezionamento di tutte le operazioni individuate al presente punto o comunque inerenti alla delega conferita.

D. POTERE DI ASSUMERE E LICENZIARE

- Assumere o licenziare quadri, impiegati e operai, ivi inclusa la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, determinarne e modificarne il trattamento economico e normativo, trasferirlo, sospendendolo e licenziarlo; istituire, modificare o revocare regolamenti aziendali. L'assunzione o il licenziamento di dirigenti sarà concordato con il consiglio di amministrazione della Società;
- rappresentare la Società in tutti i rapporti di lavoro e previdenza con associazioni di categoria, organismi sindacali, uffici del lavoro, collegi di conciliazione ed arbitrato, enti previdenziali ed assistenziali con espressa facoltà di conciliare, e transigere le stesse controversie e di compiere ogni altro atto necessario per la rappresentanza della Società nei giudizi di lavoro e di previdenza e di assicurazione obbligatoria;
- effettuare tutti gli investimenti che si rendono necessari per i programmi di formazione delle risorse umane della Società, nei limiti di quanto previsto nel budget annuale;
- rappresentare la Società avanti la Magistratura del lavoro in ogni sede e grado, come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri, compresi quelli di nominare e

revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412, e 420 del codice di procedura civile.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore.

Marco Cipriano (Amministratore Delegato)

Marco Cipriano, dopo aver ottenuto il diploma scientifico nel 1993, ha studiato presso la facoltà di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Salerno. Dal 1999 ha cominciato la sua attività imprenditoriale presso la Società, ove ha ricoperto, per il periodo 2013-2015, la carica di amministratore. Parallelamente alla all'impiego profuso presso la Società, Marco Cipriano ha fondato, nel 2017, la Marco Cipriano Academy. Alla Data del Documento di Ammissione, Marco Cipriano è socio di H.Arm, nonché socio dell' Emittente.

Romina Cipriano (Amministratore Delegato)

Romina Cipriano ha ottenuto il diploma scientifico nel 1994 e dal 1996 ha intrapreso, assieme al fratello Marco, la propria attività imprenditoriale presso la Società, sia in qualità di socia, sia nelle vesti di amministratrice della medesima. Alla Data del Documento di Ammissione, Romina Cipriano, è socia di H.Arm, responsabile filantropia della Marco Cipriano Accademy, nonché socia dell' Emittente.

Giovanni Battista Natali (Consigliere)

Il Dott. Giovanni Battista Natali si è laureato nel 1990 presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bergamo. È iscritto all' albo dei revisori contabili. Dal 1991 ha svolto la sua attività professionale in qualità di *controller*, responsabile amministrativo e finanziario presso alcune imprese facenti parte del Gruppo Radici. Successivamente ha ricoperto il ruolo di *financial manager* presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e, dal 1997 al 2001 ha rivestito la funzione di CFO presso la società Mariella Burani Fashion Group S.p.A. Nel periodo dal 2001 al 2003 ha ricoperto il ruolo di CFO della Negri Bossi S.p.A., guidando la quotazione in borsa della società sul segmento STAR e curandone l'offerta pubblica di acquisto. Dal 2003 al 2004 è amministratore delegato di CIT – Compagnia Italiana Turismo S.p.A. Nel 2006 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Nel 2008 fonda la Natali e Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato fino al 3 novembre 2011. Dal 17 aprile 2017 è presidente di 4AIM SICAF.

Alessandro Guarino (Consigliere)

Il Sig. Alessandro Guarino ha frequentato la facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli dal 1990 al 1994. Dal 1998 al 2001 ha lavorato come responsabile del settore Sport nell'azienda turistica Valtur S.p.A. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto l'incarico di responsabile alle vendite, nell'attività commerciale di famiglia, "Non solo Emporio" di Guarino Massimiliano, occupandosi, parallelamente, dal 2005 al 2017, anche dei rapporti

con le banche e con i fornitori nell'altra attività commerciale di famiglia "Donna Boutique" di Perrelli Annamaria.

Donatella Cungi (Amministratore Indipendente)

L'avvocato Donatella Cungi, laureatasi in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1985, è iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 1989 e socia dello studio Toffoletto De Luca Tamajo, di cui dirige il *team* dedicato ai prodotti dell'area *Welfare Compensation & Benefit*.

È autrice di numerosi articoli e pubblicazioni nell'area del diritto del lavoro e, in particolare, ha avuto una collaborazione pluriennale con la Rivista Arel (Agenzia di Ricerca e Legislazione) ed è stata relatrice in numerosi convegni e tavole rotonde in tema di *welfare* aziendale, *smart working*, *diversity and inclusion* e *workers by-out*.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Marco Cipriano (*)	H.Arm S.r.l.	Socio; Amministratore Unico	In essere
	Cima Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

Romina Cipriano (*)	H.Arm S.r.l.	Socio	In essere
Giovanni Battista Natali	4AIM SICAF S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione; Socio	In essere
	Ambromobiliare S.p.A.	Amministratore Delegato; Socio	Cessata
	4 MEDIA S.r.l.	Consigliere; Socio	In essere
	Alfio Bardolla Training Group S.p.A.	Consigliere	In essere
	Ambromobiliare R&E S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ambrogest S.p.A.	Socio	In essere
	Ager SR	Socio	In essere
	Revisori Contabili – S.r.l.	Consigliere	In essere
Alessandro Guarino	-	-	-
Donatella Cungi	-	-	-

(*) Amministratore Delegato

10.1.3 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 1° giugno 2018 e in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020, è composto da 3 (tre) membri effettivi, di seguito indicati:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata carica
Giuseppe Fotino (*)	Taranto (TA), 28 novembre 1952	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Alessandro Lazzarini	Napoli (NA), 6 dicembre 1975	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Pierluigi Pipolo	Villaricca (NA), 24 giugno 1972	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi

(*) Presidente del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è altresì composto da due sindaci supplenti, di seguito indicati:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata Carica
Marco Lazzarini	Napoli (NA), 4 ottobre 1978	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi
Oreste Pipolo	Mugnano di Napoli (NA), 12 gennaio 1945	1 giugno 2018	3 (tre) esercizi

Di seguito sono riassunte le informazioni più rilevanti riguardanti l'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale.

Giuseppe Fotino (Presidente)

L'Avvocato Giuseppe Fotino ha conseguito, nel 1980, la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno. È abilitato all'esercizio della professione di avvocato ed è iscritto, dal 1984, all'Albo degli avvocati di Avellino. Intrapresa la carriera universitaria, l'Avv. Fotino ottiene nel 2014 la cattedra di *Management* presso la Facoltà di Economia – Università degli Studi La Sapienza di Roma – Scienze Aziendali. Il Presidente del Collegio Sindacale ha proseguito la sua formazione professionale grazie alla frequentazione diverse scuole di perfezionamento, quali la SDA BOCCONI di Milano, la *World Trade Center* di Milano, la Scuola Nazionale del Notariato "Anselmi" di Roma e la Scuola Guido Capozzi di Napoli. Parallelamente all'attività professionale svolta presso lo Studio Fotino, ha ricoperto e continua a ricoprire diversi incarichi all'interno delle società di capitali in qualità di amministratore, sindaco e revisore.

Alessandro Lazzarini (Sindaco effettivo)

Il Dott. Alessandro Lazzarini ha conseguito, nel 2003, la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ed è iscritto, dal 2007, nel Registro dei Revisori Legali. Ha perfezionato la sua formazione attraverso la frequentazione di un *master* di diritto tributario; collabora attivamente con la cattedra di Diritto Commerciale dell'Università di Napoli Federico II. Parallelamente all'attività di consulente commerciale, fiscale, legale, tributario presso lo Studio Lazzarini e Associati, che svolge dal 2007, ricopre, altresì, l'incarico di amministratore unico della VM S.r.l., di sindaco effettivo di Ricam S.p.A. e di sindaco supplente presso Cartiera Partenopea S.p.A. e presso il Centro di Medicina Omeopatica Napoletano S.r.l (CE.M.O.N.).

Pierluigi Pipolo (Sindaco effettivo)

Il Dott. Pierluigi Pipolo ha conseguito la laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli ed ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e la relativa iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di

Napoli nel 2001. Ha perfezionato la sua formazione attraverso la frequentazione di un *master* di diritto tributario e di diversi corsi avanzati di approfondimento e aggiornamento per revisori. Parallelamente all'attività di consulente commerciale, fiscale, legale, tributario presso lo Studio Associati Pipolo, ricopre l'incarico di liquidatore della Multifilm S.r.l., di sindaco effettivo della Dominion Hosting Holding S.p.A. e di YOU LOG S.r.l., nonché la carica di amministratore unico delle società Praedium S.r.l. e STEF S.r.l.

Oreste Pipolo (Sindaco supplente)

Il Dott. Oreste Pipolo ha conseguito nel 1973 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli ed ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e la relativa iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Parallelamente alla professione, dal 1979, è stato anche docente di Discipline Tecniche Commerciali ed Aziendali c/o Istituti di II grado. È iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995 e svolge l'incarico di consulente, oltre che di sindaco e consigliere, per diverse società di capitali.

Marco Lazzarini (Sindaco supplente)

Il Dott. Marco Lazzarini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 2005 presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ed ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e la relativa iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli nel maggio del 2010. È altresì iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Parallelamente all'attività di consulente commerciale, fiscale, legale, tributario presso lo Studio Lazzarini e Associati, che svolge dal 2009, ricopre anche l'incarico di sindaco e revisore legale presso la società Ricam S.p.A.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio Sindacale è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e	Società	Carica nella società o	Stato della
--------	---------	------------------------	-------------

cognome		partecipazione detenuta	carica
Giuseppe Fotino	Lima Sud S.p.A. Automotive	Componente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Finanza & Factor S.p.A.	Amministratore Indipendente	In essere
	Casa di Cura Minerva	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Casa di cura Sant'Anna S.p.A.	Componente unico dell'organismo di vigilanza monocratico	In essere
	MC Manini Prefabbricati S.p.A.	Componente unico dell'organismo di vigilanza monocratico	In essere
	Villa Mafalda S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Manini Prefabbricati S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Farmacap	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Fortnes S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	De Vizia Transfer S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Ergap S.r.l.	Componente unico dell'organismo di vigilanza monocratico	Cessata

	Baldinini S.p.A.	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
	Alto Calore S.p.A.	Componente unico organismo di vigilanza monocratico	Cessata
	Consorzio ASI (Consorzio per l'Area dello Sviluppo Industriale di Avellino)	Presidente dell'organismo di vigilanza	In essere
Alessandro Lazzarini	VM S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Cartiera Partenopea S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ricam S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Centro di Medicina Omeopatica Napoletano S.r.l. (CE.M.O.N.)	Sindaco Supplente	In essere
	Auto M S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	MP7 Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	OCINAP S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato
	Miranda American Car S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
Pierluigi Pipolo	Praedium S.r.l	Amministratore unico	In essere
	STEF S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	SG Company S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	YOU LOG S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Dominion Hosting Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Padova Sviluppo S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Supernovae S.r.l	Presidente del collegio sindacale	Cessata

	Società Cooperativa Dog Park	Sindaco effettivo	Cessata
	Ocinap S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	Ocinap S.r.l	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Coop. Gru Service	Revisore unico	Cessata
	Coop. I.CO.NA.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Di.Effe S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Coop. Ecit	Sindaco effettivo	Cessata
	Coop. Libertè è informazione Soc. Coop. a r.l.	Sindaco effettivo con revisione legale	Cessata
	Consulting S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cooperativa Italcostruzioni Generali	Sindaco effettivo	Cessata
	Sistemi Televisivi Telematici S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Marco Lazzarini	Ricam S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Oreste Pipolo	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Socio	In essere
	MP7 ITALIA S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	I.CO.NA	Sindaco effettivo	In essere
	Consorzio Operatori Centro	Revisore legale	In essere

	Commerciale Bari		
	Consorzio Operatori Centro Commerciale Venusio	Revisore legale	In essere
	Consorzio Operatori Cavallino	Revisore legale	In essere
	Ocinap S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Soceba S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Dieffe S.p.A.	Revisore legale	Cessata
	Cooperativa Libertà è Informazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cooperativa Italcostruzioni Generali	Sindaco effettivo	Cessata
	Sistemi Televisivi Telematici S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cooperativa ECIT	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Consulting S.p.A. Mobilya	Sindaco effettivo; Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cooperativa Tourconsult Italia	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Tecnam S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Findata Sud	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Liccardo S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Sicofin S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	S.G.T. S.r.l.	Amministratore unico	Cessata

	Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti in carica	In essere
	Città della Scienza S.c.p.a. Onlus oggi Campania Innovazione S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Città del Fare S.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Società Consortile per Azione “Patto Territoriale per l’Occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli”	Presidente del collegio sindacale	Cessata

10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.

Si segnala che Romina Cipriano, Amministratore della Società, è sorella dell’Amministratore Delegato Marco Cipriano.

Si segnala, altresì, che Alessandro Guarino, Amministratore della Società, è legato da un vincolo di parentela con l’Amministratore Delegato Marco Cipriano, nonché con l’Amministratore Delegato Romina Cipriano.

10.1 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Si segnala che l’Amministratore Delegato Marco Cipriano, direttamente ed indirettamente attraverso H.Arm, detiene una partecipazione nel capitale sociale nell’Emittente.

Si segnala, altresì, che l’Amministratore Romina Cipriano, direttamente ed indirettamente attraverso H.Arm, detiene una partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati stipulati accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri soggetti, a seguito dei quali e gli amministratori o i sindaci in carica dell'Emittente sono stati scelti.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati in data 1 giugno 2018 e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono, rispetto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto

11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

In data 6 luglio 2018, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-ter e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 7% (sette per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che, in seno al Consiglio di Amministrazione, debba essere nominato un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 TUF);
- previsto statutariamente che, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti previste dal TUF e dai regolamenti Consob, come richiamate dal Regolamento Emittenti AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" come definito nel

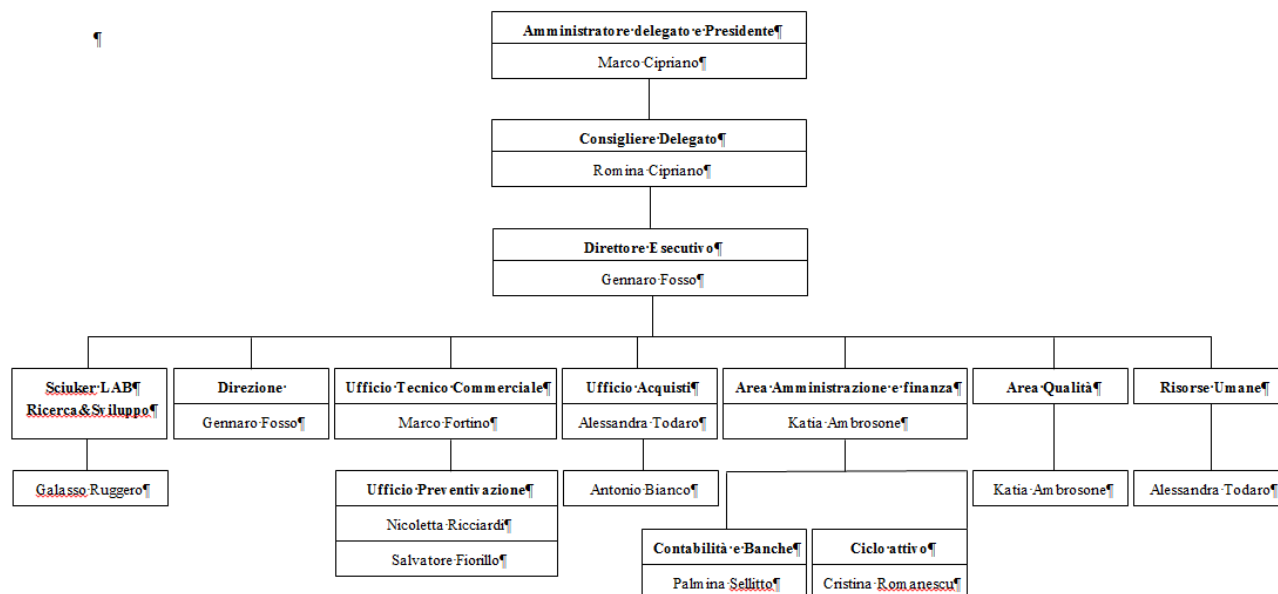
Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale della Società. La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un “cambiamento sostanziale” comporterà la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione;

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- adottato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- adottato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- adottato una procedura per la gestione delle informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

12. DIPENDENTI

12.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale della Società alla Data del Documento di Ammissione:



12.2 DIPENDENTI

Di seguito la tabella riassuntiva relativa al personale dell'Emittente nel triennio 2015-2017 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

	DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Impiegati	6	6	6	7
Quadri	3	2	1	1
Dirigenti	1	0	0	0
Totale dipendenti	10	8	7	8

I dipendenti sono tutti impiegati in Italia.

12.3 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Amministratore Delegato Marco Cipriano detiene direttamente una partecipazione pari al 6,21% del capitale sociale dell'Emittente, nonché una partecipazione pari al 65% del capitale di H.Arm, società che controlla l'Emittente con una partecipazione del 89,55% del capitale sociale del medesimo. Al pari, l'Amministratore Delegato Romina Cipriano detiene direttamente una partecipazione pari al

3,34% del capitale sociale dell'Emittente, nonché una partecipazione pari al 35% del capitale di H.Arm.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

Per completezza si evidenzia che ai soci della Società Marco Cipriano, Romina Cipriano, H.Arm e Giuseppe Montagna Maffongelli verranno assegnati Warrant nella misura meglio specificata alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 1, del Documento di Ammissione

12.4 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro735.210,00 (settecentotrentacinquemila duecentodieci/00), rappresentato da numero 7.352.100 (sette milioni trecentocinquantaduemila cento) Azioni, ed è suddiviso come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
H.Arm S.r.l.	6.584.110	89,55%
Marco Cipriano	456.580	6,21%
Romina Cipriano	245.850	3,34%
Giuseppe Montagna Maffongelli	65.560	0,89%
Totale	7.352.100	100,0%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 4.900.000 (quattro milioni novecentomila) Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
H.Arm S.r.l.	6.584.110	53,7%
Marco Cipriano	456.580	3,7%
Romina Cipriano	245.850	2,0%
Giuseppe Montagna Maffongelli	65.560	0,5%
Rocco Cipriano	245.070	2,0%
Mercato	4.654.930	38,0%
Totale	12.252.100	100,0%

All'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e l'integrale sottoscrizione delle corrispondenti Azioni di Compendio da parte di tutti i soci cui i Warrant saranno attribuiti (si ricorda che i Warrant saranno assegnati gratuitamente, nella misura di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione: (i) a tutti i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione; nonché (ii) a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale), la percentuale di possesso del capitale sociale dell'Emittente non varierà rispetto alla tabella sopra riportata (relativa alla ripartizione del capitale sociale dell'Emittente per effetto dell'Aumento di Capitale).

13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie e non esistono azioni portatrici di diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle Azioni ordinarie.

13.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., da H.Arm, che detiene una partecipazione pari all'89,55% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di H.Arm risulta essere detenuto dai seguenti soggetti: Marco Cipriano (65%) e Romina Cipriano (35%).

13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con Parti Correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si segnala che, con delibera del 1 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conformarsi, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, alla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, che verrà approvata in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dell'Amministratore Indipendente, sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti, dall'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dal Regolamento Parti Correlate AIM.

14.1.1 Rapporti infragruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene, nell'ambito della propria operatività, rapporti di natura commerciale con Hubframe – società interamente controllata dall'Emittente – basati su ordini di acquisto per la commercializzazione dei Prodotti sul territorio elvetico. Tali ordini di acquisto risultano conclusi a condizioni analoghe a quelle caratterizzanti gli ordini di acquisto emessi dai Rivenditori.

14.1.2 Fidejussione Cima

In data 16 ottobre 2007, la Società e la Sig.ra Martirio Anna hanno prestato una fidejussione (la “**Fidejussione Cima**”), per un importo massimo di Euro 1.500.000,00 in favore di Cima Real Estate S.r.l. (di seguito, “**Cima**”), società operante, *inter alia*, nel campo della costruzione, ristrutturazione, acquisto e vendita di immobili che, all'epoca della erogazione della fidejussione, risultava partecipata dall'Emittente ed in cui il Sig. Marco Cipriano, Amministratore Delegato della Società, rivestiva la carica di amministratore unico.

A tal riguardo, si segnala che la Fidejussione Cima – prestata proprio in considerazione dell'attività svolta da Cima anche in favore dell'Emittente –, era stata concessa in funzione di un contratto di mutuo fondiario stipulato in data 16 ottobre 2007 tra Cima e Agrileasing – Banca per il *leasing* delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali e Artigiane – S.p.A. (il “**Mutuo Cima**”) per un valore di Euro 1.500.000,00.

Alla Data del Documento di Ammissione, il valore residuo del Mutuo Cima è pari ad Euro 175.000,00, mentre il valore residuo della Fidejussione Cima è pari ad Euro 80.000,00.

In relazione a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, la Società Cima non risulta più annoverabile tra le Parti Correlate dell'Emittente, come definite ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e del Regolamento Parti Correlate AIM, in quanto l'Emittente non detiene più alcuna partecipazione in Cima ed il Sig. Marco Cipriano non ricopre più la carica di amministratore unico della suddetta società, avendo rassegnato le proprie dimissioni in data 23 maggio 2018.

14.1.3 Contratto di collaborazione con l'Ing. Cipriano

In data 18 maggio 2015, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di collaborazione con l'Ing. Rocco Cipriano, padre dei Sig.ri Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di Amministrazione (il “**Contratto di Collaborazione 2015**”).

In particolare, in considerazione (a) della volontà della Società di internalizzare l'attività di ricerca (finalizzata allo sviluppo e all'acquisizione di nuove conoscenze industriali); e (b) del *know how* e dell'esperienza maturati dall'Ing. Rocco Cipriano nel settore di interesse dell'Emittente, ai sensi del Contratto di Collaborazione 2015, l'Ing. Cipriano si è impegnato a prestare la propria collaborazione con la struttura organizzativa e produttiva della Società, al fine di permettere alla medesima l'acquisizione di nuove conoscenze industriali, l'implementazione di nuove metodologie e l'ottimizzazione dei propri processi produttivi.

A tal fine, ai sensi del Contratto di Collaborazione 2015, sono stati specificamente assegnati all'Ing. Cipriano due progetti di ricerca, relativi alle collezioni *Skill* ed *Isik 0*. In relazione a detti progetti di ricerca, l'Ing. Cipriano (i) si è obbligato a non divulgarne i risultati e (ii) ha rinunciato a qualsiasi diritto, riconoscendo che i risultati dell'attività di ricerca da lui posta in essere sarebbero stati acquisiti direttamente dalla Società a titolo originario, con pieno ed esclusivo godimento degli stessi.

Per la collaborazione prestata, ai sensi del Contratto di Collaborazione 2015, la Società si è impegnata a riconoscere all'Ing. Cipriano un corrispettivo costituito da una quota fissa ed una eventuale, così determinate:

- quanto alla quota fissa (dovuta indipendentemente dai risultati dell'attività di ricerca e dal loro concreto impegno nel ciclo produttivo della Società), un importo di Euro 40.000,00, (quarantamila/00) sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016;
- quanto alla quota eventuale (dovuta solo nell'ipotesi in cui i progetti di ricerca avessero permesso l'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e la conseguente utilizzazione delle medesime in applicazioni industriali), un importo complessivo di Euro 180.000,00 (centottantamila/00) per i progetti di ricerca assegnati.

In relazione a quanto sopra, si segnala che l'importo dovuto all'Ing. Cipriano, pari, in totale, ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila/00), è stato solo parzialmente corrisposto dalla Società: alla Data del Documento di Ammissione, infatti, l'Ing. Cipriano, a fronte dell'attività svolta in relazione al Contratto di Collaborazione 2015, vanta un credito nei confronti della Società pari ad Euro 181.900,00 (centottantunomila e novecento/00). Ai sensi del Contratto di Collaborazione 2015, il pagamento di detta quota, in tre rate, verrà effettuato entro il 31 marzo 2019.

Il Contratto di Collaborazione prevedeva una durata pari a due anni, a decorrere dal 1 giugno 2015, sino al 31 maggio 2017. Alla data del Documento di Ammissione, il Contratto di Collaborazione è, pertanto, scaduto.

In data 1 luglio 2018, la Società, in considerazione dell'importanza dell'attività di ricerca e sviluppo svolta in favore dell'Emittente medesimo nel corso degli anni, ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (il “**Contratto di Collaborazione 2018**”), di durata triennale, avente ad oggetto lo svolgimento, da parte del collaboratore, delle attività di: (i) ideazione, progettazione e sperimentazione di nuovi prodotti, in linea con le tecnologie e le scelte strategiche della Società; (ii) sviluppo di soluzioni dedicate all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla scelta dei migliori materiali naturali, in termini di *design* ed efficienza energetica. Ai sensi del Contratto di

Collaborazione 2018 il corrispettivo dovuto dall'Emittente all'Ing. Rocco Cipriano è pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ogni anno di durata del Contratto di Collaborazione 2018.

14.1.4 Atto di cessione di brevetti e *know how*

In data 11 aprile 2018, la Società ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre di Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di Amministrazione, un atto di cessione di brevetti (l'“**Atto di Cessione**”), in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Società taluni brevetti e domande di registrazione brevettuale.

In particolare, ai sensi dell' Atto di Cessione, l'Ing. Cipriano ha ceduto alla Società:

- i seguenti brevetti:
 - (i) brevetto n. 0001311516, avente ad oggetto “Perfezionamento agli infissi in legno e applicazione di profili sulle facce esterne”;
 - (ii) brevetto n. 0001333023, avente ad oggetto “Infisso e relativo pannello di copertura”;
 - (iii) brevetto n. 0001359549, avente ad oggetto “Perfezionamenti agli infissi ed in particolare agli infissi realizzati in profilati di vetroresina pultrusa o in altro materiale composito”, concesso in data 24 aprile 2009;
 - (iv) brevetto n. 0001371485, avente ad oggetto “Perfezionamenti agli infissi ed in particolare agli infissi misti in legno alluminio”;
 - (v) brevetto n. 0001424557, avente ad oggetto “Telaio mobile e giunzione mista per serramenti”, concesso in data 16 settembre 2016; nonché
- le seguenti domande di registrazione:
 - (i) domanda di registrazione di brevetto n. 102015000042640 (B163587), avente ad oggetto “Infisso ad elevata resistenza agli agenti atmosferici”, depositata in data 6 agosto 2015;
 - (ii) domanda di registrazione di brevetto n. 102016000018241 (B164268), avente ad oggetto “Infisso con profilo esterno a tenuta”, depositata in data 23 febbraio 2016.

In data 1 luglio 2018, la Società e l'Ing. Rocco Cipriano, sulla base delle risultanze della relazione di stima redatta da parte del Dott. Francesco Gianluca Pecere, nato a Milano il 06 settembre 1971 ed ivi domiciliato in Via Borromei n. 2, C.F. PCRFNC71P06F205V, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano con il n. 6869/A e al Registro Dei Revisori Legali con il n. 146564, Decreto Ministeriale del 10/07/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale, n.65 del 17/08/2007 hanno convenuto che il valore totale della cessione dei brevetti e delle domande di registrazione di cui all'Atto di Cessione sia pari, complessivamente, ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), stabilendo, altresì, che tale importo, da corrispondersi in una o più soluzioni, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, possa essere fatto oggetto di compensazione, totale o parziale, mediante sottoscrizione e liberazione (al prezzo di quotazione), da parte dell'Ing. Cipriano, di un numero di azioni ordinarie della Società aventi valore complessivamente pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 CAPITALE AZIONARIO

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 735.210,00 (settecentotrentacinquemila duecentodieci/00) ed è diviso in numero 7.352.100 (settemilioni trecentocinquantaduemila cento) prive del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano azioni non rappresentative del capitale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con *warrant*, salvo quanto di seguito indicato.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

In data 6 luglio 2018, l'Assemblea ha deliberato, *inter alia* (i) di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00), oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di massime n. 4.900.000 (quattromilioni novecentomila) azioni, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (l'“**Aumento di Capitale**”) a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, da collocare (i) per nominali Euro 343.000,00 (trecento quarantatremila/00) presso Investitori Qualificati e (ii) per nominali Euro 147.000,00 (cento quarantasette mila/00) presso **Investitori Non Qualificati**, purché il Collocamento sia effettuato con modalità tali da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob, fermo restando che le azioni offerte agli Investitori Non Qualificati, ove non collocate presso questi ultimi, potranno essere offerte in sottoscrizione agli Investitori Qualificati; e (b) di attribuire mandato all'organo amministrativo per perfezionare e dare esecuzione, anche in più *tranches*, all'Aumento di Capitale nei tempi più opportuni (fermo restando il termine ultimo per la sottoscrizione del medesimo, fissato al 31 dicembre 2019), per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione, con facoltà, in particolare, di stabilire il puntuale numero delle azioni da emettere, nonché di determinare, in prossimità dell'offerta, il prezzo di offerta. .

In pari data l'Assemblea della Società ha deliberato, inoltre: (i) l'emissione, subordinata alla quotazione delle Azioni sull'AIM Italia, di massimi n. 12.252.100 (dodici milioni duecento cinquantadue mila cento) Warrant, da assegnare gratuitamente: (a) quanto a numero 7.352.100 (sette milioni trecento cinquantaduemila cento) Warrant agli azionisti della Società tali alla Data del Documento di Ammissione, in ragione di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione posseduta; (b) quanto a massimi n. 4.900.000 (quattromilioninovecentomila) Warrant, ai sottoscrittori delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, nella misura di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione sottoscritta, purché le sottoscrizioni siano effettuate nel contesto del collocamento strumentale alla quotazione su AIM Italia, restando invece esclusa l'attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia; nonché (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento con sovrapprezzo in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., a servizio dell'esercizio dei Warrant, per massimi nominali Euro 1.225.210 (un milione duecentoventicinquemila duecentodieci/00) oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 12.252.100 Azioni di Compendio con parità contabile di emissione di Euro 0,10, ciascuna al prezzo di sottoscrizione unitario, differenziato per i vari "periodi di esercizio" quali determinati nel regolamento dei Warrant allegato al presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente. è pari ad Euro 735.210,00 (settecentotrentacinquemila duecentodieci/00), suddiviso in numero 7.352.100 (settemilioni trecentocinquantaduemila cento) azioni ordinarie prive del valore nominale, conferenti ai loro possessori uguali diritti.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

La Società è stata costituita in data 29 aprile 1999 in forma di società in accomandita semplice con la denominazione "SYSTEM S.A.S. di CIPRIANO ROMINA e C.", con capitale sociale pari a Lire 50.000.000, interamente sottoscritto e versato dal socio accomandatario, Romina Cipriano, per Lire 49.500.000,00, e dal socio accomandante, Gianpaolo Basile, per Lire 500.000,00.

In data 14 novembre 2000, con atto a rogito Notaio Dott. Leonardo Baldari, i soci costituenti hanno proceduto a trasformare la Società da società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata, con contestuale variazione della denominazione sociale in "System S.r.l.", a seguito di un aumento di capitale da Lire 41.653.000,00 a Lire 90.000.000,00.

In tale occasione, alla luce della perizia redatta dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Avellino, in conformità alla normativa allora vigente – secondo cui la società risultante dalla trasformazione avrebbe dovuto avere un capitale sociale pari, almeno, a Lire 90.000.000,00 –, i soci Romina Cipriano e Gianpaolo Basile hanno provveduto (previa

riduzione del capitale sociale per perdite) ad aumentare il capitale sociale a Lire 90.000.000,00. Il suddetto aumento di capitale è stato contestualmente ed integralmente sottoscritto con conferimenti in denaro. I soci costituenti, infatti, hanno rinunciato ad un importo di Lire 48.347.000,00, corrispondente ad una parte del credito vantato dai medesimi nei confronti della Società per la restituzione di somme che gli stessi, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della Società, avevano precedentemente versato a titolo di finanziamento soci infruttifero.

In data 11 febbraio 2002, il socio accomandatario Gianpaolo Basile ha ceduto la propria partecipazione al capitale sociale della Società al Sig. Antonio Bianco.

In data 8 marzo 2011, il socio Antonio Bianco ha ceduto la propria partecipazione al capitale sociale della Società al Sig. Marco Cipriano.

In data 10 gennaio 2013, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 45.900,00 ad Euro 130.000,00. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dal socio Marco Cipriano che ha, conseguentemente, incrementato la propria quota di partecipazione al capitale della Società, pari, a seguito di detta sottoscrizione, al 65% del capitale della medesima.

In data 9 ottobre 2015, l'Assemblea, nell'ottica di perseguire gli obiettivi strategici della Società, e, in particolare, di ottenere la concessione di un prestito partecipativo da parte di Unicredit, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 130.000,00 ad Euro 230.000 (di seguito, l'“**Aumento di Capitale 2015**”). In pari data, l'Aumento di Capitale 2015 è stato sottoscritto dai soci Marco Cipriano e Romina Cipriano, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella Società e, quindi, parzialmente liberato – nella misura del 25% delle quote sottoscritte da ciascuno degli anzidetti soci – per Euro 8.750,00, da parte di Romina Cipriano e, per Euro 16.250,00, da parte di Marco Cipriano.

Nel corso della medesima riunione, l'Assemblea ha deliberato, quindi, che il residuo importo dovuto dai soci a totale liberazione delle quote sottoscritte dai medesimi dovesse essere versato su richiesta dell'organo amministrativo della Società.

Il suddetto residuo importo è stato successivamente liberato come segue: il socio Romina Cipriano ha effettuato un versamento pari ad Euro 26.250,00 in data 15 ottobre 2015; il socio Marco Cipriano ha effettuato un primo versamento, pari ad Euro 3.750,00, in data 20 ottobre 2015, ed un secondo versamento, pari ad Euro 45.000,00, in data 9 novembre 2015.

In data 14 giugno 2016, l'Assemblea, nell'ottica di capitalizzare la Società, anche al fine di migliorarne la capacità di ottenere credito, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale per Euro 472.430,00 (e, quindi, da Euro 230.000,00 ad Euro 702.430,00), mediante imputazione a capitale, per il corrispondente importo, della intera riserva da versamenti in conto capitale, effettuati nel corso degli anni dai soci Marco Cipriano e Romina Cipriano (di seguito, l'“**Aumento di Capitale 2016**”). Il capitale sociale così aumentato è stato conseguentemente attribuito ai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella Società.

Nel maggio 2018, in vista del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia, è stato avviato il processo di Riorganizzazione Societaria del Gruppo.

In particolare, in data 1 giugno 2018, Marco Cipriano e Romina Cipriano hanno conferito in H.Arm il 90% del capitale sociale di System per una quota pari, rispettivamente, al 58.5% ed al 31,5% del capitale sociale della Società (il “**Conferimento H.Arm**”).

Nel maggio 2018, H.Arm ha acquisito il 100% di Hubframe (l'“**Acquisizione Hubframe**”) cedendone poi il 20% al Sig. Giuseppe Montagna Maffongelli in data 22 maggio 2018.

In data 1 giugno 2018, con atto a rogito Notaio Dott. Fabrizio Virginio Pesiri, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione di System S.r.l. da società a responsabilità limitata a società per azioni, adottando, contestualmente, la denominazione “Sciuker Frames S.p.A.”.

In pari data, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo di Euro 32.780,00 (trentaduemila settecentottanta/00) (e, quindi, da Euro 702.430,00 (settecentoduemila quattrocentotrenta/00) ad Euro 735.210,00 (settecentotrentacinquemila duecentodieci/00), da sottoscrivere mediante conferimenti in natura, da attuarsi anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi (il “**Primo Aumento di Capitale 2018**”). Conseguentemente, il Primo Aumento di Capitale 2018 è stato interamente sottoscritto come segue: (i) H.Arm ha conferito nella Società la propria partecipazione in Hubframe, pari all'80% del capitale sociale della medesima; (ii) il Sig. Giuseppe Montagna Maffongelli ha conferito la propria partecipazione in Hubframe, pari al 20% del capitale sociale della medesima; i soci Marco Cipriano e Romina Cipriano hanno rinunciato integralmente al proprio diritto di opzione. A seguito del Primo Aumento di Capitale 2018 (i) H.Arm, con una partecipazione pari all'89,55% del capitale sociale, ha acquisito il controllo di diritto dell'Emittente; e (ii) la Società ha acquisito il controllo totalitario di Hubframe, consolidando così la propria presenza sul mercato svizzero.

In data 6 luglio 2018, l'Assemblea ha deliberato, fra l'altro, l'Aumento di Capitale.

In pari data la Società ha deliberato, inoltre, l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant.

Per maggiori informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale e sulla delibera di Aumento di Capitale a servizio dei Warrant si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.5.

15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- (a) la progettazione, la costruzione e la vendita, diretta o indiretta, di serramenti, infissi di qualsiasi materiale, costruiti in prodotti finiti o semilavorati o in kit da assemblare. Tali vendite di infissi unitamente ad attrezzature e macchinari specifici possono essere di propria produzione o fatti produrre all'esterno, e saranno rivolti principalmente a serramentisti e rivenditori nazionali o esteri. La società potrà concedere a terzi i relativi *know how*, così come l'utilizzo di eventuali brevetti, parziali o in esclusiva, inerenti ad invenzioni acquisite o create dal proprio staff;
- (b) la progettazione e la costruzione di nuovi stabilimenti tecnicamente organizzati e/o di unità produttive locali, anche per conto terzi ed anche, se del caso, mediante la sola concessione del proprio *know how*, sia in Italia che all'estero, nei settori merceologici di appartenenza e di normale competenza della società;
- (c) l'acquisto a qualsiasi titolo, anche all'asta; la vendita, la permuta e il trasferimento a titolo oneroso in genere, nonché la locazione non finanziaria, di immobili rustici e urbani, compresi terreni e manufatti edilizi da demolire e/o ricostruire;

(d) la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione in conto proprio e/o di terzi, di immobili a qualsiasi uso destinati; esecuzione di lavori edili in genere, e in particolare di lavori comunque connessi all'installazione di porte, infissi e serramenti;

(e) lo svolgimento di attività logistiche e di supporto a tutte quelle sopra indicate, comprese l'arredamento e allestimento di immobili; l'attività di pulizia di ogni tipo di edificio.

La società, al solo fine di realizzare l'oggetto sociale, potrà:

- compiere operazioni di import-export e assunzione di agenzie e rappresentanze con e senza deposito, per prodotti italiani e stranieri;

- compiere operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie (queste ultime in via non prevalente e non nei confronti del pubblico);

- assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni, non al fine del collocamento, in società, consorzi e imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso con il proprio e/o comunque ritenuto strategicamente rilevante;

- chiedere finanziamenti e prestare avalli, fidejussioni, ipoteche e garanzie in genere anche al favore di terzi e per impegni altrui, in particolare a favore di società controllate, partecipate, o comunque di società facenti parte del medesimo gruppo, in modo che tale attività non si configuri come attività finanziaria nei confronti del pubblico; rilevare aziende o rami di aziende aventi oggetto analogo, affine o connesso con il proprio;

- gestire in fitto altre aziende o rami di aziende aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso col proprio; concedere in fitto l'azienda o rami della stessa.

La società intende avvalersi di tutte le agevolazioni anche tributarie, presenti e future, previste in favore dell'imprenditoria nonché relative alla normativa in tema di risparmio energetico e ambientale comunque connessi con i settori in cui svolge la propria attività.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può aderire a consorzi od associazioni anche temporanee di società e/o di imprese, compiere tutte le operazioni industriali commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie od utili per l'esplicitazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale ed assumere, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società, consorzi ed enti nazionali e/o internazionali aventi oggetto analogo e/o affine, con esclusione del collocamento delle stesse; la Società può, altresì, svolgere attività finanziaria, ma non come attività prevalente e comunque con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico.

Restano escluse dall'oggetto sociale tutte le attività riservate per le quali le leggi speciali prevedono particolari requisiti, autorizzazioni o iscrizioni in albi speciali.

La Società può, altresì, svolgere tutte le attività necessarie, connesse o strumentali, o comunque idonee alla realizzazione delle finalità previste nel presente Statuto, consentite dalla normativa vigente e che non siano soggette a riserva di legge.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea, che provvede altresì a determinarne il compenso in conformità con le previsioni del presente Statuto. Spetta

all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo, fatto salvo quanto previsto dal presente Statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e, in ogni caso, non oltre tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. A partire dal momento in cui le azioni saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea. Almeno uno dei candidati per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma terzo, del TUF. Le liste presentate dai soci devono contenere un numero di candidati non superiore al numero statutario massimo dei componenti da eleggere. Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositati i curricula dei candidati nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; i candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% (sette per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta contestualmente al deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista. Ogni azionista non può presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge. Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;

(ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Nel caso di parità di voti tra più liste si procederà ad una votazione di ballottaggio.

La procedura del voto di lista si applica esclusivamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano (i) qualora non siano presentate o votate almeno due liste; e (ii) nelle assemblee chiamate a deliberare in merito alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi, nonché ogniqualvolta la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2386 del Codice Civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale.

Qualora sia cessato un amministratore indipendente, l'amministratore cooptato dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza; qualora sia cessato un amministratore eletto dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'amministratore cooptato dovrà essere il primo dei non eletti dalla originaria lista di minoranza. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri, un presidente che rimane in carica per la stessa durata prevista per il Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile, anche più di una volta; il Consiglio di Amministrazione potrà altresì eleggere, tra i suoi membri, per la durata del mandato, uno o due vice presidenti.

Il presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal vice presidente; fra più vice presidenti la precedenza spetta al più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, al più anziano di età; nel caso di assenza o impedimento del presidente e dei vice presidenti, le loro funzioni saranno assunte dall'amministratore con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Il presidente convoca e presiede l'assemblea dei soci e il Consiglio di amministrazione; fissa l'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione; coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione; provvede affinché siano fornite ai consiglieri adeguate informazioni sulle materie previste all'ordine del giorno. Nei confronti di terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del presidente.23.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale, in Italia o all'estero, ogniquale volta il presidente o chi ne fa le veci lo reputi opportuno; in tal caso la richiesta deve contenere l'indicazione delle materie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione stesso. La convocazione è effettuata dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci, mediante avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, la data e il luogo dell'adunanza, da trasmettere a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, telefax, posta elettronica o altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni prima o, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima di quello previsto per l'adunanza. Il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, chi ne fa le veci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, coordina i lavori e provvede affinché siano fornite ai consiglieri adeguate informazioni in relazione alle materie indicate all'ordine del giorno. È ammessa la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante mezzi di collegamento audio o video a distanza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire lo svolgimento dei lavori e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere e ricevere documenti. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano il presidente e il segretario. Anche in mancanza di formale o regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito qualora siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica; le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente è da considerarsi prevalente. Il voto prevalente del presidente non opera in caso di votazioni che abbiano ad oggetto materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da apposito verbale, sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro e non oltre la successiva riunione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno uno o più amministratori delegati, determinandone le attribuzioni e i poteri, anche di rappresentanza, stabilendone l'emolumento spettante in ragione della carica. Il Consiglio di Amministrazione può delegare particolari funzioni e speciali incarichi anche al presidente. Nei limiti dei rispettivi poteri, il presidente e l'amministratore delegato possono rilasciare anche a terzi procure speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti. Le decisioni assunte dagli amministratori delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità determinate da quest'ultimo. In tutti i casi in cui siano attribuite deleghe, i soggetti delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società, ed in generale sull'esercizio delle deleghe conferite.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci, nonché all'amministratore delegato, se nominato, e ai consiglieri muniti di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe attribuite.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, anche se non in possesso di delega permanente, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte ai terzi per l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano stati specificatamente incaricati. Salvo diversa espressa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'atto del conferimento della delega, la rappresentanza legale spetta ai soggetti di cui ai precedenti commi in via disgiunta l'uno dall'altro.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso dei costi e delle spese sostenuti nell'ambito del proprio ufficio, spetta un compenso, determinato annualmente dall'Assemblea dei soci. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile, anche in considerazione dei risultati dell'esercizio. L'Assemblea dei soci può determinare un compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione, compresi i consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, da ripartire a cura del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da numero 3 (tre) sindaci effettivi e numero 2 (due) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci, che ne determina altresì la retribuzione per tutta la durata dell'incarico. I sindaci rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Al momento della nomina e prima dell'accettazione della carica, ciascun sindaco deve comunicare all'Assemblea gli incarichi di gestione e controllo assunti in altre società, ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma, del Codice Civile. A partire dal momento in cui le azioni saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la nomina dei sindaci avverrà sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della Società 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e dal presente Statuto.

Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% (sette per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa. Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze di legge. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale. In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea. Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci. Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, le Azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-*bis* e seguenti

del decreto legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. La Società può acquistare azioni proprie, nei limiti e alle condizioni di legge.

Ai sensi dell' articolo 32 dello Statuto, gli utili netti di esercizio risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere destinati a riserva o distribuiti ai soci, sulla base di quanto deciso dall'Assemblea.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il recesso potrà essere esercitato dai soci ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Convocazioni

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è convocata, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia o negli Stati Membri dell'Unione Europea, nei termini di legge *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi". L'Assemblea dei soci, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal presidente del Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ovvero su richiesta dei soci nei casi previsti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

I soci hanno diritto di farsi rappresentare in Assemblea in conformità alle disposizioni di legge, anche mediante delega elettronica. La rappresentanza può essere conferita per iscritto solo per singole assemblee, e copia della relativa documentazione deve essere conservata a cura della Società. In ogni caso, la rappresentanza non può essere conferita ai componenti dell'organo amministrativo o di controllo ovvero a dipendenti della Società e di sue controllate, né a queste ultime.

Assemblea ordinaria

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, numero 5, del Codice Civile nelle seguenti ipotesi:

- (a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- (c) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull’AIM Italia, fermo restando che, in tal caso, l’Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente

Lo Statuto sociale non prevede disposizioni che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell’Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente l’obbligo in capo agli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi “cambiamento sostanziale”, come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione di un “cambiamento sostanziale”, come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, comporta la sospensione del diritto di voto in relazione alle Azioni e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell’articolo 2377 del Codice Civile.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e di promozione di un’offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle Azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% più un’azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell’Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “Panel” con sede presso Borsa Italiana; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall’articolo 106, primo comma, del TUF, non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina

richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Si descrivono nel seguito i principali contratti sottoscritti dall'Emittente e dalle società facenti parte del Gruppo.

16.1. CONTRATTI DI APPALTO DI SERVIZI

16.1.1. Contratto di appalto di servizi – processo produttivo

In data 1 maggio 2017, l'Emittente, in qualità di committente, ha sottoscritto un contratto di appalto di servizi, ai sensi del quale ha affidato in appalto l'intero processo di produzione, consistente nella costruzione ed assemblaggio di serramenti e infissi in legno-alluminio, compresa la posa in opera, l'assistenza post-vendita, la manutenzione ordinaria sugli impianti, nonché servizi di pulizia, giardinaggio e *front office*.

Ai sensi del contratto di appalto in oggetto, l'anzidetta attività dovrà essere eseguita da parte della società appaltatrice presso lo Stabilimento, concesso in uso alla stessa in forza del contratto di fornitura di spazi, beni e servizi sottoscritto con la medesima in data 1° maggio 2017, per l'importo mensile di Euro 10.000,00, mediante l'utilizzo di impianti, macchinari, attrezzature, servizi, materie prime e/o prodotti semilavorati concessi in uso dall'Emittente.

Ai sensi del contratto, alla società appaltatrice è riconosciuto un corrispettivo di importo pari ad Euro 75,00 oltre IVA per ogni metro quadrato di serramento prodotto; Euro 20,00 oltre IVA/ora per l'attività di manutenzione; Euro 2.000,00 oltre IVA/mese per l'attività di front office.

Il contratto, la cui scadenza è stata originariamente fissata al 31 dicembre 2017, prevede la possibilità di rinnovo, di anno in anno, con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, salvo comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A/R con un preavviso di almeno 30 giorni.

In sede di stipulazione del predetto contratto di appalto è stato conseguito il provvedimento di certificazione di conformità alla normativa vigente, *ex artt. 75 e segg. del D. Lgs. n. 276/03*.

16.1.2. Contratto di appalto di servizi – attività di sviluppo

In data 1 maggio 2017, l'Emittente, in qualità di committente, ha sottoscritto un contratto di appalto di servizi, ai sensi del quale ha affidato in appalto il processo di sviluppo della rete di vendita della Società in Italia, attività di *marketing* e di sviluppo del marchio Sciuker Frames, l'organizzazione e la partecipazione ad eventi e fiere, la gestione tecnico-commerciale delle commesse ricevute dai clienti riferibili all'“Area Campania” e di informazioni ai clienti, attività di rilievo delle misure e di posa in opera, nonché attività di manutenzione.

Ai sensi del contratto di appalto in oggetto, l'anzidetta attività dovrà essere svolta dalla società appaltatrice presso lo Stabilimento, in forza del contratto di fornitura di spazi, beni e servizi sottoscritto con la medesima in data 1 maggio 2017, per l'importo mensile di Euro 10.000,00.

Ai sensi del contratto di appalto in oggetto, alla società appaltatrice è riconosciuto un corrispettivo di importo pari ad Euro 45.000,00 mensili, oltre ad un supplemento di Euro 75,00/ora in caso di eventi straordinari.

Il contratto, la cui scadenza è stata originariamente fissata al 31 dicembre 2017, prevede la possibilità di rinnovo, di anno in anno, con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, salvo comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A/R con un preavviso di almeno 30 giorni.

In sede di stipulazione del predetto contratto di appalto è stato conseguito il provvedimento di certificazione di conformità alla normativa vigente, ex artt. 75 e segg. del D. Lgs. n. 276/03.

16.2. CONTRATTI COMMERCIALI DI RIVENDITA

L'Emittente sottoscrive con i Rivenditori contratti di rivendita (i "**Contratti Rivenditori**"), volti a disciplinare i termini e le condizioni sulla cui base i Rivenditori provvedono a promuovere contratti di compravendita dei Prodotti.

In particolare, i Contratti Rivenditori prevedono che i Rivenditori operino in totale autonomia, senza obblighi di esclusiva, trattando gli affari con la propria clientela ed in base alle proprie condizioni di vendita.

Ai sensi del presente contratto, i Rivenditori non hanno obblighi di esclusiva, ma sono obbligati a non esporre e commercializzare prodotti in concorrenza diretta con i Prodotti.

In considerazione del fatturato stimato (su base semestrale), ciascun Rivenditore, nel sottoscrivere il relativo Contratto Rivenditore, aderisce ad una differente categoria contrattuale (*i.e.*, *Small business*, *Medium business*, *Reseller*, *Space*, *Urban Store*), sulla cui base sono definite le condizioni contrattuali applicabili al Rivenditore, diversificate in relazione, *inter alia*, allo sconto applicabile, al numero di campionature fornite, ai contributi *marketing* e comunicazione dovuti.

I Contratti Rivenditori, a tempo indeterminato, sono soggetti a risoluzione *de iure* nell'ipotesi in cui il Rivenditore non raggiunga l'80% del *budget* annuale di vendita, individuato a seconda della categoria contrattuale di appartenenza, individuata in base allo storico di fatturato e della stima realistica dell'obiettivo raggiungibile.

16.3. CONTRATTI CON CLIENTI DIREZIONALI

16.3.1. Contratto Appalto Maggiolina

In data 29 maggio 2018, l'Emittente, in qualità di appaltatore, e Abitare In Maggiolina S.r.l. ("**Abitare In**"), in qualità di committente, hanno sottoscritto un contratto di appalto (il "**Contratto di Appalto Maggiolina**"), relativo all'ingegnerizzazione costruttiva, alla realizzazione e alla posa degli infissi esterni di pertinenza delle unità abitative site in Milano (nell'area di Via della Giustizia, Via Angelo Fava e Via Tarvisio) per un totale di circa 9.600 mq. Il Contratto di Appalto Maggiolina prevede un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 1.387.724,57, da corrisponderci in via dilazionata nel tempo secondo le seguenti modalità: (i) 2% del valore presunto di appalto contestualmente all'emissione da parte dell'Emittente della conferma dell'ordine; (ii) 8% del valore presunto di appalto contestualmente all'emissione, da parte dell'Emittente, del progetto costruttivo; (iii) 15% del corrispettivo contestualmente all'emissione dell'avviso di messa in produzione da parte dell'appaltatore e limitatamente al corrispettivo dovuto per quanto messo in produzione; (iv) 60% del corrispettivo alla consegna e messa in posa degli infissi (che, a sua volta, avverrà in tre fasi successive e distinte nel tempo); (v) 10% del corrispettivo al completamento di ogni singola

fase in cui sarà avvenuta la consegna degli infissi; (vi) 5% una volta conclusi i lavori, all'esito del collaudo positivo finale.

Ai sensi del Contratto di Appalto Maggiolina, l'Emittente si è obbligato a completare tutti i lavori, le opere, i servizi, le forniture, gli approvvigionamenti e le altre attività necessarie per la realizzazione del progetto (i "**Lavori**") entro e non oltre il 23 settembre 2019 (il "**Termine**").

Nel caso in cui l'Emittente dovesse ritardare il completamento dei Lavori entro detto Termine, allo stesso verrà applicata una penale pari allo 0,1% del corrispettivo previsto dal Contratto di Appalto Maggiolina, per ciascun giorno di ritardo certificato dal direttore dei lavori.

Il Contratto di Appalto Maggiolina include una clausola risolutiva espressa operante, nelle seguenti ipotesi: (i) ritardo, da parte dell'Emittente, nell'esecuzione dei Lavori, che comporti l'applicazione di penali di ammontare pari al 10% del corrispettivo; (ii) interruzione dell'appalto per un periodo superiore a dieci giorni lavorativi, qualora la stessa non sia causata da eventi di forza maggiore e/o sospensione discrezionale richiesta da Abitare In; (iii) violazione delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza da attuare nel cantiere ai sensi della legge applicabile e/o istruzioni impartite dal coordinatore della sicurezza tali da determinare la sospensione dei lavori; (iv) violazione delle prescrizioni e obbligazioni retributive, assistenziali, previdenziali, contributive, e assicurative nei confronti dei lavoratori coinvolti nella esecuzione del Contratto di Appalto Maggiolina; (v) mancata consegna della garanzia di buona esecuzione nel giorno della sottoscrizione del verbale di consegna del cantiere; (vi) mancata consegna da parte dell'Emittente delle polizze assicurative; (vii) ritardo superiore ai novanta giorni da parte dell'Emittente nel completare i Lavori; (viii) subappalto affidato in violazione degli obblighi informativi previsti in capo all'Emittente.

16.3.2. Ordine D'Agostino

Si segnala che, nell'ambito dell'ordinaria attività di commercializzazione dei Prodotti, in data 28 maggio 2018, l'Emittente ha emesso in favore della società D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l un ordine d'acquisto avente ad oggetto n. 627 Prodotti della collezione *Skill* (l' "**Ordine D'Agostino**").

L'Ordine D'Agostino prevede un corrispettivo onnicomprensivo pari ad Euro 2.102.465,92 (IVA esclusa), da corrispondersi in tre *tranche*, come segue: (i) la prima *tranche*, di Euro 450.000,00 (IVA esclusa), entro il 2018; (ii) la seconda *tranche*, di Euro 775.000,00 (IVA esclusa), entro il 2019; (iii) la terza *tranche*, di Euro 877.465,92 (IVA esclusa), entro il 2020.

16.4. CONTRATTO COMMERCIALE CAGLIARI

In data 15 aprile 2016, l'Emittente, in qualità di conduttore, e il Sig. De Martini Demetrio, in qualità di locatore, hanno sottoscritto un contratto di locazione ad uso commerciale (il "**Contratto di Locazione Store Cagliari**") avente ad oggetto un immobile sito in Via Sidney Sonnino n.178, Cagliari (CA) di circa 90 mq (lo "**Store Cagliari**").

In data 1 marzo 2017 l'Emittente, in qualità di mandante, e la ditta individuale Crobu Sergio (la "**Ditta Crobu**"), in qualità di mandatario, hanno sottoscritto un accordo commerciale (l' "**Accordo Commerciale Store Cagliari**") di durata quinquennale (con efficacia

retroattiva, a far data dal 15 aprile 2016), per la promozione di contratti di vendita dei Prodotti, all'interno dello *Store* Cagliari.

L'Accordo Commerciale *Store* Cagliari prevede, *inter alia*, che (i) sia affidato alla Ditta Crobu lo svolgimento – in piena autonomia (salvo osservanza delle istruzioni dell'Emittente) e con utilizzo, a fini promozionali, del marchio Sciuker Frames – della suddetta attività di rivendita; (ii) restino a carico della Società tutte le connesse attività di *marketing*, comprese le strategie di vendita; (iii) la Ditta Crobu provveda direttamente a concludere gli ordini di vendita con i clienti finali, in conformità alle istruzioni dell'Emittente e ferma restando la responsabilità dell'Emittente in relazione alla fornitura dei Prodotti.

L'Accordo Commerciale *Store* Cagliari, inoltre, prevede che (a) specifici compensi (da calcolarsi sull'importo netto dell'ordine) siano dovuti dalla Società alla Ditta Crobu in relazione alle vendite dei Prodotti dalla stessa effettuate e (b) la Ditta Crobu contribuisca in misura del 50% al pagamento dei canoni di locazione come previsti nel Contratto di Locazione *Store* Cagliari.

Infine, si segnala che ai sensi del contratto in oggetto, la Ditta Crobu assume la responsabilità per i rilievi misura e la posa in opera dei Prodotti.

16.5. CONTRATTO DI *LEASING* FINECO

In data 30 aprile 2008, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria immobiliare con Fineco Leasing S.p.A., (il "**Concedente**"), avente ad oggetto un immobile da realizzare (l'**Immobilabile**) sito nella zona P.I.P., Comune di Contrada, Avellino, e da consegnare entro il 24 aprile 2009; contestualmente al Contratto di Leasing 2008, l'Emittente ha ceduto al Concedente ("**Contratto di Compravendita 2008**") il terreno su cui sarebbe dovuto essere edificato l'Immobilabile, al fine di riottenere in locazione finanziaria in forza del sopracitato Contratto di Leasing 2008.

Il Contratto di Leasing 2008 prevedeva: (i) un importo complessivo finanziato pari ad Euro 2.476.000,00 più IVA; (ii) un periodo di pre-locazione finanziaria, decorrente dal giorno di stipula del Contratto di Leasing 2008 fino al giorno precedente a quello di sottoscrizione del verbale di consegna dell'Immobilabile; (iii) un periodo di locazione finanziaria decorrente dal giorno di sottoscrizione del verbale di consegna dell'Immobilabile; (iv) una durata complessiva di 216 mesi; (v) un tasso *leasing* pari al 6,32%.

In data 16 dicembre 2010, a seguito dell'aumento dei costi preventivati per la realizzazione dell'Immobilabile (i "**Costi di Realizzazione**"), l'Emittente ed il Concedente hanno sottoscritto l'Atto di Variazione 2010, un atto modificativo non novativo, del Contratto di Leasing 2008, in virtù del quale, fra l'altro, le parti hanno stimato i Costi di Realizzazione in Euro 4.045.471,00 oltre IVA.

Infine, in data 16 aprile 2013, l'Emittente ed il Concedente hanno sottoscritto – contestualmente alla presa in consegna dell'Immobilabile – l'Atto di Variazione 2013, un ulteriore atto modificativo del Contratto di Leasing 2008, ai sensi del quale le parti concordavano, in particolare di (i) stimare in Euro 4.062.878,74, oltre IVA, i Costi di Realizzazione; (ii) fissare il corrispettivo globale dovuto dalla Società in Euro 4.378.736,95; e (iii) fissare in Euro 18.268,79 i canoni periodici dovuti dall'Emittente a decorrere dal 16 maggio 2013 fino al 16 maggio 2031.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo è pari a Euro 3.105.109,00.

16.6. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

16.6.1. Mutuo Banca Popolare di Bari

In data 28 dicembre 2017, la Società ha sottoscritto un contratto di mutuo chirografario per finanziamento scorte con Banca Popolare di Bari per un ammontare di Euro 1.000.000,00, garantito dal Fondo di Garanzia del MedioCredito Centrale S.p.A. per un importo massimo pari ad Euro 800.000,00.

La scadenza del suddetto contratto è fissata al 31 dicembre 2024; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 7 anni, a decorrere dal 1 gennaio 2018 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,48%.

16.6.2. Mutuo BNL

In data 18 gennaio 2018, la Società ha sottoscritto un contratto di mutuo chirografario per finanziamento scorte con BNL per un ammontare di Euro 200.000,00, garantito dal Fondo di Garanzia del Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo massimo pari ad Euro 160.000,00.

La scadenza del suddetto contratto è fissata al 30 giugno 2019; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 18 mesi, a decorrere dal 31 gennaio 2018 ed un T.A.E.G. pari al 3,94%.

16.6.3. Mutuo Unicredit

In data 28 settembre 2016, la Società ha sottoscritto un contratto di mutuo chirografario per finanziamento scorte con Unicredit per un ammontare di Euro 200.000,00.

La scadenza del suddetto contratto è fissata al 31 ottobre 2018; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 24 mesi, a decorrere dal 1 novembre 2016 ed un T.A.E.G. pari al 3,76%.

16.6.4. Altri mutui chirografari

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è altresì parte dei seguenti contratti di mutuo per finanziamento scorte:

- (i) contratto di mutuo stipulato con Unicredit in data 10 febbraio 2017, per un importo di Euro 100.000,00. La scadenza del suddetto contratto è fissata al 31 gennaio 2019; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 24 mesi, a decorrere dal 30 aprile 2017 ed un T.A.E.G. pari al 7,54882%;
- (ii) contratto di mutuo stipulato con Unicredit, in data 21 dicembre 2015, per un importo di Euro 200.000,00. La scadenza del suddetto contratto è fissata al 31 dicembre 2020; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 60 mesi, a decorrere dal 31 gennaio 2016 ed un T.A.E.G. pari al 5,9761%;
- (iii) contratto di mutuo stipulato con BPER, in data 20 aprile 2016 per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00. La scadenza del suddetto contratto è fissata al 20 ottobre 2018; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento

della durata di 30 mesi, a decorrere dal 20 maggio 2016 ed un T.A.E.G. pari al 5,520%;

- (iv) contratto di mutuo stipulato con BCP, in data 30 aprile 2018 per un ammontare di Euro 375.000,00. La scadenza del suddetto contratto è fissata al 1 aprile 2023.

16.6.5. Programma di Investimento Agevolato NEE_000902 del MISE

Con Decreto di Concessione n.1064/2016 del 19 luglio 2016 e 1064/2016/*bis* del 1 dicembre 2016 è stato concesso all'Emittente, in via definitiva, un finanziamento agevolato di Euro 351.268 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico del costo di Euro 450.000, da restituire in 20 rate semestrali, a partire dal 30 maggio 2017.

La prima erogazione è avvenuta in data 22 dicembre 2016 per Euro 162 migliaia; la seconda ed ultima in data 17 febbraio 2017.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione in Hubframe, pari al 100% del capitale sociale della medesima.

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le attuali esigenze dell'Emittente e per quelle che si verificheranno entro dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente sull'AIM Italia con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, le Azioni di Compendio ed i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale ed è stato attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005340051.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione e saranno assegnati esclusivamente ai sottoscrittori delle Azioni nel contesto del Collocamento, restando invece esclusa l'attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione delle azioni e dei Warrant della società su AIM Italia.

I Warrant sono denominati "Warrant Sciucker Frames 2018 – 2021" E agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005340036.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

I Warrant sono stati emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni della Società hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.]

I Warrant sono ugualmente dematerializzati, circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni emesse sono denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione, e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio:

- dal 15 maggio al 31 maggio 2019, a un prezzo di esercizio pari al Prezzo di IPO incrementato del 10% (dieci per cento) per ciascuna Azione di Compendio (il “**Primo Periodo di Esercizio**”);
- dal 15 maggio al 1 giugno 2020, a un prezzo di esercizio incrementato del 10% rispetto al Prezzo del Primo Periodo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio (il “**Secondo Periodo di Esercizio**”);
- dal 17 maggio al 31 maggio 2021, a un prezzo di esercizio incrementato del 10% rispetto al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio (il “**Terzo Periodo di Esercizio**”).

(rispettivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, complessivamente, i “**Periodi di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento dei Warrant allegato al presente Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il termine ultimo del 31 maggio 2021 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI

L’emissione delle Azioni e dei Warrant è stata deliberata dall’Assemblea straordinaria in data 6 luglio 2018, a rogito Notaio Dott. Filippo Zabban (rep. n. 71378, racc. 13720). La delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Avellino in data 24 luglio 2018.

4.7 DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull’AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

Al momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 11 dello Statuto.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 PROFILI FISCALI

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti successivamente indicati alla definizione “Partecipazioni Qualificate”. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

Al riguardo, si ritiene opportuno sottolineare che, come meglio illustrato di seguito, l'art. 1, commi da 999 a 1006, della L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (*i.e.* legge di stabilità 2018), ha uniformato il trattamento dei dividendi, (*i.e.* redditi di capitale), e delle plusvalenze, (*i.e.* redditi diversi), relative a partecipazioni "qualificate" detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa a quello delle analoghe componenti di natura "non qualificata".

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l'estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle partecipazioni non qualificate, basato sull'applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o della imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalle cessione delle partecipazioni qualificate.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime transitorio per i proventi derivanti da partecipazioni qualificate

Con specifico riferimento al nuovo regime impositivo relativo ai proventi derivanti dalla detenzione e dalla cessione di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, si evidenzia che giusto il disposto dell'art. 1 comma 1005 della L. 205/2017, le nuove disposizioni trovano applicazione:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018;
- con riferimento ai redditi diversi, alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2019.

Sul punto, con riguardo ai redditi di capitale, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, le distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al vecchio regime con conseguente concorso dei

medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se sono stati nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Tale disposizione transitoria va poi coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

In definitiva per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.*, 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla legge di stabilità 2018.

In ordine, poi, ai redditi diversi, (*i.e.*, redditi derivanti dalla cessione delle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa), il nuovo regime impositivo ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della L. 205/2017 si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dall'1 gennaio 2019:

- se la cessione della partecipazione qualificata è effettuata nel 2018, anche nelle ipotesi in cui il corrispettivo dovesse essere ricevuto successivamente al 31 dicembre 2018, l'eventuale plusvalenza concorrerà alla determinazione del reddito complessivo del percettore secondo la percentuale del 58,14% introdotta dal DM 26 maggio 2017;
- diversamente nell'ipotesi in cui la cessione della partecipazione qualificata intervenisse nel 2019, sarebbe soggetta al nuovo regime dell'imposta sostitutiva del 26% e questo anche nell'ipotesi in cui fossero stati percepiti acconti nello stesso anno 2018.

4.11.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.4.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26% (in base all'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66).

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un' imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

Come evidenziato in premessa, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, (di seguito il "TUIR"), e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall' 1 gennaio 2018 a favore di a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%. Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27 – ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (*i.e.* applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se sono stati nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Ai fini della corretta individuazione delle percentuali di imponibilità sopra indicate, come meglio illustrato in premessa al presente Capitolo, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del D. Lgs 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D.Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del D.L. n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art. della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.*, 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

4.11.4.3 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla legge di stabilità 2018.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Per effetto degli interventi di cui al DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – e al DM 26 maggio 2017 – in attuazione dell'art. 1, comma legge 28 dicembre 2015, n. 208, le percentuali di concorso alla formazione del reddito risultano definite come segue:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

- 58,14% se sono stati prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.4.4 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R nonché da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e società di mutua assicurazione, nonché società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché determinati trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie non modificate per effetto degli interventi della legge di stabilità 2018.

Di seguito sinteticamente si sintetizzano i regimi impositivi per le categorie di contribuenti qui in esame.

- 1) Le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. A tale riguardo si evidenzia che per effetto degli interventi di cui DM 2 aprile 2008 e al DM 26 maggio 2017 finalizzati a ridefinire le percentuali di concorso al reddito imponibile dei dividendi in corrispondenza delle riduzioni delle aliquote IRES, le percentuali di imponibilità dei dividendi sono ora definite come segue:
 - 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
 - 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
 - 58,14% se sono stati prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

In attuazione dell'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, come già illustrato, ai fini della individuazione della percentuale di imponibilità applicabile, vale il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente

- 2) Le distribuzioni a favore di soggetti IRES (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (*i.e., titoli held for trading*) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

4.11.4.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stata introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3 dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, gli utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali secondo la percentuale di imponibilità del 77,74%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

4.11.4.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.4.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e da organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e da società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti, in linea generale, a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (aliquota introdotta dal comma 621, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190; l'aliquota precedente era stata fissata per il 2014 nella misura pari all'11,5%).

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della

Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Gli utili percepiti dai suddetti O.I.C.R. non scontano, pertanto, alcuna imposizione. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

4.11.4.8 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono in linea generale assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26% applicata:

- titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
- a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera *i-bis*) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

4.11.4.9 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali

contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

A norma dell'art. 1, comma 62, della L. n. 208/2015, a decorrere dall'1 gennaio 2017, con effetto ai periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, la ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva applicabile ai dividendi in uscita è ridotta all'1,20%(1) nel caso in cui i percettori degli stessi dividendi siano società o enti:

- (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al DM 4 settembre 1996 aggiornata, con cadenza semestrale con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze emessi ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239 ed
- (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,20%³, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n.96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non

³In vigenza della tassazione IRES pari al 27,5%, l'aliquota applicabile alla distribuzione di dividendi alle società residenti nella UE che presentavano i requisiti sopra indicati era pari all'1,375%. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre.

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti;
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

4.11.4.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze

Il presente paragrafo è volto ad individuare il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente e facendo riferimento alla qualificazione della stessa partecipazione (*i.e.*, Partecipazione Qualificata o Partecipazione non Qualificata) considerato che, con riguardo alle partecipazioni detenute da persone fisiche non esercenti attività di impresa e realizzate entro il 31 dicembre 2018, trova

applicazione il regime fiscale precedente alla riforma introdotta dalla L. n. 205/2017, come illustrato nella premessa del presente capitolo.

4.11.5.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate e Partecipazioni Qualificate realizzate dall'1 gennaio 2019

In forza delle modifiche introdotte dall'art. 1, commi 999, 1000, 1001 e 1002 della L.

n. 205/2017 all'art. 68 del TUIR e agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dall'1 gennaio 2019.

Pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate successivamente all'1 gennaio 2019, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%.

Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate realizzati a decorrere dall'1 gennaio 2019 il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della L. n. 205/2017 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997):* Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in

diminuzione (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. n. 205/2017 all'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate (19). Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997):* presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, (realizzate successivamente all'1 gennaio 2019), concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

B) Partecipazioni Qualificate realizzate fino al 31 dicembre 2018

In applicazione del comma 1005 dell'art. 1 della L. 205/2017, per le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia realizzate fino al 31 dicembre 2018, trova applicazione il regime precedente alle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018.

Pertanto tali plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018, dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

In forza del medesimo comma 2 dell'art. 2 del DM 26 maggio 2017, resta ferma la misura di imponibilità del 49,72% per le plusvalenze e minusvalenze derivanti da atti da realizzo posti in essere anteriormente all'1 gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

4.11.5.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

In linea generale le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Corrispondentemente, le minusvalenze risultano integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente in base ai criteri ordinari previsti dall'art. 56 del TUIR.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura percentuale (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). Più precisamente per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018.

Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime pex continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Corrispondentemente, le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze (58,14% per le persone fisiche che esercitano attività di impresa, 49,72% per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR).

4.11.5.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e

b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diversi da quelli a regime fiscale privilegiato di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;

(d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni,

il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 10-*bis* della L. n. 212/2000.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000 di euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 10-*bis* della L. n. 212/2000.

4.11.5.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

4.11.5.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR istituiti in Italia e sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi d'investimento TUIR. Come già illustrato, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

4.11.5.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, come già illustrato, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

4.11.5.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella white list (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta white list, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

B) Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018:

- se realizzate entro il 31 dicembre 2018, concorrono alla formazione del reddito complessivo secondo la percentuale di imponibilità del 58,14%, attraverso liquidazione da attuarsi obbligatoriamente con presentazione della dichiarazione annuale;
- se realizzate, successivamente all'1 gennaio 2019, saranno assimilate alle plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni non Qualificate con conseguente applicazione dell'imposta sostitutiva del 26% con possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione, o in alternativa del risparmio amministrato o gestito.

4.11.5.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R.

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.6 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente, in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione, delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

4.11.6.1 Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi dell'art. 47, comma 1, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono ai fini fiscali prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve di utili diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Pertanto, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto sopra indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). In base all'art. 47, comma 7 del TUIR e secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, (cfr. Agenzia delle Entrate, CM n. 26/E del 16 giugno 2004), le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto precedentemente per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997.

4.11.6.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR.

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo

fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al precedente Paragrafo “Regime fiscale delle plusvalenze”.

4.11.6.3 Enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett.c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo agli enti di cui all’art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

4.11.6.4 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un’interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all’art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva del 20%. L’art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l’esonero dall’imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell’imposta prevista dall’art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell’esonero.

Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d’imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli

O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell’art. 73, comma 5 *quinquies*, del TUIR.

4.11.6.5 Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono in linea di principio soggetti alle imposte sui redditi né all’IRAP. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento.

4.11.6.6 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare mentre resta in capo al percettore l'onere di valutare il trattamento fiscale di questa fattispecie nel proprio paese di residenza fiscale.

4.11.6.7 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo 4.11.6.2.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rimanda a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.6.6.

4.11.7 Imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin Tax)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.8.1 Esclusioni

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;

- le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione di capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del Codice Civile, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005; e
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e

vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

4.11.8.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle transazioni regolate giornalmente sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

4.11.8.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato);

b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc).

4.11.8 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 euro ad anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11.9 Imposta sul valore delle attività finanziarie

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (cd. "Ivafe"). L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero.

L'imposta, calcolata sul valore delle attività finanziarie e dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille. Il valore delle attività finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IVAFE le attività finanziarie, detenute all'estero, ma che sono amministrate da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo).

4.11.10 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.11.1 *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto una prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.11.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;

- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. del Codice Civile – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 ASSENZA DI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2 ACCORDI DI LOCK-UP

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L’Emittente, H.Arm, Marco Cipriano, Romina Cipriano e Rocco Cipriano hanno sottoscritto con il Nomad un accordo di *lock-up* (l’“**Accordo di Lock-Up**”).

Ai sensi dell’Accordo di Lock-Up, l’Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti del Nomad i seguenti impegni: (a) non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni che dovessero essere dalla detenute dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l’altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni, o Warrant; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, nonché a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, ovvero (iii) per quanto strumentale e/o funzionale al passaggio delle negoziazioni delle Azioni dall’AIM Italia sul mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

H.Arm, Marco Cipriano, Romina Cipriano e Rocco Cipriano hanno assunto l’impegno, in relazione alle azioni dagli stessi detenute o che saranno detenute a seguito della sottoscrizione dell’Aumento di Capitale (rispettivamente, le “**Azioni Vincolate**” e le “**Azioni Vincolate Rocco Cipriano**”), nei confronti del Nomad a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Vincolate o delle Azioni Vincolate Rocco Cipriano (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l’altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare,

sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate, Azioni Vincolate Rocco Cipriano o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); e (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli anzidetti impegni sono assunti (i) da H.Arm, Marco Cipriano e Romina Cipriano, con riferimento alle Azioni Vincolate, per un periodo di 18 mesi dalla data di Avvio delle Negoziazioni; (ii) dall'Ing. Rocco Cipriano, con riferimento alle Azioni Vincolate Rocco Cipriano, per un periodo di 12 mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Gli impegni assunti da H.Arm, Marco Cipriano, Romina Cipriano e Rocco Cipriano potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da H.Arm, Marco Cipriano, Romina Cipriano e Rocco Cipriano: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate o delle Azioni Vincolate Rocco Cipriano alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione; (d) trasferimenti *mortis causa*; (e) eventuali trasferimenti da parte del Socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. In aggiunta, il Nomad potrà autorizzare il trasferimento delle Azioni Vincolate o delle Azioni Vincolate Rocco Cipriano a condizione che il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendo per quanto di propria competenza, il presente Accordo di Lock-Up; (f) la disposizione delle Azioni Vincolate o delle Azioni Vincolate Rocco Cipriano in virtù di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale a titolo di capitale e sovrapprezzo, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,6 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3.

7. DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 1,4 (uno virgola quattro) per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, H.Arm vedrà la propria partecipazione diluita al 53.7% circa, Marco Cipriano al 3,7% circa, Romina Cipriano al 2,0%, Giuseppe Montagna Maffongelli allo 0,5% circa.

7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione ed il relativo ruolo.

SOGGETTO	RUOLO
Sciuker Frames S.p.A.	Emittente
Advance SIM S.p.A.	Nomad
	Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Revisore contabile dell'Emittente
BDO Italia S.p.A.	Revisore Contabile per la Quotazione
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	<i>Specialist</i>
Legance – Avvocati Associati	Consulente legale
Alser Consulting S.r.l.	Consulente Fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Non applicabile.

8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Non applicabile.

8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 LUOGHI DOVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet www.sciuker.it e presso la sede legale della Società in Via Fratte SNC, Zona Industriale, Area P.I.P., Contrada (AV).

8.6 APPENDICI

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

1. Bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione della Società di Revisione;
2. Bilancio consolidato pro-forma della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
3. Bilancio di Hubframe relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
4. Regolamento dei "Warrant Sciuker Frames 2018 - 2021".



SCIUKER

System S.r.l.

Relazione finanziaria

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2017

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

-Valori in Euro -



INDICE

SCIUKER

<i>ORGANI SOCIALI</i>	4
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	5
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	14
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	20
<i>ALLEGATO I - EFFETTI DELL'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2016</i>	47
<i>RELAZIONE DEL SINDACO UNICO</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Organi sociali

Amministratore Unico

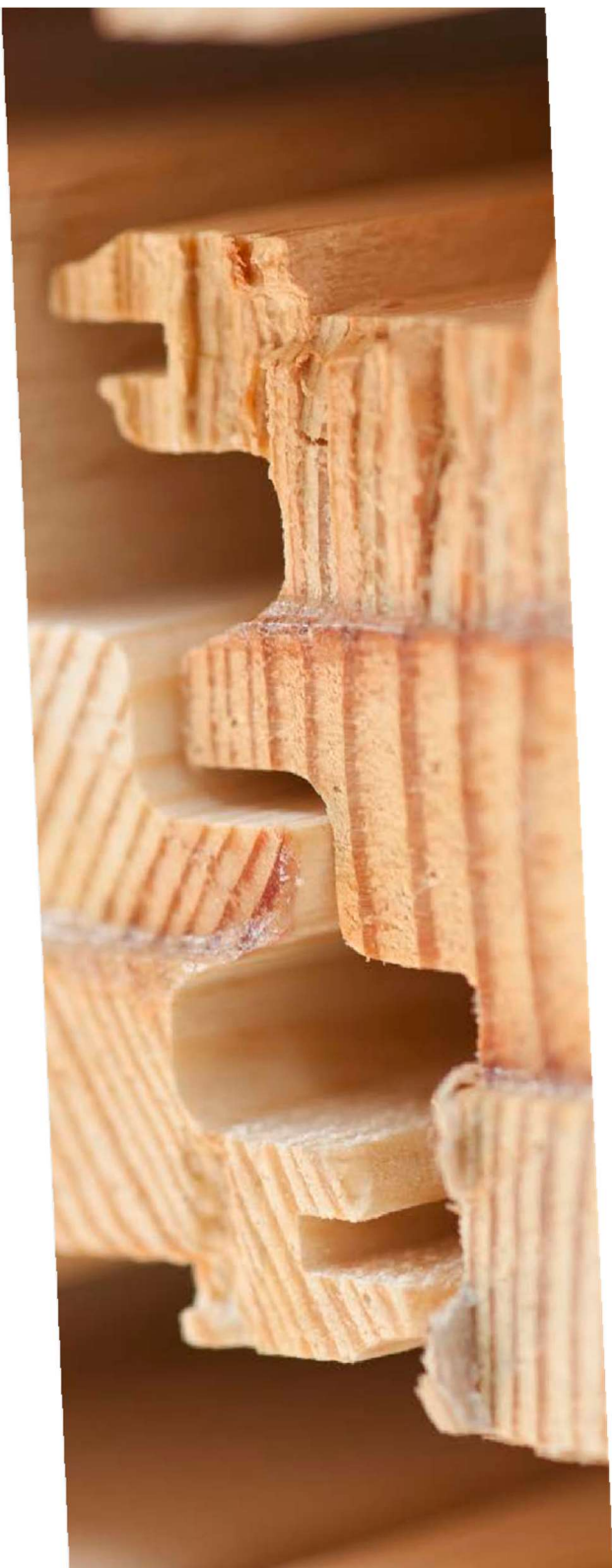
Romina Cipriano¹

Sindaco Unico

Giuseppe Fotino²

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.³



¹ nomina con atto del 24/03/2015, in carica fino ad approvazione del bilancio 2017

² Nomina da Assemblea Ordinaria in data 23/02/2018, in carica fino all'approvazione del bilancio 2019

³ Nomina da Assemblea Ordinaria in data 23/02/2018, in carica per i bilanci in approvazione per il triennio 2017-2019 ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla gestione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2017, che hanno portato un utile di euro 545.380.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

1. SCENARIO ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita economica è solida nelle principali economie avanzate ed emergenti; non si accompagna tuttavia a una ripresa dell'inflazione, che rimane debole. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli; permangono rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno. Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

I rischi per l'economia mondiale restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. La ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Sulla base del più recente quadro previsivo elaborato in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,3 per cento nel 2018 (2,4 nel 2017).

Le nuove proiezioni per l'economia italiana indicano che nel triennio 2018-2020, il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Nel triennio 2018-2020 le esportazioni si espanderebbero in media di oltre il 3 per cento all'anno, riflettendo sia le ipotesi sull'andamento favorevole degli scambi commerciali internazionali, sia gli effetti dell'apprezzamento dell'euro registrato negli ultimi trimestri. La crescita delle importazioni, particolarmente marcata nel 2017 e poi in graduale rallentamento, seguirebbe l'andamento degli investimenti produttivi e delle esportazioni, che rappresentano le componenti di domanda caratterizzate da un più elevato contenuto di beni importati.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'EDILIZIA E DEI SERRAMENTI

Di seguito si riportano i dati del UNICMI-Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio; Interconnection Consulting Vienna 2017.

Mercato Italiano

A seguito del Protocollo di Kyoto e le manovre attuate dalla Comunità Europea per ridurre le emissioni di CO2 nell'ambiente, la riqualificazione energetica degli edifici esistenti e la costruzione di nuovi è in una fase di continua crescita.

Il segmento degli investimenti residenziali sta registrando un'inversione di tendenza con un tasso di crescita positivo del +4,1% nel 2017. La domanda di serramenti nel mercato italiano ha raggiunto un valore di € 4,27 mld, di cui € 2,75 mld nel settore residenziale ed € 1,52 mld in quello non residenziale.

Per il 2018 si prospetta un aumento degli investimenti a conferma di una ripresa del settore edile. Fino al 2020 si prevede un trend positivo della quota di finestre in legno-alluminio e legno-vetro strutturale che risulta essere in costante crescita.

Mercato Svizzero

Nel 2017 si evidenziano dati positivi per la quota delle finestre in legno-alluminio (39,3% del mercato complessivo) e legno-vetro strutturale. Le finestre realizzate con prodotti naturali e protetti all'esterno dagli agenti atmosferici, eliminando del tutto la manutenzione, generano il più alto giro d'affari rispetto ad altri sistemi.

Il valore del mercato è aumentato dell'1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota € 841 mln nel 2017. Gli investimenti in nuove costruzioni sono in crescita rispetto al 2016 del 4,9% e le ristrutturazioni del 2,4%; la quota del segmento finestre in legno-alluminio è aumentata di quasi del 10%.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

Nell'ambito del settore dell'edilizia e, in particolare di quello dei serramenti, permane l'attenzione agli aspetti legati alla eco-sostenibilità dei prodotti.

Pertanto, il mercato continua a richiedere prodotti con un basso valore di trasmittanza termica, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti della System, essendo quest'ultima continuamente impegnata nella realizzazione di una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati ed all'avanguardia, tali da permettere di consolidare la propria posizione di leadership nel settore.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Si conferma, anche per il presente esercizio, che tutte le linee di infissi sono coerenti con la Mission Aziendale, ovvero di essere Leader nel settore del legno alluminio e legno vetro strutturale.

Nel mese di marzo del 2017 è stato presentato al MADE EXPO di Milano il nuovo prodotto OFFLINE, dalle caratteristiche innovative, frutto di un incessante attività di progettazione e sviluppo. Tale prodotto sarà destinato ad un target di clientela medio-alto, in particolare nei mercati esteri.

Tutti i prodotti realizzati hanno caratteristiche uniche, difficilmente replicabili, che consentono alla società di conservare un vantaggio competitivo nei confronti dei principali competitors.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre che nella sede legale, opera nella sede secondaria di Mercogliano (AV), Via Nazionale 79 Loc. Torrette, dedicata all'attività espositiva dei propri prodotti.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		% Esercizio		% Variazioni	
	2017	su VDP	2016	su VDP	2017/16	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.904	87,7%	8.456	86,3%	448	5,3%
Altri ricavi e proventi	928	9,1%	780	8,0%	148	18,9%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	321	3,2%	562	5,7%	(241)	(42,9%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.153	100,0%	9.798	100,0%	355	3,6%
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	(228)	(2,2%)	(13)	(0,1%)	(215)	1.624,5%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(2.340)	(23,1%)	(3.592)	(36,7%)	1.252	(34,8%)
Costi per servizi	(4.532)	(44,6%)	(4.107)	(41,9%)	(425)	10,4%
Costi per godimento beni di terzi	(187)	(1,8%)	(147)	(1,5%)	(40)	27,0%
Costi per il personale	(258)	(2,5%)	(259)	(2,6%)	0	(0,2%)
Altri oneri operativi	(371)	(3,6%)	(106)	(1,1%)	(264)	249,2%
Totale costi operativi	(7.916)	(78,0%)	(8.224)	(83,9%)	309	(3,8%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.237	22,0%	1.574	16,1%	663	42,1%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(183)	(1,8%)	(178)	(1,8%)	(5)	3,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(689)	(6,8%)	(590)	(6,0%)	(98)	16,7%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(138)	(1,4%)	(87)	(0,9%)	(51)	57,9%
Accantonamenti	(95)	(0,9%)	(165)	(1,7%)	69	(42,2%)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(1.105)	(10,9%)	(1.020)	(10,4%)	(85)	8,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.132	11,1%	554	5,7%	578	104,4%
Proventi finanziari	39	0,4%	34	0,3%	5	16,3%
Oneri finanziari	(241)	(2,4%)	(213)	(2,2%)	(28)	13,1%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(202)	(2,0%)	(179)	(1,8%)	(22)	12,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	930	9,2%	375	3,8%	556	148,4%
Imposte correnti	(323)	(3,2%)	(169)	(1,7%)	(154)	91,2%
Imposte anticipate/(differite)	(62)	(0,6%)	(20)	(0,2%)	(42)	211,9%
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	(385)	(3,8%)	(189)	(1,9%)	(196)	103,8%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	545	5,4%	186	1,9%	360	193,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.237	22,0%	1.574	16,1%	663	42,1%
Ricavi non ricorrenti	(146)	(0,0%)	-	0,0%	(146)	n/a
Oneri non ricorrenti	120	1,2%	302	3,1%	(182)	(60,2%)
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)	2.211	21,8%	1.876	19,1%	336	17,9%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

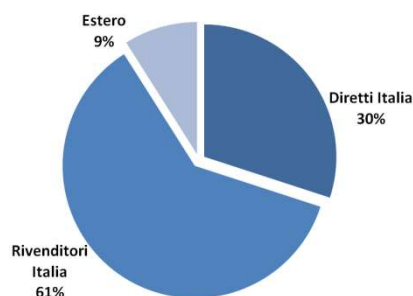
Nell'esercizio 2017 la Società ha raggiunto un fatturato di Euro 8.818 migliaia rispetto a Euro 8.456 migliaia dell'esercizio 2016, con un incremento del 4,3%.

Di seguito si riporta la segmentazione de ricavi per tipologia di prodotto. La seconda metà dell'anno 2017 è stato caratterizzato per l'introduzione del prodotto più importante in vendita ovvero OFFLINE. Tuttavia tale prodotto non ha prodotto ricavi significativi ma ordinativi che produrranno ricavi nel 2018.

prodotto	2017	2016	variazione
ISIK	38%	36%	2%
STRATEK	35%	49%	-14%
SKILL	24%	12%	12%
PERSIANE	3%	3%	0%
TOTALE	100%	100%	0%

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le principali aree di vendita in Italia sono: la Campania (30% dei ricavi 2017), la Lombardia (21%), il Piemonte (10%) e poi Toscana e Veneto. L'Estero si riferisce alle vendite in Svizzera.



Andamento dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci

Il miglioramento dell'incidenza sui ricavi (passato dal 36,7% sul valore della produzione nel 2016 al 23,1% nel 2017) è ascrivibile ad una migliore gestione nella fase di approvvigionamento che ha determinato una minore incidenza per l'anno 2017 dei costi delle materie prime.

Costi per il personale

I costi del personale rimangono in linea con l'esercizio precedente. La forza lavoro passa da una media di 7 unità dell'esercizio 2016 alle 8 unità dell'esercizio 2017.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Operai	-	-	-	n.a.
Impiegati	8	7	1	14,3%
Dirigenti	-	-	-	n.a.
Totale	8	7	1	14,3%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nell'esercizio 2017, l'EBITDA d'esercizio è stato positivo per Euro 2.237 migliaia (con un'incidenza del 22,0% sul valore della produzione), registrando un incremento del 42,1% rispetto all'EBITDA del 2016 pari a Euro 1.574 migliaia (con un'incidenza del 16,1% sul valore della produzione). Tale miglioramento è ascrivibile ad una migliore gestione nella fase di approvvigionamento che ha determinato una minore incidenza per l'anno 2017 dei costi delle materie prime.

Margine operativo lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)

Il dato di margine operativo lordo ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto da eventi non ricorrenti.

Di seguito si riportano i dati rettificati, che mostrano una differenza significativa soprattutto sul 2016 passando da un'incidenza percentuale sul valore della produzione dal 16,1% al 19,1% per effetto di oneri non ricorrenti per Euro 302 migliaia legati a costi per non conformità di finestre riscontrati in capo ad un fornitore che ha portato ad una causa attiva per il recupero di tali costi che non è ancora giunta a definizione.

Le rettifiche sul 2017 (pari ad Euro 146 migliaia di maggiori ricavi ed Euro 120 migliaia di maggiori costi) evidenziano un EBITDA Adjusted in leggero calo passando da 2.237 a 2.211, in termini percentuali dal 22% al 21,8%.

I ricavi sono relativi ad una caparra confirmatoria di cui sono spirati i termini per l'esercizio e hanno comportato una sopravvenienza attiva per la società. I costi sono relativi ad una transazione con un cliente per Euro 95 migliaia di costo (il cui ricavo era stato correttamente iscritto nell'esercizio 2016) e per Euro 25 migliaia relativo a ulteriori costi relativi alla commessa oggetto di rettifica sull'esercizio 2016.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT d'esercizio è stato pari a Euro 1.132 migliaia (pari al 12,7% del fatturato), registrando un miglioramento pari a Euro 578 migliaia rispetto all'EBIT del 2016, pari a Euro 554 migliaia (pari al 6,5% del fatturato) ascrivibile al miglioramento dell'EBITDA sopra descritto.

Risultato ante imposte

Grazie al miglioramento del risultato operativo, il risultato ante imposte ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 930 migliaia, con un incremento pari a Euro 556 migliaia (+148,4%), rispetto all'utile di Euro 375 migliaia dell'esercizio 2016. Tale variazione, come sopra riportato, è dovuta in particolare ad una minore incidenza dei costi operativi. come sopra riportato.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di Euro 545 migliaia, con un miglioramento di Euro 359 migliaia, rispetto all'utile di Euro 186 migliaia nell'esercizio 2016.

STATO PATRIMONIALE D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale Riclassificato (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	%
Crediti commerciali	3.666	2.658	1.008	37,9%
Rimanenze	2.281	1.732	549	31,7%
Debiti commerciali	(3.658)	(3.221)	(437)	13,6%
CCN operativo	2.289	1.169	1.120	95,7%
Altri crediti correnti	79	59	20	34,9%
Crediti tributari	181	253	(73)	(28,7%)
Altri debiti correnti	(1.233)	(1.810)	577	(31,9%)
Debiti tributari	(1.112)	(726)	(386)	53,1%
Capitale circolante netto	204	(1.054)	1.258	(119,3%)
Immobilizzazioni materiali	8.918	9.119	(200)	(2,2%)
Immobilizzazioni immateriali	863	776	87	11,2%
Partecipazioni	22	60	(38)	(63,0%)
Altre attività non correnti	43	16	27	176,1%
Attivo immobilizzato	9.846	9.970	(123)	(1,2%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(97)	(133)	36	(27,1%)
Accantonamenti	(269)	(265)	(4)	1,6%
Attività disponibili per la vendita	866	866	-	0,0%
Altri debiti non correnti	(445)	(436)	(9)	2,0%
Attività fiscali per imposte anticipate	548	617	(69)	(11,2%)
Passività fiscali per imposte differite	(1.026)	(1.030)	3	(0,3%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.626	8.533	1.092	12,8%
Capitale sociale	702	702	-	0,0%
Altre riserve	494	324	170	52,3%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441	1.266	175	13,8%
Risultato di esercizio	545	186	360	193,9%
Patrimonio netto	3.183	2.479	705	28,4%
Disponibilità liquide	(659)	(46)	(613)	1.333,2%
Passività finanziarie non correnti	4.630	4.009	621	15,5%
Passività finanziarie correnti	2.471	2.091	380	18,2%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.442	6.055	388	6,4%
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	9.626	8.533	1.092	12,8%

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2016, il capitale investito netto è aumentato di Euro 1.092 migliaia, con una variazione pari al 12,8%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 204 migliaia (2,0% del valore della produzione) rispetto a Euro -1.054 migliaia del 31 dicembre 2016 (-10,8% del valore della produzione).

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2017 diminuiscono di Euro 123 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni materiali di Euro 200 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - incrementi relativi a investimenti per la realizzazione di impianti specifici (principalmente fotovoltaico), acquisto di attrezzature ed altri investimenti minori per Euro 509 migliaia;
 - decrementi per vendite e dismissioni pari ad Euro 20 migliaia;
 - decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 689 migliaia.
- la variazione in aumento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 87 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - incrementi, pari a Euro 270 migliaia, principalmente relativi ai costi di sviluppo sostenuti sulle commesse EXO e Woodal;
 - decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 183 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 6.442 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 6.055 migliaia del 31 dicembre 2016. L'incremento dell'indebitamento è riconducibile principalmente all'aumento del CCN parzialmente compensato dai flussi generati dall'attività operativa al lordo degli ammortamenti del periodo.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo incrementa di Euro 705 migliaia passando da Euro 2.479 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 3.184 migliaia al 31 dicembre 2017. I motivi di questo incremento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il Capitale Sociale è pari ad Euro 702 migliaia.

ANALISI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principali indicatori e margini comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio.

Margini e Indici finanziari	2017	2016	variazione
Margine di Tesoreria	(1.812)	(2.045)	233
<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Pcorr</i>			
Capitale circolante netto	204	(1.054)	1.258
<i>Attivo corrente - Pcorr Margine di struttura Patrimonio-Attivo fisso</i>			
Indice di disponibilità	1,03	0,82	0
<i>(Attivo circ/Pcorr)</i>			
Rotazione del capitale circ netto	4,44	8,38	(4)
<i>(Valore della prod/Capitale circ. netto operativo)</i>			
Rotazione del magazzino	3,73	4,88	(1)
<i>(Ricavi di vendita/Rimanenze)</i>			
Giacenza media del magazzino	98	75	23
<i>365/Rotazione del magazzino</i>			
Tempi medi d incasso (D.S.O.)	121	94	27
<i>(Crediti verso clienti no IVA/Ricavi delle vendite)</i>			
Tempi medi di pagamento (D.P.O.)	174	143	30
<i>(Debiti no IVA/Costi monetari esterni)</i>			
CCN (Cash conversion cycle)	46	26	20
<i>(giac. Mag + DSO-DPO)</i>			

Indici patrimoniali	2017	2016	variazione
Elasticità degli impieghi <i>(Attivo circolante/Capitale investito)</i>	64%	55%	9%
Indice di indebitamento <i>(Mezzi di terzi/Mezzi propri)</i>	202%	244%	-42%
Leverage <i>(Totale Impieghi/Equity)</i>	302%	344%	-42%
Tasso di copertura degli immobilizzi <i>(Mezzi propri/Capitale fisso)</i>	32%	25%	7%

Ratio e Indici economici	2017	2016	variazione
ROE <i>(utile netto/capitale proprio)</i>	17%	7%	10%
ROI <i>(EBIT/totale impieghi)</i>	6%	3%	3%
PFN/EBITDA	2,88	3,85	-0,97
ROS <i>(EBIT/valore della produzione)</i>	11%	11%	0%
Rotazione degli impieghi <i>(Ricavi/totale impieghi)</i>	56%	60%	-4%
Onerosità capitale di terzi <i>(Oneri fin/capitale di terzi)</i>	4%	4%	0%

Gli indici finanziari e patrimoniali mostrano una situazione di equilibrio finanziario e tra fonti ed impieghi.

Il CCN è incrementato in seguito all'espansione del fatturato e ad acquisizione di commesse media di dimensioni più elevate che comportano tempi medi di incasso più lunghi che sono compensati con accordi con i fornitori di materie prime che vanno nella stessa direzione.

4. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017 la società non possiede azioni proprie.

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società.

7. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano eventi significativi.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

La Società intende sviluppare il proprio percorso di crescita, capitalizzando sulla gamma completa di prodotti (dal prodotto Entry Level al prodotto Lusso), attraverso:

- il presidio del territorio nazionale in maniera capillare, investendo in azioni mirate di marketing geolocalizzato;
- l'apertura di nuovi showroom a Napoli, Milano e Zurigo (CH), location strategiche per lo sviluppo architettonico in atto in queste città;
- il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo attraverso l'ampliamento della propria offerta con prodotti 100% in legno e 100% in alluminio, anche attraverso la crescita per linee esterne.

10. DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

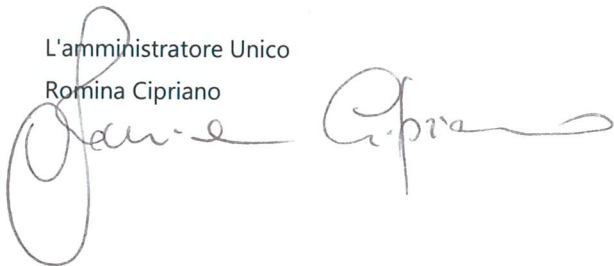
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 545.380:
 - a riserva legale Euro 2.740;
 - ad utili a nuovo Euro 542.640.

CONTRADA (AV) li, 31/03/2018

L'amministratore Unico

Romina Cipriano





Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni 2017/16
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti		15.038	19.370	(4.332)
Diritti di Brevetto Industriale		19.100	13.123	5.977
Costi di sviluppo		181.349	294.303	(112.954)
Altre attività immateriali		647.432	448.915	198.518
Totale attività immateriali	(1)	862.919	775.710	87.209
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		154.661	154.661	-
Fabbricati		6.457.381	6.674.076	(216.695)
Opere su beni di terzi		-	-	-
Impianti e macchinari		2.127.340	2.051.621	75.718
Attrezzature		41.772	70.115	(28.344)
Altre attività materiali		137.331	168.269	(30.939)
Totale attività materiali	(2)	8.918.484	9.118.743	(200.259)
Altre attività				
Investimenti mobiliari	(3)	27.325	-	27.325
Partecipazioni	(4)	22.134	59.775	(37.641)
Depositi cauzionali	(5)	8.303	8.303	-
Altri crediti	(6)	7.215	7.215	-
Imposte anticipate	(7)	547.669	616.556	(68.887)
Totale altre attività		612.647	691.849	(79.202)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		10.394.050	10.586.301	(192.252)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(8)	2.280.926	1.732.113	548.813
Crediti commerciali	(9)	3.665.969	2.658.316	1.007.653
Crediti tributari	(10)	180.517	253.350	(72.833)
Disponibilità liquide	(11)	658.687	45.958	612.729
Altri crediti	(12)	79.061	58.612	20.450
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		6.865.160	4.748.348	2.116.812
Attività disponibili per la vendita				
	(13)	865.717	865.717	-
TOTALE ATTIVITA'		18.124.927	16.200.367	1.924.560

Stato Patrimoniale Passivo

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni 2017/16
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		702.430	702.430	-
Riserva sovrapprezzo azioni				-
Altre Riserve		161.800	-	161.800
Riserva da misurazione piani a benefici definiti		(8.112)	(5.594)	(2.518)
Riserva IAS		202.877	202.878	(0)
Riserva legale		137.746	127.191	10.555
Riserva Fair Value				-
Utili/(perdite) esercizi precedenti		1.441.368	1.266.334	175.034
Risultato di esercizio		545.380	185.589	359.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	3.183.490	2.478.828	704.661
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	269.282	265.015	4.267
Imposte differite	(7)	1.026.179	1.029.650	(3.472)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	97.109	133.211	(36.102)
Passività finanziarie	(17)	4.629.948	4.009.274	620.674
Passività non finanziarie	(18)	445.133	436.493	8.640
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.467.650	5.873.643	594.007
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	3.657.901	3.221.021	436.880
Debiti tributari	(20)	1.111.668	725.927	385.741
Passività finanziarie	(21)	2.471.022	2.091.251	379.771
Altri debiti	(22)	1.233.195	1.809.697	(576.501)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		8.473.786	7.847.895	625.891
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		18.124.926	16.200.367	1.924.560

Conto Economico

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni 2017/16
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	8.903.908	8.455.754	448.154
Altri ricavi e proventi	(24)	927.710	780.141	147.570
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti.sem.		321.039	562.030	(240.991)
TOTALE RICAVI		10.152.657	9.797.925	354.732
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti.sem.		(227.774)	(13.208)	(214.566)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(2.340.396)	(3.592.245)	1.251.849
Costi per servizi	(26)	(4.532.003)	(4.106.843)	(425.161)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(186.565)	(146.940)	(39.625)
Costi per il personale	(28)	(258.396)	(258.873)	477
Altri oneri operativi	(29)	(370.550)	(106.100)	(264.450)
Ammortamenti e svalutazioni	(30)	(1.104.984)	(1.020.029)	(84.955)
Proventi/(oneri) finanziari	(31)	(201.614)	(179.176)	(22.437)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		930.374	374.510	555.864
Imposte dirette sull'esercizio	(32)	(384.994)	(188.921)	(196.073)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		545.380	185.589	359.791

Conto Economico complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni 2017/16
Utile/(perdita) del periodo (A)		545.380	185.589	359.791
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		(2.518)	(5.594)	3.076
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio				
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(2.518)	(5.594)	3.076
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-	-	
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-	-	
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-	
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)		(2.518)	(5.594)	3.076
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		542.862	179.995	362.867

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		46	382
Risultato del periodo prima delle imposte		930	375
Ammortamenti e svalutazioni		1.010	855
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(32)	(16)
Imposte corrisposte sul reddito		62	(61)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		202	179
Variazione nelle attività e passività operative		(1.769)	(1.334)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	403	(2)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(270)	(410)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(488)	(656)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni		38	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	(721)	(1.066)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		159	(6)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		1.000	925
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		(27)	(7)
Proventi e oneri finanziari		(202)	(179)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	931	732
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		658	46

Prospetti di movimentazione del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2016	230	472		203	127	978	288	2.299
Destinazione utile 31/12/15						288	(288)	-
	472	(472)						
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/16			(6)					(6)
Risultato al 31/12/16							186	186
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	702	-	(6)	203	127	1.266	186	2.479

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2017	702		(6)	203	127	1.266	186	2.479
Destinazione utile 31/12/16					11	175	(186)	-
Versamento in conto capitale		162						
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/17			(3)					(3)
Risultato al 31/12/17							545	545
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	702	162	(8)	203	138	1.441	545	3.183

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

System S.r.l. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Contrada (Avellino). La Società dispone, ad oggi, delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Magazzino stoccaggio materie prime in Via Fratte Snc – Contrada (AV);
- Sala esposizione in Via Nazionale 79, frazione località Torrette – Mercogliano (AV).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è soggetto alla revisione contabile della società BDO Italia S.p.A.

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio di esercizio.

System S.r.l. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto il bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Nella Allegato I "Prima applicazione degli IFRS" è riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli UE IFRS.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati utilizzati gli stessi principi e criteri applicati nella redazione dei prospetti di riconciliazione agli UE IFRS riportati nell'Allegato I.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017

Nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- Modifica dello IAS 7 "Rendiconto finanziario": si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del fair value;
- Modifica dello IAS 12 "Imposte sul reddito": ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al *fair value*.

Si segnala, inoltre, che tali principi contabili non sono rilevanti o non hanno generato effetti significativi per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per la Società.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dalla Società

Dal 1° gennaio 2018 saranno applicabili due nuovi principi contabili internazionali:

- L'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" in base al quale la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta. L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.
- L'IFRS 9 "Strumenti finanziari", che sostituirà il principio IAS 39 e che (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introduce una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modifica le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'expected credit loss model per l'impairment dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd. loss given default); (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a fair value con transito da conto economico.

La società sta valutando gli impatti che tali principi avranno sulla situazione economico-finanziaria negli anni successivi.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dalla Società

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019:

- L'IFRS 16 "Leases" che sostituirà lo IAS 17 e che modificherà la modalità di contabilizzazione dei leasing operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo.

Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro e tutti i valori sono espressi in unità di euro, salvo quando diversamente indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività materiali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 Impairment of Assets, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	20,0%
Diritti di Brevetto Industriale	20,0%
Costi di sviluppo	20,0%
Altre attività immateriali	20,0%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2017, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Per quanto riguarda le voci relative a terreni e fabbricati, la società si è avvalsa della facoltà di utilizzare il modello della rideterminazione del valore in sede di FTA. Pertanto il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 33,33 anni (3%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,0%
Impianti e macchinari	11,5%-25,0%
Attrezzature	25,0%
Altre	20,0-25,0%

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto e in altre imprese sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività disponibili per la vendita

Sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo". Il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2016, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Contributi in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio con esposizione tra i ricavi.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- la Società smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Principali stime adottate dalla Direzione

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- Valutazione dei crediti: I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte dell'Organo Amministrativo l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti

simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

- Valutazione delle rimanenze di magazzino: Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- Valutazione delle imposte anticipate: La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Imposte sul reddito: La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- Piani pensionistici: Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- Valutazione dei fondi rischi e oneri: nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Inoltre l'Organo Amministrativo effettua proprie stime in merito agli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio non finanziario

Fra i rischi di fonte interna si segnalano in particolare la fragilità dell'attuale fase congiunturale, per cui la crescita economica attesa da tempo risulta ancora labile con evidenti riflessi sulla domanda interna. Si segnala, tuttavia, la permanenza degli incentivi fiscali sul risparmio energetico che in parte mitiga gli effetti negativa della bassa crescita.

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

(i) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(ii) Rischio di cambio:

Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa. La Società non è esposta a particolari rischi poiché le eventuali transazioni in valuta sono condotte per importi non rilevanti.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito

in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello principalmente nazionale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore. In ogni caso, viene prestata particolare attenzione nel ricercare soluzioni che permettano il contenimento dei costi di acquisto.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti al netto del fondo svalutazione crediti già accantonato.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	Diritti di Brevetto Industriale	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 01.01.16	19	11	407	108	544
Incrementi per acquisti	7	6	6	390	410
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(7)	(4)	(119)	(48)	(178)
Saldo al 01.01.17	19	13	294	449	776
Incrementi per acquisti	3	13	3	252	270
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(7)	(7)	(116)	(53)	(183)
Saldo al 31.12.17	15	19	181	647	863

Costi di sviluppo

La voce include costi di sviluppo sono attinenti alla realizzazione di prototipi finalizzati al lancio di nuovi prodotti della serie ISIK e SKILL; sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Altre attività immateriali

La voce comprende principalmente immobilizzazioni immateriali in corso pari a Euro 541 migliaia relative progetti di sviluppo prodotto e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. In particolare per Euro 320 migliaia relativi al progetto OFFLINE il cui prototipo è stato presentato per la prima volta al MADE EXPO in marzo 2017 (per il quale sono stati ricevuti ordinativi nel 2017 che produrranno ricavi dal 2018) e per Euro 221 migliaia relativi alle commesse EXO e Woodal.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.16	155	6.858	1.794	122	124	9.053
Incrementi	-	23	575	7	55	661
Decrementi	-	-	-	-	(4)	(4)
Ammortamenti del periodo	-	(206)	(318)	(59)	(7)	(590)
Saldo al 01.01.17	155	6.674	2.052	70	168	9.119
Incrementi	-	-	485	22	2	509
Decrementi	-	(10)	-	-	(11)	(21)
Ammortamenti del periodo	-	(206)	(409)	(51)	(22)	(689)
Saldo al 31.12.17	155	6.457	2.127	42	137	8.918

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 509 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a impianti e macchinari acquisiti tramite contratti di leasing;
- Decrementi per Euro 21 migliaia in fabbricati e altre immobilizzazioni materiali;
- Ammortamenti per Euro 689 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti mobiliari

La voce pari a Euro 27 migliaia comprende obbligazioni emesse dalla Banca Popolari di Bari.

4. Partecipazioni

La voce, pari a Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2017, comprende le partecipazioni in altre imprese, relative principalmente ad azioni della Banca Popolari di Bari.

5. Depositi cauzionali

La voce, pari ad Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2017, è relativa a caparre versate a fornitori diversi.

6. Altri crediti finanziari non correnti

La voce, pari ad Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2017, è relativa ad anticipi erogati al fornitore Ald Automotive su noleggi di autovetture a lungo termine.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2017	2016	2017	2016
Beni materiali	-	-	(847)	(848)
Attività immateriali	224	269	-	-
Accantonamenti	72	72	(115)	(112)
Fondo svalutazione crediti	246	263	-	-
IAS 17	-	-	(56)	(63)
Attualizzazioni IAS	5	5	-	-
Altre minori	-	7	(8)	(8)
Totale	548	617	(1.026)	(1.030)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(848)	1	-	(847)
Attività immateriali	269	(44)	-	224
Accantonamenti	(39)	(4)	-	(43)
Fondo svalutazione crediti	263	(18)	-	246
IAS 17	(63)	6	-	(56)
Attualizzazioni IAS	5	3	(3)	5
Altre minori	(1)	(7)	-	(8)
Totale	(413)	(62)	(3)	(479)

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

8. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	997	303	694	229,4%
Prodotti in corso di lavorazione	1.099	651	448	68,8%
Prodotti finiti e merci	174	300	(127)	(42,2%)
Acconti	11	478	(467)	(97,7%)
Totale	2.281	1.732	549	31,7%

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 549 migliaia è legato alle maggiori vendite da realizzarsi nel corso del 2018 sulla base degli ordinativi già in produzione a fine esercizio.

Le giacenze di materie prime, pari ad Euro 997 migliaia al 31 dicembre 2017, comprendono principalmente materiale di ferramenta, vetro, legno ad alluminio impiegati nella realizzazione dei serramenti.

Le giacenze di prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente a commesse in corso e a semilavorati di legno.

I prodotti finiti riguardano principalmente le commesse già completate in attesa di essere consegnate nel 2018.

Gli acconti a fornitori presenti al 31 dicembre 2016, sono stati quasi completamente chiusi nel corso dell'esercizio 2017.

9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti verso clienti	4.398	3.481	917	26,3%
(Fondo svalutazione crediti)	(732)	(823)	91	(11,0%)
Totale	3.666	2.658	1.008	37,9%

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali, costituiti principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, sono pari a Euro 3.666 migliaia, con un incremento del 37,9% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2016. Tale variazione è determinata principalmente dallo slittamento di alcune commesse prodotte e fatturate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2016 è stato utilizzato per l'importo di Euro 219 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 128 migliaia.

La società non possiede crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

10. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
IVA	103	189	(86)	(45,7%)
IRES	-	0	(0)	(100,0%)
Erario c/ritenute	77	62	16	25,1%
Altri crediti tributari	1	3	(2)	(75,6%)
Totale	181	253	(73)	(28,8%)

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente al decremento del credito IVA.

11. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Depositi bancari e postali	621	11	610	5.485,1%
Assegni	37	35	3	7,6%
Denaro e valori in cassa	0	0	(0)	(89,8%)
Totale	659	46	613	1.333,2%

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da depositi bancari e postali per Euro 621 migliaia.

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto all'esercizio precedente, deriva dall'erogazione del mutuo di Euro 1.000 migliaia accesso con Banca Popolare di Bari a fine dicembre 2017.

12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Ratei e risconti attivi	72	38	34	88,5%
Altri	7	21	(13)	(63,7%)
Totale	79	59	20	34,9%

I ratei e risconti si riferiscono principalmente a locazioni passive, premi assicurativi e costi pubblicitari. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa principalmente al rinvio di quota parte di costi di sponsorizzazione verso Happy Food S.r.l. (contratto biennale) per "visual identity" presso un locale ristorante in Milano e rinvio di costi sostenuti anticipatamente per acquisto di merci e servizi effettivamente resi e pervenuti nell'esercizio successivo.

La voce "Altri", pari ad Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2017 ed invariata rispetto al 2016, si riferisce principalmente a crediti verso dipendenti per anticipi retributivi erogati.

13. Attività disponibili per la vendita

La voce, pari ad Euro 866 migliaia, è composta dall'immobile dell'ex sede operativa di Avellino, Contrada S. Oronzo, e dei relativi impianti e arredi destinati alla rivendita per cui la società sta trattando la cessione. Non vi sono state movimentazioni nell'esercizio.

14. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni
	2017	2016	Δ
Capitale sociale	702	702	-
Altre Riserve	162	-	162
Riserva Fair Value	-	-	-
Riserva IAS	203	203	(0)
Riserva legale	138	127	11
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(8)	(6)	(3)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441	1.266	175
Risultato di esercizio	545	186	360
Totale	3.183	2.479	705

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 702 migliaia. Non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 138 migliaia. L'incremento di Euro 11 migliaia è determinato dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2016.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2017, la voce ammonta ad Euro 162 migliaia in seguito alla rinuncia (in data 6 ottobre 2017) da parte dei soci ai finanziamenti in essere e alla relativa conversione a conto capitale. Si specifica che le altre riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dello IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 3 migliaia.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 1.455 migliaia. La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta alla destinazione dell'utile di esercizio.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 545 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	702					
Riserva legale	138	A, B	138			
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria		A, B, C				
- versamenti in conto capitale	162	A, B, C	162			
Riserva Fair Value		B				
Riserva IAS (art.6 D.Lgs. 38/2005)	203	B				
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	(8)	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	1.441	A, B, C	1.441			
Totale	2.638		1.741	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi risulta la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2017
FISC	15	4	-	19
Fondo Garanzia	250	75	(75)	250
Totale	265	80	(75)	269

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo Garanzia prodotti, pari ad Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2017, è determinato sulla base di una stima da parte dell'Organo Amministrativo, degli oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti, in relazione alle vendite realizzate e contabilizzate tra i ricavi entro la chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. defined contribution plan).

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2017
TFR	133	13	(49)	97
Totale	133	13	(49)	97

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi e altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

17. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche	969	619	350	56,5%
Debiti verso altri finanziatori	3.661	3.390	271	8,0%
Totale	4.630	4.009	621	15,5%

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente alla quota esigibile oltre 12 mesi relativa all'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Mutuo Chirografario n. 4778836 – Unicredit Banca
Data stipula: 21 dicembre 2015
Durata: 60 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso di interesse nominale annuo: 5,30%
Parametro indicizzazione: Euribor 3m – 365
Scadenza prima rata: 31 gennaio 2016
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2020
- Mutuo Chirografario n. 70025478 – Unicredit Banca
Data stipula: 28 settembre 2016
Durata: 24 mesi
Periodicità ammortamento: trimestrale
Tasso interesse nominale annuo: 3,70%
Scadenza prima rata (preammortamento): 31 ottobre 2016
Scadenza ultima rata: 31 ottobre 2018
- Mutuo Chirografario n. 78210188 – Banca Popolare di Bari
Data stipula: 28 dicembre 2017
Durata: 84 mesi
Periodicità ammortamento: mensile
Tasso interesse nominale annuo: 2,75%
Scadenza prima rata (preammortamento): 31 dicembre 2017
Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2024

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente alle quote esigibili oltre 12 mesi, relative alla rilevazione con il

metodo finanziario dei leasing finanziari relativi alla sede della società e a vari impianti e macchinari utilizzati nella produzione, oltre che la quota a lungo del finanziamento POI Energia

In relazione al Programma di Investimento Agevolato NEE_000902 del MISE, con Decreto di Concessione N. 1064/2016 DEL 19/7/2016 e 1064/2016/BIS del 1 dicembre 2016 è stato concesso in via definitiva un finanziamento agevolato di Euro 351 migliaia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico del costo di Euro 450 migliaia, da restituire in 20 rate semestrali a partire dal 30 maggio 2017. La prima erogazione è avvenuta in data 22 dicembre 2016 per Euro 162 migliaia; la seconda ed ultima in data 17 febbraio 2017.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari e dei debiti verso altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2017 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	1.361	392	969
Debiti verso altri finanziatori	3.901	240	3.661
Totale	5.262	632	4.630

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni per quanto riguarda i finanziamenti bancari ammonta ad Euro 307 migliaia, mentre quello verso altri finanziatori ammonta a Euro 2.159 migliaia.

18. Passività non finanziarie

La tabella seguente riporta la composizione delle passività non finanziarie:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti tributari oltre	395	426	(31)	(7,2%)
Altre passività non finanziarie	50	11	39	365,9%
Totale	445	436	9	2,0%

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente alla quota scadente oltre l'esercizio dei debiti per imposte e per contributi Enasarco da versare da versare tramite i piani di rateazione sottoscritti.

PASSIVITA' CORRENTI

19. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso fornitori	3.658	3.221	437	13,6%
Totale	3.658	3.221	437	13,6%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente agli acquisti effettuati nel quarto trimestre 2017 in previsione degli ordini per il 2018.

20. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti per Ires	299	119	180	152,2%
Debiti per Irap	108	77	31	40,0%
Debiti verso Erario per ritenute	456	382	74	19,3%
Altri debiti tributari	249	148	101	68,0%
Totale	1.112	726	386	53,1%

L'incremento della voce, pari ad Euro 386 migliaia, è dovuto per Euro 211 migliaia all'incremento dei debiti IRES e IRAP maturati nell'esercizio dalla Società a fronte del maggior imponibile fiscale rilevato, per Euro 74 migliaia ai maggiori debiti per ritenute verso dipendenti e collaboratori per mensilità arretrate e per 101 migliaia di Euro relativamente alle quote a breve delle rateazioni in essere a fine esercizio verso Equitalia.

21. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche	2.232	1.713	519	30,3%
Debiti verso altri finanziatori	239	378	(139)	(36,7%)
Totale	2.471	2.091	380	18,2%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	1.839	1.421	419	29,5%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	392	292	100	34,2%
Totale	2.232	1.713	519	30,3%

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dalle quote a breve termine dei leasing finanziari in essere sul fabbricato presso cui opera la Società e su alcuni impianti e macchinari utilizzati nella produzione. È compresa in tale voce anche la quota a breve del finanziamento POI Energia in essere al 31 dicembre 2017. La variazione in diminuzione è principalmente riferibile alla rinuncia da parte di un socio al finanziamento in essere per Euro 162 migliaia (al 31 dicembre 2016 il debito era pari a Euro 137 migliaia) e la conseguente conversione a conto capitale.

L'incremento dell'indebitamento bancario a breve termine è riconducibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo. La variazione tra le quote correnti dei finanziamenti bancari a lungo termine riguarda principalmente la rilevazione della quota a breve del nuovo mutuo sottoscritto con la Banca Popolare di Bari a fine 2017 e menzionato nella Nota 17.

22. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	22	15	7	47,3%
Debiti verso dipendenti	9	12	(3)	(27,0%)
Anticipi e acconti da clienti	741	1.375	(634)	(46,1%)
Ratei e risconti passivi	1	4	(3)	(70,5%)
Altri	460	403	57	14,1%
Totale	1.233	1.810	(577)	(31,9%)

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

La diminuzione pari ad Euro 577 migliaia rispetto al 2016, è riferibile principalmente ai minori acconti ricevuti da clienti per commesse in produzione al 31 dicembre 2017, parzialmente compensata dall'incremento tra gli altri debiti diversi relativamente ad imposte municipali non ancora versate a fine esercizio e compensi da liquidare agli amministratori.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2017 i ricavi passano da Euro 8.456 migliaia del 2016 a Euro 8.904 migliaia, con un incremento del 5,3%. Tale aumento ha riguardato in particolare le vendite in Svizzera che rappresenta un nuovo ed importante canale data la sensibilità ai concetti "green".

I ricavi sono stati conseguiti per il 93,3% sul mercato italiano e per il 6,7% sul mercato svizzero.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Italia	8.312	93,3%	8.239	97,4%	73	0,9%
Svizzera	593	6,7%	217	2,6%	376	173,7%
Totale	8.904	100,0%	8.456	100,0%	449	5,3%

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%		
Affitti attivi	126	126	-	n.a.		
Contributi in conto esercizio	64	187	(123)	(65,6%)		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	222	320	(98)	(30,7%)		
Rimborsi spese addebitati a clienti	288	90	198	221,4%		
Altri ricavi	228	58	170	295,3%		
Totale	928	780	148	18,9%		

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi di sviluppo sostenuti per i progetti EXO e Woodal e sospesi tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

La voce "Affitti attivi" comprende principalmente la concessione alla cooperativa Randa S.c.a.r.l. all'utilizzo di spazi ed impianti presso il fabbricato in cui ha sede la Società e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce "Rimborsi spese addebitati a clienti", in aumento di Euro 198 migliaia rispetto al 2016 comprende principalmente i riaddebiti a clienti per spese di trasporto commesse in cantiere grazie ad una migliore gestione delle spese legate alla commessa.

La voce "Altri ricavi" comprende fa riferimento principalmente a ricavi per attività di co-marketing e rimborsi assicurativi per risarcimento danni.

25. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.340	3.592	(1.252)	(34,8%)
Totale	2.340	3.592	(1.252)	(34,8%)

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali ferramenta, legno, alluminio, vetri, vernici ed imballaggi. La diminuzione dell'incidenza di tali costi rispetto all'esercizio 2016 è ascrivibile alla migliore gestione nella fase di approvvigionamento.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Lavorazioni esterne	135	142	(6)	(4,3%)
Consulenze	133	132	1	0,9%
Pubblicità e promozione	402	406	(5)	(1,1%)
Premi e provvigioni	229	253	(25)	(9,7%)
Trasporti	288	227	61	26,6%
Utenze	80	124	(44)	(35,8%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	240	215	24	11,3%
Assicurazioni	56	44	12	26,2%
Commissioni bancarie	88	41	47	114,2%
Rimborsi a dipendenti	-	-	-	n.a.
Spese di viaggio	76	100	(24)	(23,9%)
Servizi industriali diversi	1.982	1.740	242	13,9%
Altri servizi	824	682	142	20,9%
Totale	4.532	4.107	425	10,4%

I costi per servizi passano da Euro 4.107 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 4.532 migliaia dell'esercizio 2017, con un incremento del 10,4%.

La variazione è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi di trasporto riferiti alla produzione di commesse da consegnare al di fuori dell'ambito della Regione Campania e nel resto d'Italia, legato sia all'aumento del fatturato che alla tipologia (e dimensione) dei singoli ordini prodotti;
- all'incremento dei "Servizi industriali diversi", relativi al nuovo contratto di appalto per l'intera fase produttiva ed i servizi di pulizia, giardinaggio e front office stipulato con la Cooperativa Randa S.c.a.r.l. (a valere dal 1 maggio 2017) e legato sia all'incremento di fatturato, che all'aumento da 60 €/mq a 75 €/mq del costo stabilito per la produzione di serramenti
- all'incremento dei costi per "Altri servizi" relativi sia ai costi commerciali sostenuti da contratto stipulato con la Cooperativa Spinnaker S.c.a.r.l. per le prestazioni di sviluppo della rete vendita Italia ed attività di marketing (passato da Euro 40 migliaia mensili del 2016 ad Euro 45 migliaia mensili e con valenza dal 01 maggio 2017), che all'incremento dei costi sostenuti per attività di procacciamento affari svolta per conto della società da intermediari diversi.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Affitti passivi	72	61	11	18,1%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	1	1	0	3,3%
Noleggi ed altri	46	37	9	23,1%
Canoni di leasing operativi	67	47	20	42,3%
Totale	187	147	40	27,0%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 40 migliaia, passando da Euro 147 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 187 migliaia dell'esercizio 2017. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'aumento dei canoni di leasing operativi su autovetture per la sottoscrizione di nuovi contratti.

28. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Costi per il personale	258	259	(0)	(0,2%)
Totale	258	259	(0)	(0,2%)

I costi del personale passano da Euro 259 migliaia del 2016 a Euro 258 migliaia del 2017 con un decremento non significativo.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore legno e industria di aprile 2016.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Operai	-	-	-	n.a.
Impiegati	8	7	1	14,3%
Dirigenti	-	-	-	n.a.
Totale	8	7	1	14,3%

29. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte e tasse	49	7	42	560,2%
Perdite su crediti	112	-	112	n.a.
Perdite su cambi	1	5	(4)	(86,7%)
Altri oneri operativi	209	94	115	122,5%
Totale	371	106	264	249,2%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 106 migliaia del 2016 a Euro 371 migliaia dell'esercizio 2017.

L'incremento rispetto al 2016 è imputabile principalmente alla rilevazione di perdite per crediti inesigibili rilevate in corso di esercizio ed all'aumento degli altri oneri operativi per sanzioni su accertamenti di imposta ricevuti nell'esercizio.

30. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	183	178	5	3,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	689	590	98	16,7%
Rivalutazioni e Svalutazioni	138	87	51	57,9%
Accantonamenti	95	165	(69)	(42,2%)
Totale	1.105	1.020	85	8,3%

La voce passa da Euro 1.020 migliaia del 2016 ad Euro 1.105 migliaia del 2017, con un incremento dell'8,3%. La variazione è attribuibile principalmente alle maggiori svalutazioni crediti rilevate nell'esercizio ed ai maggiori ammortamenti su immobilizzazioni materiali per gli investimenti realizzati nell'esercizio (vedi anche Nota 2). Tale variazione è parzialmente compensata dalla riduzione della voce "Accantonamenti", riferibile principalmente agli accantonamenti al Fondo Garanzia Prodotti.

31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Interessi attivi	38	33	6	16,8%
Altri proventi	1	1	(0)	(5,9%)
Totale	39	34	5	16,3%

La voce "Oneri finanziari", che comprende gli interessi passivi è così dettagliata:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Interessi passivi	159	119	40	33,7%
Interessi per leasing	80	94	(14)	(14,6%)
Altri oneri	2	-	2	n.a.
Totale	241	213	28	13,1%

La variazione in aumento della voce "Oneri finanziari" è principalmente correlata ai maggiori interessi passivi su mutui e su anticipo fatture in seguito alle peggiori condizioni bancarie applicate dagli Istituti di credito e all'incremento dell'indebitamento bancario avvenuto nel corso dell'esercizio 2017.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte correnti	323	169	154	91,2%
Imposte differite e anticipate	62	20	42	211,9%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	n.a.
Totale imposte sul reddito	385	189	196	103,8%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2016 e il 2017 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	930	388
Aliquota fiscale applicata	24,0%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	223	107
Effetto fiscale	73	40
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	296	147
IRAP (corrente e differita)	89	42
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	385	189

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2017 è stato pari a Euro 612 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni
	2017	2016	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	46	382	(336)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	403	(2)	405
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(721)	(1.066)	345
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	931	732	199
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	612	(336)	948
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	658	46	612

33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2017 ha generato flussi di cassa pari a Euro 403 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni
	2017	2016	
Risultato del periodo prima delle imposte	930	375	555
Ammortamenti e svalutazioni	1.010	855	154
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(32)	(16)	(15)
Imposte sul reddito corrisposte	62	(61)	123
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	202	179	22
Variazione nelle attività e passività operative	(1.769)	(1.334)	(435)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	403	(2)	405

34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2017 è di Euro 721 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(270)	(410)	139
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(488)	(656)	168
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	38	-	38
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(721)	(1.066)	345

35. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria*

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2017 è di Euro 931 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	159	(6)	165
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	1.000	925	75
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	(27)	(7)	(20)
Proventi e oneri finanziari	(202)	(179)	(22)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	931	732	199

ALTRE INFORMAZIONI

36. *Piani di incentivazione*

Non sono presenti piani di incentivazione.

37. *Posizione finanziaria netta*

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2017:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
A - Cassa	(37)	(35)	(3)
B - Altre disponibilità liquide	(621)	(11)	(610)
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	(659)	(46)	(613)
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	2.079	1.799	280
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	392	292	100
H - Altri debiti finanziari correnti			
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.471	2.091	380
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.812	2.045	(233)
K - Debiti bancari non correnti	4.630	4.009	621
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti			
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	4.630	4.009	621
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	6.442	6.055	388

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

valori in migliaia di Euro	Correlazione	31 dicembre 2017			
		Credito	Debito	Ricavo	Costo
Rocco Cipriano	Parente primo grado Amministratore Unico		191		
Marco Cipriano	Socio al 65% di System s.r.l.		30		
HUB Frame SA	Società controllata da H arm S.r.l. società controllata da Marco Cipriano e Romina Cipriano	324	-	324	95

La società ha infine concesso garanzie pari ad Euro 168 migliaia in favore della società "CIMA Real Estate S.r.l." in cui il Sig. Marco Cipriano era Amministratore Unico alla data del 31 dicembre 2017. Si rimanda alla nota 40 per ulteriori dettagli.

La società ha ricevuto invece garanzie da Marco Cipriano e da Romina Cipriano. Si rimanda alla nota 40 per ulteriori dettagli.

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

40. Garanzie ed impegni

Garanzie prestate

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Δ	Variazioni %
Fidejussioni				
- nell'interesse di terzi (parti correlate)	168	194	(26)	(13,5%)
Totale	168	194	(26)	(13,5%)

Garanzie ricevute

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Δ	Variazioni %
Garanzie	7.583	7.583		
Totale	7.583	7.583	-	-

Le garanzie ricevute, in relazione ai contratti di finanziamento e di leasing in essere sono state rilasciate da:

- Cointestazione Marco Cipriano e Romina Cipriano Euro 3.878 migliaia
- Romina Cipriano Euro 1.145 migliaia
- Marco Cipriano Euro 830 migliaia
- Mediocredito Euro 1.385 migliaia
- Confidi Euro 345 migliaia

41. Passività potenziali

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazione sui compensi ad amministratori e organi di controllo

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

valori in migliaia di Euro	Posizione	Compenso
Romina Cipriano	Amministratore Unico	73
BDO Italia S.p.A.	Società di revisione ex art 2477 cc	14
Sergio Picariello	sindaco unico	4

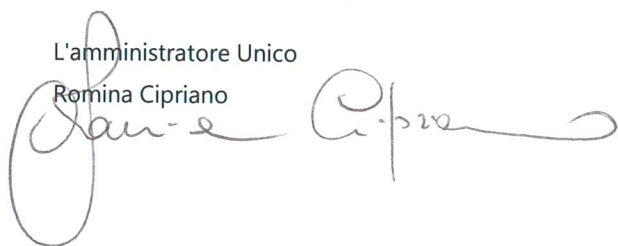
CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto per le variazioni del Patrimonio Netto e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

CONTRADA (AV) li, 31/03/2018

L'amministratore Unico

Romina Cipriano



ALLEGATO I - Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2016

Principio generale

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, gli amministratori di System S.r.l. hanno esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2016 e il presente bilancio d'esercizio 2017 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2016). Il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 gennaio 2016, nonché del bilancio al 31 dicembre 2016, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2016, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2016 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed al Conto Economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2016

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

(Valori in unità di Euro)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2016 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Immob.Immat. da spendere IAS 38	IAS 17 Leasing	TFR IAS 19	IAS 37	Utilizzo del Fair Value come sostituto del costo	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2016 redatta in accordo con gli IFRS	
ATTIVITA' NON CORRENTI									
Attività immateriali	1.755.325	(906.228)	-	-	-	(305.127)	-	543.970	
Attività materiali	1.637.250	-	4.141.964	-	-	3.228.430	44.963	9.052.608	
Altre attività	77.876	262.534	-	536	72.425	-	244.886	658.257	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.470.452	(643.693)	4.141.964	536	72.425	2.923.304	289.849	10.254.836	
ATTIVITA' CORRENTI									
Rimanenze	736.523	-	-	-	-	-	-	736.523	
Crediti commerciali	3.695.637	-	-	-	-	-	(1.011.460)	2.684.177	
Crediti tributari	291.180	-	-	-	-	-	-	291.180	
Disponibilità liquide	381.892	-	-	-	-	-	-	381.892	
Altri crediti	824.066	-	(511.410)	-	-	-	(186.166)	126.491	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	5.929.299	-	(511.410)	-	-	-	(1.197.626)	4.220.264	
Attività disponibili per la vendita	959.930	-	-	-	-	-	(94.213)	865.717	
TOTALE ATTIVITA'	10.359.681	(643.693)	3.630.554	536	72.425	2.923.304	(1.001.990)	15.340.817	
PATRIMONIO NETTO									
Capitale sociale	230.000	-	-	-	-	-	-	230.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre Riserve	472.430	-	-	-	-	-	-	472.430	
Riserva da misurazione piani a	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserva IAS	-	(643.693)	(14.150)	(1.698)	(212.014)	2.076.423	(1.001.990)	202.878	
Riserva legale	127.191	-	-	-	-	-	-	127.191	
Riserva Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utili/(perdite) esercizi precedenti	978.094	-	-	-	-	-	-	978.094	
Risultato di esercizio	288.241	-	-	-	-	-	-	288.241	
PATRIMONIO NETTO	2.095.955	(643.693)	(14.150)	(1.698)	(212.014)	2.076.423	(1.001.990)	2.298.833	
PASSIVITA' NON CORRENTI									
Accantonamenti	0	0	0	0	250.000	0	0	250.000	
Imposte differite	45.324	0	25.127	0	34.439	846.881	0	951.771	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	162.374	0	0	2.234	0	0	0	164.607	
Passività finanziarie	698.269	0	3.401.106	0	0	0	0	4.099.375	
Passività non finanziarie	534.722	0	0	0	0	0	0	534.722	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.440.689	-	3.426.233	2.234	284.439	846.881	-	6.000.475	
PASSIVITA' CORRENTI									
Debiti commerciali	3.236.424	0	0	0	0	0	0	3.236.424	
Debiti tributari	617.291	0	0	0	0	0	0	617.291	
Passività finanziarie	857.506	0	218.472	0	0	0	0	1.075.977	
Altri debiti	2.111.816	0	0	0	0	0	0	2.111.816	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	6.823.037	-	218.472	-	-	-	-	7.041.508	
TOTALE PN E PASSIVITA'	10.359.681	-	643.693	3.630.554	536	72.425	2.923.304	-	15.340.817

1. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA. La rettifica è relativa alla contabilizzazione delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

2. IAS 17 leasing finanziari

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente

previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita economico-tecnica.

3. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.

4. *IAS 37*

Tale voce accoglie gli accantonamenti al Fondo Garanzia Prodotti relativamente alla stima da parte dell'Organo Amministrativo, anche sulla base delle informazioni storiche disponibili, degli oneri che la Società dovrà sostenere al fine della sostituzione, riparazione e/o eventuale difettosità dei prodotti in garanzia. Accoglie inoltre gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela come stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia e considerando le previsioni di legge e/o ogni altro elemento utile, e gli accantonamenti relativi alla stima delle sanzioni da corrispondere su tributi ed imposte non regolarizzati negli esercizi precedenti.

5. *Attualizzazione debiti IFRS 9*

Tale voce accoglie le scritture di aggiustamento relative all'attualizzazione delle passività a lungo termine infruttifere di interessi o che maturano interessi inferiori ai tassi di mercato utilizzando tassi di mercato in accordo alle disposizioni previste dall'IFRS 9.

6. *Utilizzo del fair value come sostituto del costo*

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, la Società ha valutato il complesso industriale della sede in zona PIP sito in via Fratte nel Comune di Contrada (AV) al fair value alla Data di Transizione.

7. *Altre*

Tale voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli IFRS, in particolare:

- Impianti_ rilevazione in FTA di quote ammortamento su impianti specifici non ammortizzati in esercizi precedenti;
- Immobili destinati alla vendita: valutazione al presumibile valore di realizzo dell'immobile sede e dei mobili ed arredi destinati alla vendita in FTA al 1 gennaio 2016;
- Immobilizzazioni finanziarie: valutazione della partecipazione in altre imprese (società SC Kuandra Industrie Srl – Romania) determinando la perdita durevole di valore alla data di FTA;
- Fondo svalutazione crediti: in sede di transizione agli IFRS sono stati aggiornati i processi di stima per determinare le perdite di valore dei crediti utilizzando ipotesi più in linea con le perdite storiche della società;
- Risconto attivo: il risconto attivo su rateazione Equitalia è stato rimodulato in base alla effettiva durata del piano in FTA.

8. *Riserva First Time Adoption (IFRS 1)*

La riserva di First Time Adoption (FTA, include gli effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali rispetto ai Principi Contabili Italiani, al netto dell'effetto fiscale.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2016

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 1 gennaio 2016 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

System S.r.l.	PN 1.01.2016
RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (In euro)	Effetti stimati sul PN
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	2.095.955
Immob.Immat. da spendere IAS 38	-643.693
IAS 17 Leasing	-14.150
TFR IAS 19	-1.698
IAS 37	-212.014
Utilizzo del Fair Value come sostituto del costo	2.076.423
Altre	-1.001.990
Totale Effetti IAS	202.878
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS	2.298.833

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico dell'esercizio.

L'adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria d'apertura.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

(Valori in unità di Euro)	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Immob.Immat. da spendere IAS 38	IAS 17 Leasing	TFR IAS 19	Attualizzazione debiti IFRS 9	IAS 37	Utilizzo del Fair Value come sostituto del costo	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVITA' NON CORRENTI									
Attività immateriali	1.939.887	(927.927)	-	-	-	-	(236.250)	-	775.710
Attività materiali	1.855.064	-	4.088.739	-	-	-	3.162.384	12.556	9.118.743
Altre attività	85.093	268.821	-	996	-	76.029	-	260.910	691.849
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.880.044	(659.107)	4.088.739	996	-	76.029	2.926.134	273.466	10.586.301
ATTIVITA' CORRENTI									
Rimanenze	1.732.113	-	-	-	-	-	-	-	1.732.113
Crediti commerciali	3.719.891	-	-	-	-	-	-	(1.061.575)	2.658.316
Crediti tributari	253.350	-	-	-	-	-	-	-	253.350
Disponibilità liquide	45.958	-	-	-	-	-	-	-	45.958
Altri crediti	706.804	-	(462.027)	-	-	-	-	(186.166)	58.612
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.458.116	-	(462.027)	-	-	-	-	(1.247.741)	4.748.348
Attività disponibili per la vendita	959.930	-	-	-	-	-	-	(94.213)	865.717
TOTALE ATTIVITA'	11.298.090	(659.107)	3.626.712	996	-	76.029	2.926.134	(1.068.488)	16.200.367
PATRIMONIO NETTO									
	2.307.064	(659.107)	61.634	(7.380)	24.831	(258.159)	2.078.433	(1.068.488)	2.478.828
PASSIVITA' NON CORRENTI									
Accantonamenti	0	0	0	0	0	265.015	0	0	265.015
Imposte differite	42.337	0	62.598	0	7.841	69.172	847.701	0	1.029.650
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	124.835	0	0	8.376	0	0	0	0	133.211
Passività finanziarie	757.906	0	3.284.040	0	-32.672	0	0	0	4.009.274
Passività non finanziarie	436.493	0	0	0	0	0	0	0	436.493
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.361.571	-	3.346.638	8.376	-	24.831	334.187	847.701	-
PASSIVITA' CORRENTI									
Debiti commerciali	3.221.021	0	0	0	0	0	0	0	3.221.021
Debiti tributari	725.927	0	0	0	0	0	0	0	725.927
Passività finanziarie	1.872.811	0	218.440	0	0	0	0	0	2.091.251
Altri debiti	1.809.697	0	0	0	0	0	0	0	1.809.697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	7.629.456	-	218.440	-	-	-	-	-	7.847.895
TOTALE PN E PASSIVITA'	11.298.090	-	659.107	3.626.712	996	-	76.029	2.926.134	-1.068.488

1. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA. La rettifica è relativa alla contabilizzazione delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

2. IAS 17 leasing finanziari

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita economico-tecnica.

3. IAS 37

Tale voce accoglie gli accantonamenti al Fondo Garanzia Prodotti relativamente alla stima da parte dell'Organo Amministrativo, anche sulla base delle informazioni storiche disponibili, degli oneri che la Società dovrà sostenere al fine della sostituzione, riparazione e/o eventuale difettosità dei prodotti in garanzia. Accoglie inoltre gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela come stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di

agenzia e considerando le previsioni di legge e/o ogni altro elemento utile, e gli accantonamenti relativi alla stima delle sanzioni da corrispondere su tributi ed imposte non regolarizzati negli esercizi precedenti.

4. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.

5. *Attualizzazione debiti IFRS 9*

Tale voce accoglie le scritture di aggiustamento relative all'attualizzazione delle passività a lungo termine infruttifere di interessi o che maturano interessi inferiori ai tassi di mercato utilizzando tassi di mercato in accordo alle disposizioni previste dall'IFRS 9.

6. *Utilizzo del fair value come sostituto del costo*

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, la Società ha valutato il complesso industriale della sede in zona PIP sito in via Fratte nel Comune di Contrada (AV) al fair value alla Data di Transizione.

7. *Altre*

Tale voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli IFRS, in particolare:

- Impianti_ rilevazione in FTA di quote ammortamento su impianti specifici non ammortizzati in esercizi precedenti;
- Immobili destinati alla vendita: valutazione al presumibile valore di realizzo dell'immobile sede e dei mobili ed arredi destinati alla vendita in FTA al 1 gennaio 2016;
- Immobilizzazioni finanziarie: valutazione della partecipazione in altre imprese (società SC Kuandra Industrie Srl – Romania) determinando la perdita durevole di valore alla data di FTA;
- Fondo svalutazione crediti: in sede di transizione agli IFRS sono stati aggiornati i processi di stima per determinare le perdite di valore dei crediti utilizzando ipotesi più in linea con le perdite storiche della società;
- Storno di ricavi dell'anno per fatture da emettere divenute non esigibili: sono relativi alla rilevazione di crediti verso clienti per fatture da emettere secondo contratti di vendita già definiti, divenuti inesigibili in seguito alle informazioni commerciali ottenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- Risconto attivo: il risconto attivo su rateazione Equitalia è stato rimodulato in base alla effettiva durata del piano in FTA.

8. *Riserva First Time Adoption (IFRS 1)*

La riserva di First Time Adoption (FTA, include gli effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali rispetto ai Principi Contabili Italiani, al netto dell'effetto fiscale.

(Valori in unità di Euro)	Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Immob.Immat. da spendere IAS 38	IAS 17 Leasing	TFR IAS 19	Attualizzazione debiti IFRS 9	IAS 37	Utilizzo del Fair Value come sostituto del costo	Altre	Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in accordo con gli IFRS
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTA	8.617.344	-	-	-	-	-	-	- (161.589)	8.455.754
Altri ricavi e proventi	780.141	-	-	-	-	-	-	-	780.141
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	562.030	-	-	-	-	-	-	-	562.030
TOTALE RICAVI	9.959.514	-	-	-	-	-	-	- (161.589)	9.797.925
Var.rim.materie prime, sussidiarie, di consumo	(13.208)	-	-	-	-	-	-	-	(13.208)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(3.707.026)	-	-	-	-	114.781	-	-	(3.592.245)
Costi per servizi	(4.106.843)	-	-	-	-	-	-	-	(4.106.843)
Costi per godimento beni di terzi	(543.912)	-	396.972	-	-	-	-	-	(146.940)
Costi per il personale	(260.243)	-	-	1.369	-	-	-	-	(258.873)
Altri oneri operativi	(287.574)	-	-	-	-	-	-	181.474	(106.100)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(544.296)	(21.700)	(189.927)	-	-	(164.529)	2.831	(102.407)	(1.020.029)
Proventi/(oneri) finanziari	(116.141)	-	(93.790)	(1.918)	32.672	-	-	-	(179.176)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	380.271	(21.700)	113.255	(549)	32.672	(49.748)	2.831	(82.522)	374.510
Imposte dirette sull'esercizio	(169.163)	6.286	(37.471)	460	(7.841)	3.604	(820)	16.024	(188.921)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	211.108	(15.413)	75.784	(88)	24.831	(46.145)	2.011	(66.498)	185.589

1. Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Storno degli ammortamenti dei costi non capitalizzabili secondo lo IAS 38.

2. IAS 17 leasing finanziari

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita economico-tecnica.

3. IAS 37

Tale voce accoglie gli accantonamenti al Fondo Garanzia Prodotti relativamente alla stima da parte dell'Organo Amministrativo, anche sulla base delle informazioni storiche disponibili, degli oneri che la Società dovrà sostenere al fine della sostituzione, riparazione e/o eventuale difettosità dei prodotti in garanzia. Accoglie inoltre gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela come stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia e considerando le previsioni di legge e/o ogni altro elemento utile, e gli accantonamenti relativi alla stima delle sanzioni da corrispondere su tributi ed imposte non regolarizzati negli esercizi precedenti.

4. Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)

L'accantonamento del fondo per benefici ai dipendenti segue le regole attuariali previste nel principio contabile IAS 19R.

5. Attualizzazione debiti IFRS 9

Tale voce accoglie le scritture di aggiustamento relative all'attualizzazione delle passività a lungo termine infruttifere di interessi o che maturano interessi inferiori ai tassi di mercato utilizzando tassi di mercato in accordo alle disposizioni previste dall'IFRS 9.

6. *Utilizzo del fair value come sostituto del costo*

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, la Società ha valutato il complesso industriale della sede in zona PIP sito in via Fratte nel Comune di Contrada (AV) al fair value alla Data di Transizione.

7. *Altre*

Tale voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli IFRS, in particolare:

- Impianti_ rilevazione in FTA di quote ammortamento su impianti specifici non ammortizzati in esercizi precedenti;
- Immobili destinati alla vendita: valutazione al presumibile valore di realizzo dell'immobile sede e dei mobili ed arredi destinati alla vendita in FTA al 1 gennaio 2016;
- Immobilizzazioni finanziarie: valutazione della partecipazione in altre imprese (società SC Kuandra Industrie Srl – Romania) determinando la perdita durevole di valore alla data di FTA;
- Fondo svalutazione crediti: in sede di transizione agli IFRS sono stati aggiornati i processi di stima per determinare le perdite di valore dei crediti utilizzando ipotesi più in linea con le perdite storiche della società;
- Storno di ricavi dell'anno per fatture da emettere divenute non esigibili: sono relativi alla rilevazione di crediti verso clienti per fatture da emettere secondo contratti di vendita già definiti, divenuti inesigibili in seguito alle informazioni commerciali ottenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- Risconto attivo: il risconto attivo su rateazione Equitalia è stato rimodulato in base alla effettiva durata del piano in FTA.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

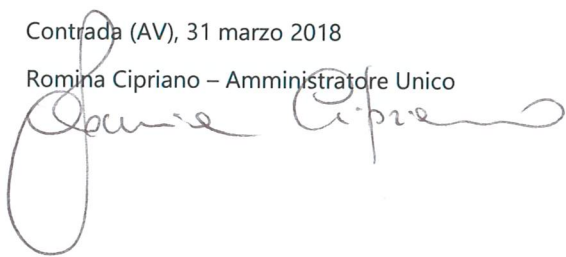
Gli importi sono espressi in Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

System S.r.l.	31.12.2016			
	RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (In euro)	Altri movimenti	Effetti stimati sull'utile	Effetti stimati sul PN
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI			211.108	2.307.063
Immob.Immat. da spesare IAS 38			-15.413	-659.107
IAS 17 Leasing			75.784	61.634
TFR IAS 19	-5.594	-88		-7.380
Attualizzazione debiti IFRS 9			24.831	24.831
IAS 37			-46.145	-258.159
Utilizzo del Fair Value come sostituto del costo			2.011	2.078.433
Altre			-66.498	-1.068.488
Totale Effetti IAS	-5.594	-25.519		171.765
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS	-5.594		185.589	2.478.828

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

Contrada (AV), 31 marzo 2018

Romina Cipriano – Amministratore Unico





SYSTEM S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
SYSTEM S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SYSTEM S.r.l. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile marzo 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. Il paragrafo "Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individuale al 1° gennaio 2016" inclusa nelle Note Esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nel suddetto paragrafo, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della SYSTEM S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della SYSTEM S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SYSTEM S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SYSTEM S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

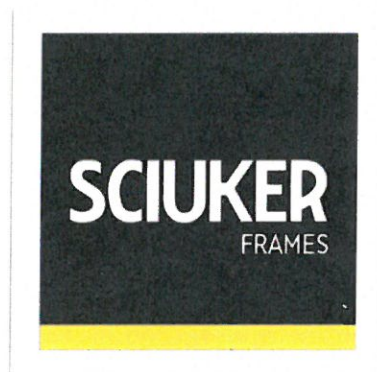
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

DATI ECONOMICI e PATRIMONIALI
PRO-FORMA DEL GRUPPO SCIUKER FRAMES
al 31 dicembre 2017



Avellino (Av), 25 giugno 2018

Sommario

1. Premessa	3
2. Operazioni oggetto di pro-formazione.....	3
3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio.....	4
4. Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma della Sciuker Frames	5
5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017	7

1. Premessa

Sciuker Frames S.p.A. (di seguito "Società" o "Emittente" e, insieme alle sue controllate il "Gruppo Sciuker Frames") è una società attiva nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di finestre naturali in legno alluminio e in legno vetro strutturale dal *design* ecosostenibile, e ritiene di distinguersi per l'elevata attenzione dedicata alla qualità e allo stile dei propri prodotti, realizzati con materie prime selezionate e lavorazioni italiane.

La società ha ottenuto l'iscrizione nel Registro Speciale delle PMI Innovative.

Nel corso del 2018 la Società ha avviato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato all'ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tali prospetti contabili pro-forma consolidati verranno assoggettati a revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel Documento di Ammissione alla negoziazione delle azioni di Sciuker Frames S.p.A. sul sistema multilaterale AIM Italia.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

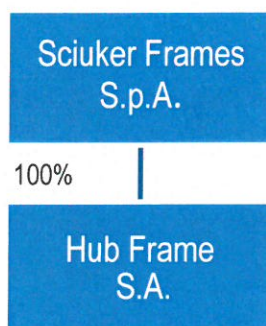
Nel corso dell'esercizio 2018, l'Emittente ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo Sciuker Frames. Le operazioni, in sintesi, sono le seguenti:

- In data 1 giugno 2018 la società H arm S.r.l. e il sig. Maffongelli hanno conferito rispettivamente la partecipazione pari all'80% e al 20% detenuta in Hub Frame S.A. in System S.r.l. (ora Sciuker Frames S.p.A.) la quale ha incrementato il patrimonio ed iscritto la partecipazione per Euro 420 migliaia. A seguito di tale trasferimento la società Sciuker Frames S.p.A. diviene il socio unico di Hub Frame S.A.
- In data 11 aprile 2018 Il Sig. Rocco Cipriano ha ceduto i brevetti che la Società utilizza per le proprie linee di prodotto con definizione di una royalty annuale futura da calcolarsi sui ricavi; in data 25 giugno 2018 il CdA di Sciuker Frames ha dato mandato al presidente del CdA, Marco Cipriano, a negoziare con il Sig. Rocco Cipriano un corrispettivo pari ad Euro 500 migliaia una tantum, tale debito verrà convertito in equity in sede di IPO allo stesso prezzo offerto agli azionisti.

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

Inoltre, data la volontà del costituendo Gruppo di predisporre i propri bilanci secondo i Principi Contabili Internazionali, come prescritto dal Principio Contabile IAS 1, gli effetti legati alla transizione dai principi contabili italiani (OIC) a quelli internazionali (IAS/IFRS) sono stati riflessi non solo sulle operazioni straordinarie ma su tutte le voci di bilancio.

A seguito delle operazioni indicate il consolidato proforma dell'Emittente prevede la seguente struttura:



3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nel paragrafo 2.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Hub Frame S.A., società di diritto svizzero;

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

4. Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma della Sciuker Frames

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati pro-forma del Gruppo facente capo all'Emittente al 31 dicembre 2017, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

(Valori in unità di Euro)	Consolidato pro-forma	Bilancio di esercizio	%	Variazioni	%
	2017	2016	su VDP	2017/16	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	9.805.380	8.455.754	86,3%	1.349.626	16,0%
Altri ricavi e proventi	927.710	780.141	8,0%	147.570	18,9%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	321.039	562.030	5,7%	(240.991)	(42,9%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.054.129	9.797.925	100,0%	1.256.204	12,8%
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumo	(227.774)	(13.208)	(0,1%)	(214.566)	1.624,5%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(2.680.593)	(3.592.245)	(36,7%)	911.652	(25,4%)
Costi per servizi	(4.718.778)	(4.106.843)	(41,9%)	(611.936)	14,9%
Costi per godimento beni di terzi	(214.470)	(146.940)	(1,5%)	(67.531)	46,0%
Costi per il personale	(474.479)	(258.873)	(2,6%)	(215.606)	83,3%
Altri oneri operativi	(338.310)	(106.100)	(1,1%)	(232.210)	218,9%
Totale costi operativi	(8.654.405)	(8.224.209)	(83,9%)	(430.196)	5,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.399.724	1.573.716	16,1%	826.008	52,5%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(183.169)	(177.778)	(1,8%)	(5.392)	3,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(703.819)	(590.251)	(6,0%)	(113.568)	19,2%
Rivalutazioni e Svalutazioni	(138.149)	(87.470)	(0,9%)	(50.679)	57,9%
Accantonamenti	(97.751)	(164.529)	(1,7%)	66.778	(40,6%)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(1.122.889)	(1.020.029)	(10,4%)	(102.860)	10,1%
Accantonamenti	-	-	0,0%	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.276.834	553.687	5,7%	723.148	130,6%
Proventi finanziari	39.015	33.555	0,3%	5.461	16,3%
Oneri finanziari	(247.884)	(212.731)	(2,2%)	(35.153)	16,5%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(208.869)	(179.176)	(1,8%)	(29.693)	16,6%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	0,0%	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.067.965	374.510	3,8%	693.455	185,2%
Imposte correnti	(333.340)	(169.163)	(1,7%)	(164.177)	97,1%
Imposte anticipate/(differite)	(61.632)	(19.758)	(0,2%)	(41.874)	211,9%
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	(394.973)	(188.921)	(1,9%)	(206.051)	109,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	672.992	185.589	1,9%	487.404	262,6%

Di seguito si riporta il dato di Ebitda adjusted il quale riflette modifiche risalenti alla capogruppo, per il dettaglio di tali importi si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio di esercizio della Sciuker Frames S.p.A. (già System S.r.l.) al 31 dicembre 2017.

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.399.724	1.573.716	16,1%	826.008	52,5%
Ricavi non ricorrenti	(145.650)		0,0%	(145.650)	n/a
Oneri non ricorrenti	25.000	301.816	3,1%	(276.816)	(91,7%)
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)	2.279.074	1.875.532	19,1%	403.542	21,5%

(Valori in unità di Euro)	Consolidato pro- forma	Bilancio di esercizio	Variazioni	Variazioni %
	2017	2016	2017/16	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	15.038	19.370	(4.332)	(22,4%)
Diritti di Brevetto Industriale	519.100	13.123	5.977	45,5%
Costi di sviluppo	181.349	294.303	(112.954)	(38,4%)
Altre attività immateriali	1.023.314	448.915	198.518	44,2%
Totale attività immateriali	1.738.801	775.710	87.209	11,2%
Immobilizzazioni materiali				
Terreni	154.661	154.661	-	0,0%
Fabbricati	6.457.381	6.674.076	(216.695)	(3,2%)
Opere su beni di terzi	-	-	-	-
Impianti e macchinari	2.127.340	2.051.621	75.718	3,7%
Attrezzature	83.303	70.115	(28.344)	(40,4%)
Altre attività materiali	137.331	168.269	(30.939)	(18,4%)
Totale attività materiali	8.960.016	9.118.743	(200.259)	(2,2%)
Altre attività				
Investimenti mobiliari	27.325	-	27.325	
Partecipazioni	22.134	59.775	(37.641)	(63,0%)
Depositi cauzionali	8.303	8.303	-	0,0%
Altri crediti	9.300	7.215	-	0,0%
Imposte anticipate	547.669	616.556	(68.887)	(11,2%)
Totale altre attività	614.732	691.849	(79.202)	(11,4%)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	11.313.548	10.586.301	(192.252)	(1,8%)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	2.280.926	1.732.113	548.813	31,7%
Crediti commerciali	4.037.587	2.658.316	1.007.653	37,9%
Crediti tributari	180.517	253.350	(72.833)	(28,7%)
Disponibilità liquide	666.890	45.958	612.729	1.333,2%
Altri crediti	167.473	58.612	20.450	34,9%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	7.333.393	4.748.348	2.116.812	44,6%
Attività disponibili per la vendita	865.717	865.717	-	0,0%
TOTALE ATTIVITA'	19.512.658	16.200.367	1.924.560	11,9%

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

(Valori in unità di Euro)	Consolidato pro- forma	Bilancio di esercizio	Variazioni	Variazioni %
	2017	2016	2017/16	
PATRIMONIO NETTO			-	
Capitale sociale	735.210	702.430	-	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	887.220	-	-	#DIV/0!
Altre Riserve	161.800	-	161.800	
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	(8.112)	(5.594)	(2.518)	45,0%
Riserva IAS	202.877	202.878	(0)	(0,0%)
Riserva legale	137.746	127.191	10.555	8,3%
Riserva Fair Value	-	-	-	
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441.368	1.266.334	175.034	13,8%
Risultato di esercizio	672.992	185.589	359.791	193,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.231.102	2.478.828	704.661	28,4%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	269.282	265.015	4.267	1,6%
Imposte differite	1.026.179	1.029.650	(3.472)	(0,3%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	97.109	133.211	(36.102)	(27,1%)
Passività finanziarie	4.629.948	4.009.274	620.674	15,5%
Passività non finanziarie	445.133	436.493	8.640	2,0%
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.467.650	5.873.643	594.007	10,1%
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	3.836.785	3.221.021	436.880	13,6%
Debiti tributari	1.111.668	725.927	385.741	53,1%
Passività finanziarie	2.471.022	2.091.251	379.771	18,2%
Altri debiti	1.394.431	1.809.697	(576.501)	(31,9%)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	8.813.906	7.847.895	625.891	8,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	19.512.658	16.200.367	1.924.560	11,9%

5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale dell'aggregato dei dati contabili dell'Emittente e della Hub Frame S.A.

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A.; si evidenzia che il bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali, è stato sottoposto a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A.;
- nella seconda colonna i dati contabili del bilancio d'esercizio della Hub Frame S.A.;
- nella terza colonna l'aggregato dei dati contabili sopra citati
- nella quarta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma;
- nella quinta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- nella sesta colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

Di seguito viene esposto il conto economico pro-forma consolidato.

(Valori in unità di Euro)	Bilancio System S.r.l.	Bilancio Hub Frame S.A.	Aggregato	Scritture consolidamen to e pro- formazione	Consolidato pro-forma	% su VDP	Note
	2017	2017			2017		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.903.908	1.311.311	10.215.219	(409.839)	9.805.380	88,7%	(1)
Altri ricavi e proventi	927.710	-	927.710		927.710	8,4%	
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti.sem.	321.039	-	321.039		321.039	2,9%	
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.152.657	1.311.311	11.463.968	(409.839)	11.054.129	100,0%	
Var.rim.prod.in materie prime, sussidiarie, di consumc	(227.774)	-	(227.774)		(227.774)	(2,1%)	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(2.340.396)	(750.035)	(3.090.432)	409.839	(2.680.593)	(24,2%)	(1)
Costi per servizi	(4.532.003)	(186.775)	(4.718.778)		(4.718.778)	(42,7%)	
Costi per godimento beni di terzi	(186.565)	(27.906)	(214.470)		(214.470)	(1,9%)	
Costi per il personale	(258.396)	(216.082)	(474.479)		(474.479)	(4,3%)	
Altri oneri operativi	(370.550)	(62.760)	(433.310)	95.000	(338.310)	(3,1%)	(2)
Totale costi operativi	(7.915.685)	(1.243.559)	(9.159.244)	504.839	(8.654.405)	(78,3%)	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.236.972	67.752	2.304.724	95.000	2.399.724	21,7%	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(183.169)	-	(183.169)		(183.169)	(1,7%)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(688.613)	(15.207)	(703.819)		(703.819)	(6,4%)	
Rivalutazioni e Svalutazioni	(138.149)	-	(138.149)		(138.149)	(1,2%)	
Accantonamenti	(95.053)	(2.699)	(97.751)		(97.751)	(0,9%)	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(1.104.984)	(17.905)	(1.122.889)	-	(1.122.889)	(10,2%)	
Accantonamenti	-	-	-	-	-	0,0%	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.131.988	49.846	1.181.834	95.000	1.276.834	11,6%	
Proventi finanziari	39.015	-	39.015		39.015	0,4%	
Oneri finanziari	(240.629)	(7.256)	(247.884)		(247.884)	(2,2%)	
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(201.614)	(7.256)	(208.869)	-	(208.869)	(1,9%)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-	0,0%	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	930.374	42.591	972.965	95.000	1.067.965	9,7%	
Imposte correnti	(323.362)	(9.978)	(333.340)		(333.340)	(3,0%)	
Imposte anticipate/(differite)	(61.632)	-	(61.632)		(61.632)	(0,6%)	
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	(384.994)	(9.978)	(394.973)	-	(394.973)	(3,6%)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	545.380	32.612	577.992	95.000	672.992	6,1%	

Note al conto economico al 31 dicembre 2017:

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo derivante da vendita di prodotti da Sciuker Frames a Hub Frame;
- (2) Storno della perdita su crediti registrata nel bilancio di Sciuker Frames nei confronti di Hub Frame la quale aveva già recepito l'effetto positivo nel precedente esercizio.

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale pro-forma consolidato.

(Valori in unità di Euro)	Bilancio System S.r.l.	Bilancio Hub Frame S.A.	Aggregato	Scritture Consolidato pro- consolidamento e pro- formazione	forma 2017	Note
	2017	2017				
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	15.038	-	15.038		15.038	
Diritti di Brevetto Industriale	19.100	-	19.100	500.000	519.100	(1)
Costi di sviluppo	181.349	-	181.349		181.349	
Altre attività immateriali	647.432	-	647.432	375.882	1.023.314	(2)
Totale attività immateriali	862.919	-	862.919	875.882	1.738.801	
Immobilizzazioni materiali						
Terreni	154.661	-	154.661		154.661	
Fabbricati	6.457.381	-	6.457.381		6.457.381	
Opere su beni di terzi	-	-	-		-	
Impianti e macchinari	2.127.340	-	2.127.340		2.127.340	
Attrezzature	41.772	41.531	83.303		83.303	
Altre attività materiali	137.331	-	137.331		137.331	
Totale attività materiali	8.918.484	41.531	8.960.016	-	8.960.016	
Altre attività						
Investimenti mobiliari	27.325	-	27.325		27.325	
Partecipazioni	22.134	-	22.134		22.134	
Depositi cauzionali	8.303	-	8.303		8.303	
Altri crediti	7.215	2.085	9.300		9.300	
Imposte anticipate	547.669	-	547.669		547.669	
Totale altre attività	612.647	2.085	614.732	-	614.732	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.394.050	43.616	10.437.666	875.882	11.313.548	
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	2.280.926	-	2.280.926		2.280.926	
Crediti commerciali	3.665.969	600.530	4.266.499	(228.912)	4.037.587	(3)
Crediti tributari	180.517	-	180.517		180.517	
Disponibilità liquide	658.687	8.204	666.890		666.890	
Altri crediti	79.061	117.998	197.059	(29.586)	167.473	(3)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.865.160	726.731	7.591.891	(258.498)	7.333.393	
Attività disponibili per la vendita	865.717	-	865.717	-	865.717	
TOTALE ATTIVITA'	18.124.927	770.347	18.895.274	617.384	19.512.658	

Gruppo Sciuker Frames S.p.A.

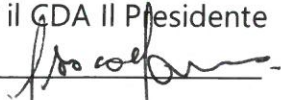
(Valori in unità di Euro)	Bilancio System S.r.l.	Bilancio Hub Frame S.A.	Aggregato	Scritture Consolidato pro- consolidamento e pro- formazione	forma forma	Note
	2017	2017				2017
PATRIMONIO NETTO		-				
Capitale sociale	702.430	85.455	787.885	(52.675)	735.210	
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-	887.220	887.220	
Altre Riserve	161.800	3.177	164.977	(3.177)	161.800	
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	(8.112)	-	(8.112)		(8.112)	
Riserva IAS	202.877	-	202.877		202.877	
Riserva legale	137.746	-	137.746		137.746	
Riserva Fair Value		-	-		-	
Utili/(perdite) esercizi precedenti	1.441.368	(44.514)	1.396.854	44.514	1.441.368	
Risultato di esercizio	545.380	32.612	577.992	95.000	672.992	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.183.490	76.731	3.260.220	970.882	4.231.102	(4)
PASSIVITA' NON CORRENTI		-				
Accantonamenti	269.282		269.282		269.282	
Imposte differite	1.026.179		1.026.179		1.026.179	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	97.109		97.109		97.109	
Passività finanziarie	4.629.948		4.629.948		4.629.948	
Passività non finanziarie	445.133		445.133		445.133	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.467.650	-	6.467.650	-	6.467.650	
PASSIVITA' CORRENTI		-				
Debiti commerciali	3.657.901	502.796	4.160.697	(323.912)	3.836.785	(3)
Debiti tributari	1.111.668		1.111.668		1.111.668	
Passività finanziarie	2.471.022		2.471.022		2.471.022	
Altri debiti	1.233.195	190.820	1.424.017	(29.586)	1.394.431	(3)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	8.473.786	693.617	9.167.404	(353.498)	8.813.906	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.124.926	770.347	18.895.274	617.384	19.512.658	

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

- (1) la rettifica riguarda l'iscrizione del valore della cessione dei brevetti da parte del Sig. Rocco Cipriano, il cui debito verrà convertito in patrimonio in sede di IPO, tale effetto è già stato riflesso nel patrimonio netto imputando l'interno valore a riserva;
- (2) la rettifica riguarda l'iscrizione del valore della partecipazione nel bilancio di Sciuker Frames e la successiva elisione; tale elisione genera un avviamento in sede di bilancio consolidato in quanto previsione di risultati futuri;
- (3) la rettifica riguarda principalmente l'elisione di crediti e debiti intragruppo
- (4) la rettifica riguarda l'elisione del capitale e delle riserve della Hub Frame S.A. e l'iscrizione dell'aumento di capitale in Sciuker Frames in seguito al conferimento nonché alla conversione di cui alla nota 1).

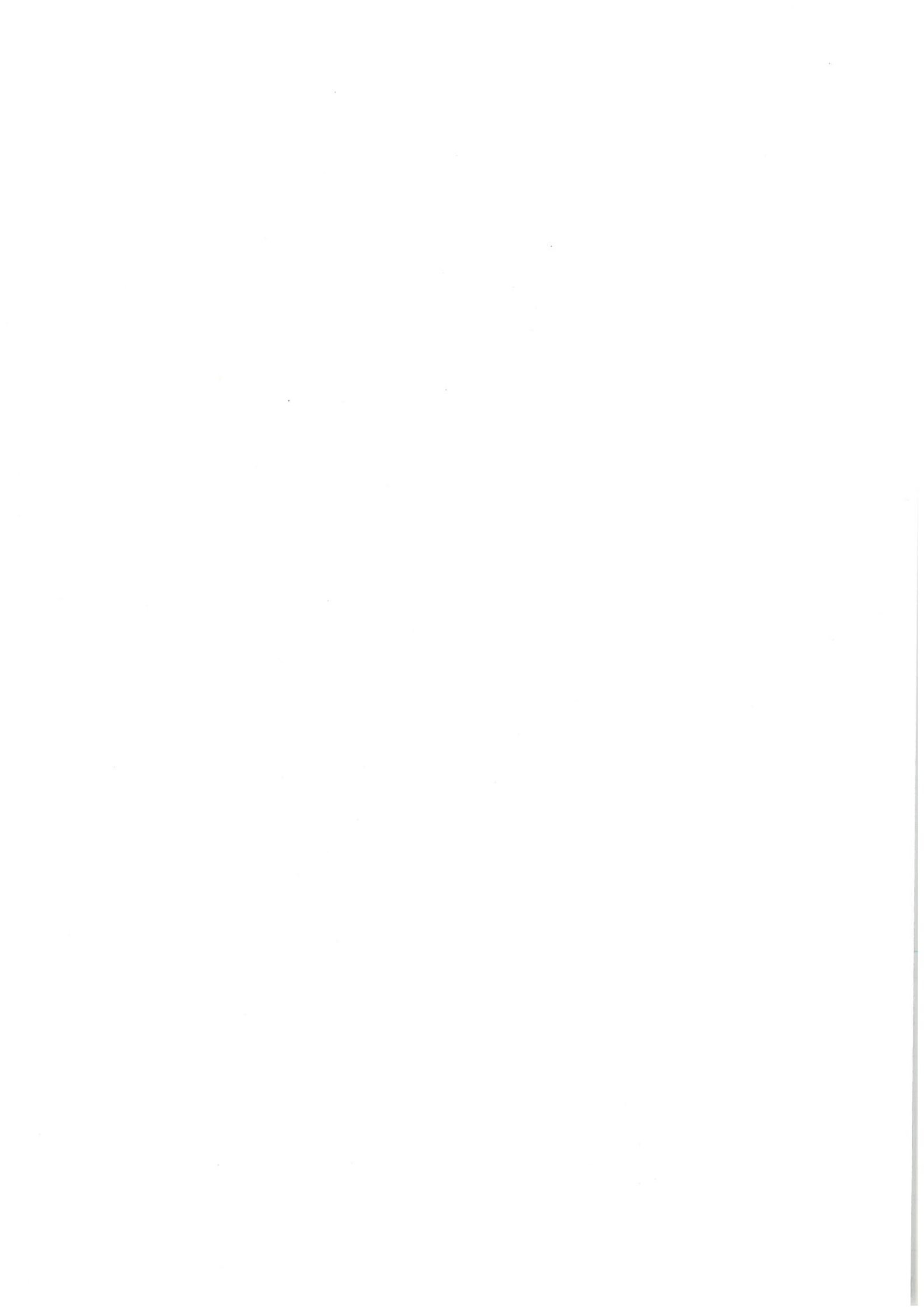
Avellino (Av), 25 giugno 2018

Per il GDA Il Presidente



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Cipriano', is written over a horizontal line.

Marco Cipriano



Relazione sull'esame della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Sciuker Frames S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione
della Sciuker Frames S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Società Sciuker Frames S.p.A. e della società da essa controllata (di seguito "Gruppo Sciuker Frames") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, inclusi in allegato al documento di ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Sciuker Frames S.p.A. (nel seguito il "Documento di Ammissione") redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Tali prospetti derivano da:

- dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Sciuker Frames S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali, da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 13 aprile 2018;
- dati storici relativi al bilancio di esercizio della società svizzera Hub Frames S.A., redatto secondo le norme del diritto contabile svizzero, da noi esaminati nella misura ritenuta necessaria per la redazione della presente relazione;
- scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- In data 1 giugno 2018 la società Harm S.r.l. e il sig. Maffongelli hanno conferito rispettivamente la partecipazione pari all'80% e al 20% detenuta in Hub Frame S.A. in System S.r.l. (ora Sciuker Frames S.p.A.) la quale ha incrementato il patrimonio ed iscritto la partecipazione per Euro 420 migliaia. A seguito di tale trasferimento la società Sciuker Frames S.p.A. diviene socio unico di Hub Frame S.A.;
- In data 11 aprile 2018 il Sig. Rocco Cipriano ha ceduto i brevetti che la Società utilizza per le proprie linee di prodotto con definizione di una royalty annuale futura da calcolarsi sui ricavi; in data 25 giugno 2018 il Consiglio d'Amministrazione di Sciuker Frames ha dato mandato al presidente del Consiglio d'Amministrazione, Marco Cipriano, a negoziare con il Sig. Rocco Cipriano un corrispettivo pari ad Euro 500 migliaia una tantum, tale debito sarà estinto mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale in sede di IPO allo stesso prezzo offerto agli azionisti.

2. I prospetti della situazione patrimoniale e del relativo conto economico consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione.

L'obiettivo della redazione della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Sciuker Frames delle Operazioni sopra menzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio al 1° gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni in oggetto fossero realmente

avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma e delle relative note esplicative compete agli Amministratori della società Sciuker Frames S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001, per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della Sciuker Frames S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredati delle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 10 luglio 2018

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio

HUBFRAME SA, Lugano
 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 e 2016
 (Franchi svizzeri)

ATTIVI	<u>2017</u>	<u>2016</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		
Liquidità		
Cassa	9'401	5'291
Corner Banca	-	10'309
Banca Raiffeisen	199	42'838
Totale liquidità	<u>9'600</u>	<u>58'438</u>
Crediti da forniture e prestazioni		
Crediti da forniture e prestazioni	148'612	87'093
- Fondo svalutazione crediti	-7'500	-4'500
Altri crediti	17'624	524
Prestazioni di servizio e forniture non fatturate	554'128	-
Totale crediti da forniture e prestazioni	<u>712'864</u>	<u>83'117</u>
Ratei e risconti attivi	115'631	-
Totale Ratei e risconti attivi	<u>115'631</u>	<u>-</u>
Totale attivo circolante	<u>838'095</u>	<u>141'555</u>
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi cauzionali	2'440	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	<u>2'440</u>	<u>-</u>
Immobilizzazioni materiali mobiliari		
Macchine e attrezzature	2'000	-
Mobilio e installazioni per l'ufficio	45'000	-
Macchine ufficio, informatica e tecnologia	1'600	-
Totale immobilizzazioni materiali mobiliari	<u>48'600</u>	<u>-</u>
Totale attivo fisso	<u>51'040</u>	<u>-</u>
TOTALE ATTIVI	<u>889'135</u>	<u>141'555</u>

L'allegato è parte integrante di questo bilancio

HUBFRAME SA, Lugano
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 e 2016
(Franchi svizzeri)

PASSIVI	<u>2017</u>	<u>2016</u>
CAPITALE DEI TERZI A BREVE TERMINE		
Debiti per forniture e prestazioni		
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi	198'023	39'022
Debiti per forniture e prestazioni verso società vicine	390'349	-
Altri debiti	31'920	15'817
Prestito azionisti	2'360	303
Totale debiti per forniture e prestazioni	<u>622'653</u>	<u>55'142</u>
Ratei e risconti passivi	176'692	38'504
Totale ratei e risconti passivi	<u>176'692</u>	<u>38'504</u>
Totale Capitale di terzi a breve termine	<u>799'345</u>	<u>93'646</u>
CAPITALE PROPRIO		
Capitale azionario	100'000	100'000
Utili / - Perdite riportati	-52'091	-55'753
Utile / - Perdita d'esercizio	41'881	3'662
Totale capitale proprio	<u>89'790</u>	<u>47'909</u>
TOTALE PASSIVI	<u>889'135</u>	<u>141'555</u>

L'allegato è parte integrante di questo bilancio

HUBFRAME SA, Lugano
CONTO ECONOMICO PER IL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2017 e 2017
(Franchi svizzeri)

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ricavi da forniture e prestazioni		
Ricavi da vendite e prestazioni	1'457'783	132'030
Perdite su debitori, variazione delcredere	-3'000	-4'500
Totale ricavi da forniture e prestazioni	1'454'783	127'530
Costi per le forniture e le prestazioni		
Acquisto merce	-827'273	-38'679
Prestazioni di terzi	-207'638	-2'410
Totale costi da forniture e prestazioni	-1'034'911	-41'089
UTILE LORDO	419'872	86'441
Costi per il personale		
Stipendi lordi	-206'982	-17'630
Oneri sociali	-31'769	-1'979
Altri costi personale	-1'468	-130
Totale costi per il personale	-240'219	-19'739
UTILE LORDO 2	179'653	66'702
Costo dei locali	-22'440	-
Costi leasing	-8'583	-
Costi autoveicoli	-13'245	-1'297
Costi manutenzione e energia	-2'064	-
Assicurazioni cose, contributi, tasse	-1'092	-2'609
Costi consulenza e tenuta contabilità	-21'558	-9'097
Costi amministrativi e informatici	-16'991	-5'562
Costi legali e notarili	-2'204	-
Costi pubblicità e rappresentanza	-5'614	-44'038
Costi diversi d'esercizio	-894	-
Ammortamenti	-16'905	-
Differenze di cambio	-8'066	53
Interessi passivi e spese banca	-482	-190
Totale altri costi d'esercizio	-120'138	-62'740
Risultato d'esercizio	59'515	3'962
Risultato estraneo, straordinario		
Ricavi straordinari	-	-
Costi straordinari	-6'541	-
Totale risultato d'esercizio straordinario	-6'541	-
Utile/(perdita) prima delle imposte	52'974	3'962
Imposte dirette	-11'093	-300
Utile/ - perdita d'esercizio	41'881	3'662

L'allegato è parte integrante di questo conto economico

HUBFRAME SA, Lugano
ALLEGATO AL CONTO ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E 2016
(Franchi svizzeri)

1 Informazione sui principi applicati per il conto annuale

La società applica le norme del nuovo diritto contabile svizzero entrato in vigore dal 01.01.2013, a decorrere dall'esercizio contabile 2015.

2 Informazioni inerenti a poste del bilancio e del conto economico

Nessuna indicazione

3 Ammontare scioglimento riserve

Nessuna indicazione

4 Altre informazioni prescritte dalla legge

Nessuna indicazione

5 Media annua dei dipendenti

Gli impieghi a tempo pieno durante il 2017, come media annua, non hanno superato le 10 unità.

6 Partecipazioni dirette o importanti partecipazioni indirette

Nessuna indicazione

7 Proprie quote sociali

Nessuna indicazione

8 Acquisto e alienazioni di quote sociali proprie

Nessuna indicazione

9 Debiti leasing

Autoveicoli

2017

2016

20'193

-

10 Debiti nei confronti di istituti di previdenza

Nessuna indicazione

11 Garanzie costituite per i debiti di terzi

Nessuna indicazione

12 Attivi utilizzati per garantire debiti

Nessuna indicazione

HUBFRAME SA, Lugano
ALLEGATO AL CONTO ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E 2016
(Franchi svizzeri)

13 Impegni legali o effettivi

Nessuna indicazione

14 Numero e valore dei diritti di partecipazione attribuiti agli organi di direzione, di amministrazione o dipendenti

Nessuna indicazione

15 Spiegazioni inerenti poste del conto economico straordinarie

Nessuna indicazione

16 Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Nessuna indicazione

17 Eventuali dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione

Nessuna indicazione

IL SEGRETARIO

Kete Floren

PRESIDENTE

[Handwritten signature]

SCIUKER FRAMES S.p.A.

Regolamento dei “Warrant Sciuker Frames 2018 - 2021”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**AIM Italia**” indica il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**Azioni**” indica le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale ed aventi godimento regolare.

“**Azioni di Compendio**” indica le massime n. 12.252.100 azioni dell’Emittente, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente all’esercizio dei Warrant.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A.

“**Emittente**” o “**Società**” indica Sciuker Frames S.p.A., con sede in Via Fratte snc, Contrada, Avellino (AV).

“**Intermediario**” indica un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari.

“**Periodi di Esercizio**” indica, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio ed il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio ed il Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo del Primo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, pari al Prezzo di IPO incrementato del 10%, ovvero Euro 1,54 (uno virgola cinquantaquattro/00).

“**Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Secondo Periodo di Esercizio, incrementato del 10% rispetto al Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, ovvero Euro 1,69 (uno virgola sessantanove /00).

“**Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Terzo Periodo di Esercizio, incrementato del 10% rispetto al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio, ovvero Euro 1,86 (uno virgola ottantasei/00).

“**Prezzi di Esercizio**” indica, complessivamente il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio ed il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo di IPO**” indica il prezzo delle Azioni offerte in sottoscrizione nell’ambito del processo di quotazione della Società sull’AIM Italia.

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 15 ed il 31 maggio 2019, compresi.

“**Regolamento**” indica il presente Regolamento dei Warrant Sciuker Frames 2018 - 2021.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” indica il periodo ricompreso tra il 15 maggio ed l’1 giugno 2020, compresi.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” indica il periodo ricompreso tra il 17 maggio ed il 31 maggio 2021, compresi.

“**Termine di Scadenza**” indica il 31 maggio 2021.

“**Warrant**” indica i massimi n. 12.252.100 *warrant* denominati “*Warrant Sciuker Frames 2018 - 2021*”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 6 luglio 2018, che ha disposto, *inter alia*:

- (i) l’emissione di massimi n. 12.252.100 Warrant, ciascuno valido per sottoscrivere n. 1 azione dell’Emittente, di cui: (a) n. 4.900.000 Warrant da assegnare gratuitamente a coloro che diverranno soci della Società in seguito al collocamento privato finalizzato all’ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, e, dunque, ai sottoscrittori delle azioni rivenienti dall’aumento di capitale a servizio della anzidetta quotazione, deliberato nella medesima data; e (b) n. 7.352.100 Warrant da assegnare gratuitamente a coloro che risulteranno detenere Azioni della Società alla data dell’anzidetta delibera assembleare;
- (ii) l’aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 1.225.210,00, oltre sovrapprezzo, a servizio dei Warrant, mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 12.252.100 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant emessi in esecuzione della anzidetta delibera assembleare avranno diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e ai termini di cui al presente Regolamento, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n.213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso del Primo Periodo di Esercizio del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di una Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio, rispettivamente al Prezzo del Primo Periodo Esercizio e al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e al Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all'Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all'Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Resta inteso che, qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio ed il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

(a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant,

fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascuno Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

($P_{cum} - P_{ex}$) nel quale:

- **P_{cum}** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “*cum diritto*” dell’azione dell’Emittente registrati sull’AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni;
- **P_{ex}** rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “*ex diritto*” dell’azione dell’Emittente registrati sull’AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni;

(b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;

(c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;

(d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell’Emittente o delle sue controllate e/o collegate, ai sensi dell’art. 2441, comma 8, c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né i Prezzi di Esercizio;

(e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 4 e 5, c.c., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;

(f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e i Prezzi di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni;

(g) operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;

(h) distribuzione di dividendi straordinari e/o riserve, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre i Prezzi di Esercizio saranno modificati sottraendo ai Prezzi di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Gli adeguamenti che precedono, verranno proposti in deliberazione all’organo competente, unitamente all’operazione sul capitale che determina l’adeguamento stesso, per quanto necessario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio

sottoscrivibili e/o i Prezzi di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) a (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà data, altresì, la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3 anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

(a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con *warrant*. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione.

(b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tali ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;

(c) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;

(d) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuite nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)) In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (d), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant su AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il presente regolamento può essere modificato a condizione che le variazioni siano approvate dalla maggioranza dei portatori di Warrant. In tale ipotesi troveranno applicazione le disposizioni in tema di assemblea ordinaria in seconda convocazione delle società per azioni.

Senza necessità di preventivo assenso da parte di portatori di Warrant ai sensi del capoverso precedente, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che essa ritenga necessarie o anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizioni che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di Warrant.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.